

VERBALE n. 11 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 25 giugno 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 15:06 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 18.06.2019 prot. n. 67671 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – linee per la programmazione triennale 2020/2022 e annuale 2020 – Approvazione;
4. Fondo Ricerca di Base 2017: determinazioni;
5. Processo di simulazione VQR 2015-2019: presentazione report;
6. Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo-oleario del MIPAAFT – Progetto OLIVENEWTECH. Determinazioni;
7. Programmazione triennale 2016/2018 – Progetto PRO3. Rendicontazione finale anno 2018;
8. Fondo Umbria Comparto Monteluca: rimborso indennizzi – determinazioni;
9. Progetti di fattibilità tecnico-economica per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio di alcuni edifici – determinazioni;
10. Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle – Approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture, determinazioni in ordine al progetto esecutivo e all'esecuzione dei lavori;
11. Approvazione lettere di invito per Accordi quadro servizi necessari alla attivazione della seconda fase della procedura di gara ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 50/2016 – Cod. Comm. 17-34;
12. Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui c/o Dipartimento di Medicina Veterinaria (PG) – Cod. Comm. 18-25 e 19-09;
13. Realizzazione locale risonanza magnetica grandi animali Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 19-28 – determinazioni;
14. Adesione alla Convenzione CONSIP "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per 87 POD per il periodo 1 Ottobre 2019 – 31 Marzo 2021;
15. Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – determinazioni;

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

16. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 – FIS/03 - autorizzazione posto;
17. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 – FIS/04 - autorizzazione posto;
18. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - autorizzazione posto;
19. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/50 - autorizzazione posto;
20. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/05: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
21. Credito nei confronti dei omissis
;
22. Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – determinazioni;
23. Approvazione Relazione sulla Performance 2018;
24. PROPER – Verifiche 2018: personale tecnico-amministrativo a tempo determinato a valere su finanziamenti esterni e contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni;
25. Deroghe all'orario di servizio di carattere contingente ed estemporaneo;
26. Manifesto generale degli Studi – A.A. 2019/2020;
27. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020;
28. Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento di alta formazione in "Ricerca pre – clinica e clinica" A.A. 2019/2020;
29. Dismissione di brevetti di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia: determinazioni;
30. Proposta di cessione del trovato dal titolo: "Enzima [omissis]": determinazioni;
31. Colloge Italia – determinazioni;
32. Associazione "Tiber Umbria Comeet Education Programme" – TUCEP: sostituzione del rappresentante per il Dipartimento di Matematica e Informatica – parere;
- 32bis "Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) - determinazioni";^
33. Attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 29.3.2012 n. 68 – A.A. 2019/2020: determinazioni;

34. Piano finanziario anno 2019 relativo alla "Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia", per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli Studenti – approvazione rendiconto contributo annuale;
35. Ratifica decreti;
36. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 68980 del 21.06.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria,
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

- Entra in sala alle ore 15:12, all'inizio della trattazione del punto n. 4) all'ordine del giorno, la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia.

E' presente in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dal punto n. 10 al punto n. 14 all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri i verbali della seduta ordinaria del 29 maggio 2019 e della seduta straordinaria del 12 giugno 2019 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva dei verbali della seduta ordinaria del 29 maggio 2019 e della seduta straordinaria del 12 giugno 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i verbali del Consiglio di Amministrazione della seduta ordinaria del 29 maggio 2019 e della seduta straordinaria del 12 giugno 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. == *Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019*
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

Il Presidente comunica che la seduta di luglio è anticipata a lunedì 15.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 2 (sub lett. A)

<p>O.d.G. n. 3) Oggetto: Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – linee per la programmazione triennale 2020/2022 e annuale 2020 – Approvazione.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo, che espressamente prevede: *"Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo e quelli annuali, tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione"*;

Considerato altresì l'art. 20, commi 1 e 2 lettera a) dello Statuto di Ateneo, che rimette al Consiglio di Amministrazione, quale Organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, l'approvazione del documento triennale di pianificazione e programmazione strategica dell'Ateneo e di quelli annuali, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 1 – ter *"Programmazione e valutazione delle Università"* del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che stabilisce: *"A decorrere dall'anno 2016 le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno adottano programmi triennali (...)."*;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, che al comma 1, esplicitamente prevede: *"Le linee per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento"*;

Data lettura del documento predisposto a tal fine dal Magnifico Rettore, allegato al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale, quale documento di indirizzo propedeutico al prossimo bilancio preventivo in coerenza ed in continuità con i precedenti documenti programmatori - dei quali rappresenta semplicemente un aggiornamento ed uno scorrimento in avanti di un anno - la cui approvazione non preclude in ogni caso la possibilità da parte della futura governance di operare revisioni/integrazioni alla visione strategica ivi contenuta;

Visto il parere favorevole espresso in data odierna dal Senato Accademico;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone presenta il punto all'odg a mezzo di apposite slides allegate sub lett. A2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, ringraziando per il supporto amministrativo il Direttore Generale, Dr.ssa Bonaceto, e la Dr.ssa De Nunzio.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 20, commi 1 e 2 lettera a) dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 1 - ter del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Richiamata la proposta del Magnifico Rettore in merito alle Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e per la programmazione annuale 2020;

Visto il parere favorevole espresso in data odierna dal Senato Accademico;

Valutata la complessiva situazione programmatoria dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020 allegato sub lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di individuare gli obiettivi operativi e le conseguenti azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici, nonché di definire il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale e del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 4 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Fondo Ricerca di Base 2017: determinazioni
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Vista la delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base di Ateneo 2017 adottate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017, che disponevano quanto segue: *"Le risorse attribuite ai Dipartimenti dovranno essere esclusivamente utilizzate per finanziare, Progetti di Ricerca di Base presentati da parte di ricercatori attivi, o da gruppi di ricercatori attivi. Per ricercatori attivi si intendono:*

- *i Professori/Ricercatori (inclusi i ruoli a tempo determinato che risultino ancora in servizio presso l'Ateneo al 15 dicembre 2016, data di estrazione dei dati dal catalogo IR-IRIS) che abbiano, nell'arco del triennio 2013-15, prodotto ed inserito nel Catalogo IR-IRIS almeno 2 pubblicazioni, in stato edito (in forma cartacea o elettronica), secondo le tipologie riconosciute da ANVUR per il processo VQR 2011-2014. Sono quindi esclusi dal finanziamento tutti coloro che alla data del 15 dicembre 2016 risultavano, dall'estrazione da Catalogo IRIS, non in possesso del requisito.*
- *i Professori/Ricercatori che abbiano partecipato al processo VQR 2011-2014 conferendo per la valutazione il numero di prodotti attesi richiesto (considerando l'eventuale esercizio della facoltà di esenzione totale/parziale sulla base dei requisiti previsti da ANVUR). Sono quindi esclusi dal finanziamento tutti coloro che alla data del 15 marzo 2016 (data ultima prevista per il conferimento dei prodotti) non abbiano conferito tutti i prodotti attesi."*

Visto il ricorso N. REG. GEN. 350/2017 proposto dalla Prof.ssa Maria Clara Nucci, Prot. n. 61445 del 1/09/2017, Docente di Fisica Matematica presso il Dipartimento di Matematica e Informatica con il quale la ricorrente ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria per chiedere l'annullamento della deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 5 luglio 2017 (verbale n. 4) che aveva approvato i criteri per l'assegnazione della quota premiale del Fondo di Ricerca di Base per l'anno 2017, alla luce delle citate Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2017, a seguito della quale, la ricorrente medesima, era stata qualificata come ricercatore inattivo ed esclusa dalla possibilità di presentare domanda di finanziamento per la quota premiale 2017 per il sostegno alla ricerca di base;

Visto il decreto n. 167 del 7/09/2017 con il quale il Presidente del TAR Umbria ha concesso una misura cautelare provvisoria a favore della parte ricorrente, sospendendo l'efficacia dei provvedimenti gravati dal ricorso, in attesa della trattazione collegiale della domanda nella Camera di Consiglio del 26/09/2017;

Vista la Nota Prot. n. 64436 del 12/09/2017 del Direttore Generale, indirizzata ai Direttori di Dipartimento, con la quale, nelle more del pronunciamento del TAR Umbria, quanto meno in sede cautelare, onde evitare l'insorgenza di ulteriori contenziosi e a tutela della procedura di assegnazione dei fondi premiali, si comunicava l'opportunità di sospendere con immediatezza le procedure indette sulla base delle delibere assunte dai rispetti organi in esecuzione delle determinazioni di Ateneo, di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto il D.D. n. 45 del 12/09/2017, rettificato nella data di emissione con D.D. n. 47 del 26 settembre 2017, con il quale è stata disposta dal Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica la sospensione delle successive procedure di assegnazione dei Fondi relativamente alla quota premiale del Fondo Ricerca di Base 2017, fermo restando il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione della quota premiale del Fondo Ricerca di Base 2017 al 15/09/2017;

Vista l'ordinanza n.171/2017, del TAR Umbria, con la quale è stata accolta la domanda cautelare di parte ricorrente, sul rilievo che non possono considerarsi inattivi (e dunque esclusi dai finanziamenti) i ricercatori che non abbiano conferito per la valutazione il numero di prodotti attesi richiesto, in ragione del fatto che l'art. 4 del d.m. 458/2015 ha previsto per il ricercatore abbia la facoltà, e non l'obbligo di scegliere le pubblicazioni da sottoporre a VQR;

Vista la sentenza N. 00657/2018 con la quale il TAR Umbria ha accolto il ricorso predetto, sul presupposto della illegittimità della contestata clausola di esclusione dalla procedura di valutazione, in conseguenza del mero mancato conferimento dei prodotti da sottoporre a VQR;

Viste le Linee Guida di utilizzo del Fondo Ricerca di Base, esercizi 2018 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018) e 2019 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018) in cui, rispetto alle precedenti Linee guida adottate per l'esercizio 2017, sono state eliminate le limitazioni alla partecipazione alla c.d. quota premiale da parte dei Ricercatori che mostravano profili di inattività sostanziale (ovvero non disponevano di prodotti della ricerca nel periodo di interesse di ciascuna annualità) e di coloro che, pur disponendo dei prodotti della ricerca del periodo di interesse, non avevano conferito i medesimi prodotti per il processo nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca, VQR 2011-2014;

Visto il DR n. 146 del 5 febbraio 2019 con il quale venivano corretti errori materiali presenti nel testo delle Linee Guida FRB 2019 proposte;

Visto il DDG n. 89 del 19/03/2019, con cui, tenuto conto del mutato indirizzo adottato dai competenti organi di governo dell'Ateneo e della conseguente apertura contenuta nelle predette Linee guida 2018 e 2019, rispetto alla partecipazione alla c.d. quota premiale da parte di tutti i ricercatori, a prescindere dall'inattività o meno degli stessi, è stato disposto di soprassedere dal proporre impugnazione avverso la predetta sentenza del TAR Umbria 657/2018, anche in ragione della circostanza che siffatte nuove direttive avrebbero determinato la temerarietà di una eventuale prosecuzione del giudizio con appello al Consiglio di Stato;

Ritenuto necessario, in sede di iter amministrativo, al fine di individuare le migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse, vista la complessa e diversificata situazione di Ateneo, avvalersi di una compiuta analisi sulla maturità dei singoli processi dipartimentali e ritenendo altresì necessario che tale risultato, non involvendo aspetti esclusivamente amministrativi, potesse essere più compiutamente perseguito ad opera di una Commissione tecnico-scientifica a rappresentanza mista (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), composta da professionalità qualificate ed esperte nelle tematiche da affrontare;

Viste le Delibere n. 2 del Senato Accademico e n. 5 del Consiglio di Amministrazione delle rispettive sedute del 20/03/2019, con le quali è stato deciso:

- di demandare ad una Commissione tecnico-scientifica a rappresentanza mista, composta da professionalità con specifiche e comprovate competenze nelle tematiche da affrontare, il compito di svolgere un'analisi sulla maturità dei singoli processi dipartimentali, al fine di individuare le migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse;
- di designare quali rappresentanti del Senato Accademico in seno alla costituenda Commissione i Senatori Proff. Giuseppe Saccomandi, Giovanni Marini e Libero Mario Mari;
- di designare quali rappresentanti del Consiglio di Amministrazione in seno alla costituenda Commissione i Consiglieri Cynthia Aristei e Caterina Petrillo;
- di disporre che la predetta Commissione rediga, allo scopo, apposita relazione da sottoporre all'approvazione degli Organi non oltre il 20 aprile 2019, ai fini delle conseguenti determinazioni;

Ricordato che con le succitate Delibere è stato altresì disposto che il Rettore dovesse procedere alla nomina della Commissione in oggetto con proprio decreto;

Visto il DR n. 539/2019 con il quale è stata nominata la predetta Commissione;

Vista la delibera del 29 maggio 2019 con la quale il Senato Accademico, alla luce del Report ricognitivo, elaborato dalla Commissione designata, allegato sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, dava mandato alla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica" di elaborare

una proposta di individuazione delle migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse e che la medesima proposta pervenisse in tempi utili per le sedute ordinarie degli Organi del mese di giugno 2019; Vista la proposta del Senato Accademico che in data odierna ha recepito l'ipotesi formulata dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica", all'esito della seduta del 20 giugno u.s., e riassunta nello schema allegato sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che nella proposta viene indicato che:

- i Dipartimenti che avessero già assegnato e rese spendibili ai beneficiari le risorse del Fondo Ricerca 2017 debbano gestire e rendicontare le risorse secondo le Linee Guida e tempistiche previste per l'esercizio 2017;
- i Dipartimenti che avessero già assegnato ai beneficiari le risorse del Fondo Ricerca di Base 2017 ma che avessero successivamente disposto, in ottemperanza alla richiamata Nota del Direttore Generale che disponeva la sospensione del processo di assegnazione delle risorse, l'immobilizzazione delle medesime, dovranno gestire e rendicontare le risorse secondo le Linee Guida dell'esercizio 2019;
- i Dipartimenti che *medio tempore*, in ottemperanza alla richiamata Nota del Direttore Generale che disponeva la sospensione del processo di assegnazione delle risorse, non avessero già distribuito ai beneficiari le risorse relative al Fondo ricerca di Base 2017 debbano, per la gestione delle riattivate risorse 2017, dovranno attenersi alle Linee Guida di gestione del Fondo Ricerca di Base, esercizio 2019; per quest'ultima fattispecie la Commissione propone, altresì, di lasciare all'autonomia decisionale dei Dipartimenti la facoltà di gestire separatamente (Bando di assegnazione, processo valutativo, etc.) o congiuntamente le risorse dei due esercizi in parola, ovvero quelle del riattivato Fondo Ricerca di Base 2017 e quelle dell'assegnando Fondo Ricerca di Base 2019;

Vista la delibera del 18 dicembre 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione approvava la proposta formulata dal Senato Accademico nella seduta del medesimo 18 dicembre 2018 disponendo:

- con riferimento allo stanziamento previsto dal Bilancio di Bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, di ripartire il Fondo di Ateneo per la Ricerca di base, esercizio 2019, in due quote, ognuna pari al 50%, da destinare rispettivamente al "Funzionamento" e ai "Progetti di Ricerca di Base";
- di utilizzare, per la ripartizione tra i Dipartimenti della quota "Funzionamento", un esclusivo criterio dimensionale, sulla base del numero di

Professori/Ricercatori (inclusi i TD) risultanti in servizio alla data del 1° gennaio 2019;

- di utilizzare, per la ripartizione tra i Dipartimenti della quota "Progetti di Ricerca di Base", l'indicatore ISPD – *Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale*, proporzionato al numero di Professori/Ricercatori (inclusi i TD) risultanti in servizio alla data del 1° gennaio 2019;
- stabilire quali criteri di gestione della quota "Funzionamento" e della quota "Progetti di Ricerca di Base" quelli riportati nella proposta di *Linee Guida FRB 2019*, di cui all'allegato sub. Lett. A), che ne costituiva parte integrante del verbale;
- di dare mandato agli Uffici competenti di procedere con le estrazioni del numero di Professori/Ricercatori (inclusi i TD) risultanti in servizio alla data del 1° gennaio 2019, al fine di definire le spettanze dipartimentali, rispettivamente della quota "Funzionamento" e della quota "Progetti di Ricerca di Base";
- di dare mandato all'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di calcolare, sulla base dei criteri sopraesposti, le spettanze dipartimentali delle rispettive quote di "Funzionamento" e di "Progetti di Ricerca di Base", nonché di perfezionare le *Linee Guida FRB 2019* relativamente alle scadenze interne del processo;
- di dare mandato al Rettore di approvare con proprio Decreto le quote di spettanza dei Dipartimenti e le *Linee Guida FRB 2019* definitive;
- di dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio atto all'assegnazione delle suddette quote ai Dipartimenti.

Viste le quote di spettanza di "Funzionamento" e di "Progetti di Ricerca di Base", calcolate dall'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca sulla base dei criteri summenzionati e così ripartite:

Dipartimento	Unità in servizio al 01/01/2019	Quota di Funzionamento	Quota Progetti	Totale assegnazione FRB 2019
<i>Chimica, Biologia e Biotecnologie</i>	72	42899,70	47440,70	90340,40
<i>Economia</i>	69	41112,21	42603,17	83715,38
<i>Fisica e Geologia</i>	59	35153,92	38676,67	73830,59
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione</i>	55	32770,62	24159,61	56930,23
<i>Giurisprudenza</i>	50	29791,46	30143,49	59934,95
<i>Ingegneria civile e ambientale</i>	42	25024,83	27297,23	52322,06
<i>Ingegneria</i>	84	50049,65	54500,33	104549,98
<i>Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne</i>	70	41708,04	36239,42	77947,46

<i>Matematica e Informatica</i>	50	29791,46	22467,55	52259,01
<i>Medicina</i>	98	58391,26	63254,26	121645,52
<i>Medicina sperimentale</i>	55	32770,61	28781,99	61552,60
<i>Medicina veterinaria</i>	60	35749,75	34558,56	70308,31
<i>Scienze agrarie, alimentari e ambientali</i>	73	43495,53	46218,15	89713,68
<i>Scienze chirurgiche e biomediche</i>	65	38728,90	35180,48	73909,38
<i>Scienze farmaceutiche</i>	48	28599,80	31304,41	59904,21
<i>Scienze politiche</i>	57	33962,26	37173,98	71136,24

Viste le *Linee Guida FRB 2019* perfezionate relativamente alle scadenze interne del processo, allegate sub lett. B3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Condivisa l'opportunità, al fine di velocizzare ed allineare i processi gestionali relativi ai due Fondi in questione, di non procedere con un successivo Decreto Rettorale, come previsto a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso dicembre 2018, ma di assegnare contestualmente alla riattivazione delle risorse FRB 2017 le quote dipartimentali di spettanza FRB 2019, e di approvare la versione definitiva delle Linee Guida del Fondo Ricerca di Base 2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone presenta il punto all'odg a mezzo di apposite slides allegate sub lett. B4) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Vista la delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base di Ateneo 2017 adottate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto il ricorso N. REG. GEN. 350/2017 proposto dalla Prof.ssa Maria Clara Nucci, Prot. n. 61445 del 1/09/2017;

Visto il decreto n. 167 del 7/09/2017 del Presidente del TAR Umbria;

Vista la Nota Prot. n. 64436 del 12/09/2017 del Direttore Generale;

Visto il D.D. n. 45 del 12/09/2017 del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica;

Vista l'ordinanza n.171/2017 del TAR Umbria;

Vista la sentenza N. 00657/2018 del TAR Umbria;

Viste le Linee Guida di utilizzo del Fondo Ricerca di Base, esercizi 2018 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018) e 2019 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018);

Visto il DDG n. 89 del 19/03/2019;

Viste le Delibere n. 2 del Senato Accademico e n. 5 del Consiglio di Amministrazione delle rispettive sedute del 20/03/2019;

Visto il DR n. 539/2019;

Vista la delibera del Senato del 29 maggio 2019;

Vista la delibera del 18 dicembre 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione stabiliva le disposizioni riguardanti il Fondo Ricerca di Base 2019;

Viste le quote di spettanza di "Funzionamento" e di "Progetti di Ricerca di Base", calcolate dall'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca sulla base dei criteri summenzionati e ripartite come da prospetto riportato in premessa;

Vista la proposta formulata in data odierna dal Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, con riferimento alle soluzioni da adottare per la riattivazione del FRB 2017, la proposta del Senato Accademico riassunta nello schema seguente:
 - i Dipartimenti che avessero già assegnato e rese spendibili ai beneficiari le risorse del Fondo Ricerca 2017 debbano gestire e rendicontare le risorse secondo le Linee Guida e tempistiche previste per l'esercizio 2017;
 - i Dipartimenti che avessero già assegnato ai beneficiari le risorse del Fondo Ricerca di Base 2017 ma che avessero successivamente disposto, in ottemperanza alla richiamata Nota del Direttore Generale che disponeva la sospensione del processo di assegnazione delle risorse, l'immobilizzazione delle medesime, dovranno gestire e rendicontare le risorse secondo le Linee Guida dell'esercizio 2019;
 - i Dipartimenti che *medio tempore*, in ottemperanza alla richiamata Nota del Direttore Generale che disponeva la sospensione del processo di assegnazione delle risorse, non avessero già distribuito ai beneficiari le risorse relative al Fondo ricerca di Base 2017 debbano, per la gestione delle riattivate risorse 2017, dovranno attenersi alle Linee Guida di gestione del Fondo Ricerca di

Base, esercizio 2019; per quest'ultima fattispecie la Commissione propone, altresì, di lasciare all'autonomia decisionale dei Dipartimenti la facoltà di gestire separatamente (Bando di assegnazione, processo valutativo, etc.) o congiuntamente le risorse dei due esercizi in parola, ovvero quelle del riattivato Fondo Ricerca di Base 2017 e quelle dell'assegnando Fondo Ricerca di Base 2019;

- ❖ di prendere atto delle quote dipartimentali di spettanza delle risorse del Fondo Ricerca di Base 2019 così come riportate nel seguente prospetto:

Dipartimento	Unità in servizio al 01/01/2019	Quota di Funzionamento	Quota Progetti	Totale assegnazione FRB 2019
<i>Chimica, Biologia e Biotecnologie</i>	72	42899,70	47440,70	90340,40
<i>Economia</i>	69	41112,21	42603,17	83715,38
<i>Fisica e Geologia</i>	59	35153,92	38676,67	73830,59
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione</i>	55	32770,62	24159,61	56930,23
<i>Giurisprudenza</i>	50	29791,46	30143,49	59934,95
<i>Ingegneria civile e ambientale</i>	42	25024,83	27297,23	52322,06
<i>Ingegneria</i>	84	50049,65	54500,33	104549,98
<i>Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne</i>	70	41708,04	36239,42	77947,46
<i>Matematica e Informatica</i>	50	29791,46	22467,55	52259,01
<i>Medicina</i>	98	58391,26	63254,26	121645,52
<i>Medicina sperimentale</i>	55	32770,61	28781,99	61552,60
<i>Medicina veterinaria</i>	60	35749,75	34558,56	70308,31
<i>Scienze agrarie, alimentari e ambientali</i>	73	43495,53	46218,15	89713,68
<i>Scienze chirurgiche e biomediche</i>	65	38728,90	35180,48	73909,38
<i>Scienze farmaceutiche</i>	48	28599,80	31304,41	59904,21
<i>Scienze politiche</i>	57	33962,26	37173,98	71136,24

- ❖ di approvare la versione definitiva delle *Linee Guida Fondo Ricerca di Base 2019*, allegate sub lett. B3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prevedere, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 21 febbraio 2017, con riferimento ad entrambi i Fondi Ricerca di Base, 2017 e 2019, il recupero di eventuali residui di risorse non utilizzate a favore del bilancio di Ateneo, l'assegnazione di tali risorse al Fondo Ricerca di Base

della prima annualità utile o, comunque, ad investimenti di Bilancio finalizzati ad attività di ricerca;

- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio atto all'assegnazione delle suddette quote dipartimentali relative al Fondo Ricerca di Base 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Processo di simulazione VQR 2015-2019: presentazione report.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Valutazione della Ricerca - Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del 24 ottobre 2018 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di applicare un processo di simulazione del prossimo esercizio VQR 2015-2019 secondo le Linee Guida, comprensive di cronoprogramma, elaborate dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica";

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 339 - con la quale è stato stabilito lo svolgimento con cadenza quinquennale dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) delle Università e degli Enti di ricerca;

Atteso quindi che il prossimo esercizio VQR riguarderà il periodo 2015-2019;

Vista la Nota Rettorale prot. n. 84345 del 26 ottobre 2018 trasmessa ai Professori e Ricercatori di Ateneo unitamente alle Linee Guida con la quale si comunicava l'avvio del processo di simulazione e si invitavano i destinatari a compiere le operazioni a loro carico;

Ricordato che nel corso della seduta del 21 novembre 2018 il Responsabile dell'Area competente aveva rappresentato al Senato Accademico che, in realtà, non era possibile rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma di processo perché al termine della fase prevista per l'inserimento, il perfezionamento e la bonifica dei prodotti il Catalogo IRIS dei prodotti della ricerca risultava non allineato alle necessità di processo e che pertanto il Senato Accademico, nel prendere conoscenza delle criticità suesposte, concordava con il Rettore sulla necessità di riformulare il cronoprogramma posticipando le scadenze relative;

Considerato che, al fine di ottenere l'adeguata stabilità della base dati necessaria alle elaborazioni, si sono rese necessarie diverse iterazioni di monitoraggio in termini di controllo-estrazione dati-controllo che hanno comportato un lungo lavoro condiviso con gli attori del processo;

Esaminato il Report predisposto dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica" nella seduta del 20 giugno 2019 e allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la delibera del 24 ottobre 2018 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di applicare un processo di simulazione del prossimo esercizio VQR 2015-2019;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 339 - con la quale è stato stabilito lo svolgimento con cadenza quinquennale dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) delle Università e degli Enti di ricerca;

Atteso quindi che il prossimo esercizio VQR riguarderà il periodo 2015-2019;

Vista la Nota Rettorale prot. n. 84345 del 26 ottobre 2018;

Ricordato le criticità emerse in corso di processo che hanno comportato una riformulazione delle scadenze relative;

Visto il Report predisposto dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica" nella seduta del 20 giugno u.s.;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto del Report allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale e di raccomandare ai Direttori di Dipartimento di monitorare le situazioni emerse come critiche e di adottare tutte le possibili azioni di miglioramento al fine di ottimizzare le performance di Dipartimento e di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo-oleario del MIPAAFT – Progetto OLIVENEWTECH. Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto il Bando del Ministero delle Politiche Agricole forestali e del Turismo, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR IV, avente ad oggetto la *“Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo - oleario, ai sensi del decreto interministeriale del 22 luglio 2016, n. 3048 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51”*;

Preso atto che con il Decreto n. 124 del 06/12/2018 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali è stata approvata la presentazione, a valere sul Bando suddetto, del progetto dal titolo: *“Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici - OLIVENEWTECH”*, che vede impegnate quali unità operative l'Università degli Studi di Perugia per il tramite del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, e l'Università degli Studi di Palermo;

Ricordato che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali ha individuato quale Coordinatore e Responsabile scientifico del progetto il Prof. Maurizio Servili e l'Università degli Studi di Palermo ha designato quale Responsabile scientifico il Prof. Tiziano Caruso;

Preso atto che il MIPAAFT, con nota prot. n. 36866 del 27/12/2018, assunta a prot. del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali con n. 103423 del 28/12/2018, ha comunicato che il progetto *“OLIVENEWTECH”* si è classificato al 7° posto della graduatoria definitiva, con un punteggio di 82 punti, finanziabile per un importo di € 160.378,76;

Tenuto conto che il Coordinatore del progetto, con prot. n. 16391 del 19/02/2019 ha ufficialmente:

- a) confermato al MIPAAFT la disponibilità a svolgere comunque tutte le attività di ricerca programmate, riducendo i costi di personale a tempo determinato, le cui attività saranno svolte da personale di ruolo con un maggior impegno del personale a tempo indeterminato sulla base della nuova tabella finanziaria;
- b) accettato il contributo;
- c) richiesto l'erogazione del 50% dello stesso;
- d) comunicato la data del 01/07/2019 come inizio delle attività progettuali, al fine di consentire all'unità di ricerca UNIPA-DSAAF di svolgere le opportune attività agronomiche a partire dalla campagna olearia 2019/2020;

Tenuto conto che il MIPAAFT, con nota prot. n. 19347 del 30/04/2019, assunta a prot. di UNIPG-DSA3 con n. 48484 del 02/05/2019, essendo in corso di registrazione presso l'UCB il decreto di approvazione e di concessione del contributo per lo svolgimento delle attività del progetto "OLIVENEWTECH", ha richiesto la formalizzazione di un accordo, tra le due UU.OO. (UNIPG-DSA3 e UNIPA-DSAAF), previsto dall'art. 6, punto 4, del D.M. n. 30311 del 31/10/2018 (Bando), sottoscritto ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990;

Visto il DD n. 68 del 03/06/2019 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali con il quale:

- è stato approvato, nell'ambito del Bando di cui trattasi, la rimodulazione del Progetto dal titolo "*Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici*", presentato da UNIPG-DSA3 congiuntamente a UNIPA-DSAAF, per un importo di € 160.378,76;
- è stato approvato lo schema di Accordo da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione in collaborazione del progetto "*Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici - OLIVENEWTECH*" (Allegato sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale), da sottoporre alla firma del Magnifico Rettore;

Vista la delibera del 25/06/2019, con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito alla stipula dell'Accordo di collaborazione succitato tra l'Università degli Studi di Perugia/Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e l'Università degli Studi di Palermo;

Rilevata la necessità di procedere alla sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ateneo, dell'Accordo in trattazione, ai fini del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del Ministero;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Bando del Ministero delle Politiche Agricole forestali e del Turismo, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR IV, avente ad oggetto la *"Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo - oleario, ai sensi del decreto interministeriale del 22 luglio 2016, n. 3048 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51"*;

Visto il Decreto n. 124 del 06/12/2018 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali con il quale è stata approvata la presentazione, a valere sul Bando suddetto, del progetto dal titolo: *"Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici - OLIVENEWTECH"*, che vede impegnate quali unità operative l'Università degli Studi di Perugia per il tramite del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, e l'Università degli Studi di Palermo;

Preso atto della nota prot. n. 36866 del 27/12/2018, assunta a prot. del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali con n. 103423 del 28/12/2018, con la quale il MIPAAFT ha comunicato che il progetto "OLIVENEWTECH" si è classificato al 7° posto della graduatoria definitiva, con un punteggio di 82 punti, finanziabile per un importo di € 160.378,76;

Visto il DD n. 68 del 03/06/2019 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

Esaminato lo schema di Accordo da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione in collaborazione del progetto *"Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici - OLIVENEWTECH"*, allegato sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale) tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Palermo;

Vista il parere favorevole del Senato Accademico del 25/06/2019;

Condivisa la necessità di procedere alla sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ateneo, dell'Accordo di collaborazione succitato, ai fini del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del Ministero;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di Accordo da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione in collaborazione del progetto "*Innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici - OLIVENEWTECH*", allegato sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale) tra l'Università degli Studi di Perugia/Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e l'Università degli Studi di Palermo, ammesso a finanziamento a valere sul Bando del Ministero delle Politiche Agricole forestali e del Turismo, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR IV, avente ad oggetto la "*Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo - oleario, ai sensi del decreto interministeriale del 22 luglio 2016, n. 3048 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51*;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, ad assumere gli impegni previsti dal Bando in relazione alla suddetta ammissione a finanziamento, nonché a sottoscrivere, anche con poteri di straordinaria amministrazione, e con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie, tutti i documenti necessari alla realizzazione del progetto *OLIVENEWTECH*, tra cui l'Accordo di collaborazione suddetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 2 (sub lett. E)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Programmazione triennale 2016/2018 – Progetto PRO3. Rendicontazione finale anno 2018.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio Istruttore: Responsabile Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare l'art. 1-ter relativo alla programmazione e valutazione delle Università, con il quale viene disposto che le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale;

Viste al riguardo le *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*, adottate dal MIUR – Ufficio del Gabinetto con prot. 635 del 08.08.2016 ed acquisite al protocollo di Ateneo al n. 59565 del 25.08.2016, che definiscono le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 – Obiettivi del sistema universitario - delle Linee predette, la programmazione 2016-2018 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, delle Linee medesime, le Università erano tenute, entro il 20 dicembre 2016, ad inviare al MIUR:

- il documento di programmazione triennale di cui all'art. 1 delle Linee;
- un programma per la realizzazione degli obiettivi, articolato in progetti relativi alle singole azioni individuate;

Considerato che le Università potevano concorrere al massimo a due obiettivi tra quelli di cui alle lett. A, B, C di cui sopra;

Visto il D.R. n. 1330 del 08.09.2016 con il quale venivano istituiti gruppi di lavoro misti per aree tematiche ai fini della predisposizione del documento di programmazione triennale 2016-2018, ivi incluso il Programma PRO3, nonché veniva affidato il coordinamento della programmazione in capo al Delegato del Rettore Prof. David Ranucci;

Visto altresì il D.R. n. 1750 del 09.11.2016 con il quale veniva costituito, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018 e segnatamente del Programma PRO3, un gruppo di lavoro avente il compito di predisporre un "Progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente", nonché veniva affidato il coordinamento tecnico al Delegato Prof. David Ranucci;

Visto il Decreto Direttoriale MIUR n. 2844 del 16.11.2016, comunicato con nota MIUR prot. 15684 di pari data, relativo alle modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del D.M. del 08.08.2016 n. 635, con particolare riferimento alla presentazione telematica del Programma mediante il sito PRO3;

Considerato che, in riferimento agli obiettivi B e C, per gli indicatori che non fanno riferimento a banche ministeriali, l'Ateneo era tenuto a trasmettere il verbale del Nucleo di valutazione con il quale veniva validato, sulla base dei controlli ritenuti opportuni, quanto riportato sul PRO3;

Visto l'art. 3 - Valutazione finale e monitoraggio, secondo il quale l'ammissione a finanziamento dei progetti comporta l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito; al termine del triennio il MIUR potrà provvedere per ogni singolo progetto all'eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione all'eventuale grado di raggiungimento parziale dei target prefissati;

Considerato inoltre che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento, indicate nell'art. 3 cit., erano il 30 giugno 2018, per il monitoraggio delle attività fino all'a.s. 2017, e il 30 giugno 2019 per la valutazione finale all'a.s. 2018;

Visti, in particolare, gli allegati al D.D. MIUR sopra richiamato n. 1 - Schema di presentazione dei progetti per la realizzazione degli obiettivi A, B e C, n. 2 - Indicazioni tecniche per il calcolo degli indicatori, n. 3 - Indicazioni tecniche per l'applicazione degli indicatori;

Visto il Progetto PRO3 Obiettivo B: *“Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche”*, azione c) *“Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti”*, indicatore 3. *“Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l’apprendimento attivo dello studente”*, predisposto dal gruppo di lavoro di cui al D.R. n. 1750 del 9.11.2016;

Considerato che il Progetto PRO3 prevedeva, per l’anno 2017, le seguenti azioni:

a) interventi infrastrutturali

a1) Potenziamento della copertura wifi con integrazione della rete di alimentazione disponibile agli studenti per i propri device mobili (BYOD)

a2) Creazione di aula 3.0

b) Interventi formativi

b1) Analisi dei bisogni formativi

b2) Corso di formazione per docenti

b3) Laboratori pratico-applicativi

Considerato inoltre che il Progetto PRO3 prevedeva, per l’anno 2018, le seguenti azioni:

a) Interventi infrastrutturali

a1) Potenziamento della copertura wifi con integrazione della rete elettrica disponibile agli studenti per i propri dispositivi mobili (BYOD)

a2) Creazione di aula 3.0

b) Interventi formativi

b2) Corso di formazione per docenti

b3) Laboratori pratico-applicativi

b4) Laboratori di tecniche di comunicazione per docenti

b5) Laboratori per l’apprendimento collaborativo e basato su progetti;

Considerato che il Progetto PRO3 prevedeva una richiesta di finanziamento al MIUR pari ad € 2.500.000,00, con un cofinanziamento di Ateneo pari ad € 110.331,92 (Delibera CDA odg. n. 11 del 23.11.2016), per un totale progettuale di € 2.610.331,92;

Acquisito in data 12.12.2016 il verbale del Nucleo di Valutazione di approvazione del documento *“Programmazione triennale 2016/2018 – Programma di Ateneo – Validazione”*, con il quale il *“Nucleo di Valutazione, ai sensi dell’art. 4 comma 4 del D.D. n. 2844 del 16 novembre 2016, per le finalità di cui al D.M. n. 635 dell’8 agosto 2016, tenuto conto di quanto emerso nel processo di validazione e per la parte di informazione non già presente nelle banche dati ministeriali, validava l’indicatore B_C_3 e il relativo valore iniziale, le metodologie di rilevazione, le*

relative fonti di rilevazione, nonché i valori iniziali, necessari al monitoraggio dei target 2017 e 2018, come inseriti nel sistema di Programmazione Triennale 2016/2018 degli atenei (PRO3)”;

Viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 19 e 20 dicembre 2016 con le quali veniva approvato il Progetto in questione, inserito nella piattaforma Cineca entro il termine del 20 dicembre 2016;

Vista la nota MIUR del 12.5.2017 prot. 5902 con la quale veniva comunicata la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 12 maggio 2017 prot. 264 relativo all’ammissione a finanziamento degli Atenei per l’attuazione della programmazione del sistema universitario per il periodo 2016-2018, ai sensi del D.M. n. 635/2016 art. 4, c.3;

Tenuto conto che, secondo la nota MIUR sopra citata, i progetti delle Università sono oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale secondo le tempistiche di cui al D.D. MIUR n. 2844 sopra richiamate, e che, a seguito della valutazione finale, il finanziamento sarà confermato, se il target dell’obiettivo è raggiunto almeno al 95%, mentre sarà recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia predetta;

Visto il D.R. n. 1665 del 18 ottobre 2017 avente ad oggetto “programmazione triennale 2016-2018 DM 264 del 12/5/2017 Progetto PRO3: variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2017” con il quale veniva approvato il Prospetto economico di spesa per il Progetto PRO3 2016/2018 predisposto dal Coordinatore del Progetto PRO3 Delegato Prof. David Ranucci;

Vista la nota MIUR prot. 4037 del 27.3.2018, pervenuta all’Ateneo con prot. 24166 del 28.3.2018, avente ad oggetto “Linee Generali di Indirizzo 2016-2018 (DM 635/2016) – Monitoraggio 2018 obiettivi A-C e attuazione obiettivo D”, con la quale il MIUR - nel comunicare l’avvio del monitoraggio dei risultati dei programmi 2016-2018 presentati dagli Atenei - invitava gli Atenei a verificare sul sito riservato per il PRO3 la correttezza dei dati relativi agli indicatori ministeriali e a procedere, ove necessario, al loro aggiornamento dal 5 aprile al 29 giugno 2018, nonché ad inserire nella procedura entro la medesima data la relazione di validazione da parte del Nucleo di valutazione;

Vista la nota del Coordinatore del Progetto PRO3 Prof. David Ranucci prot. 29647 del 18.4.2018 con la quale venivano invitate le strutture amministrative competenti a verificare i dati pubblicati dal MIUR nel sito PRO3, tratti dall’allegato alla nota MIUR prot. 4037 del 27.3.2018 “Scadenze previste per l’aggiornamento

degli indicatori” con le tempistiche interne ivi riportate e a provvedere all’eventuale aggiornamento nelle modalità previste dal MIUR;

Visto il documento, redatto dal Coordinatore del progetto Prof. David Ranucci, intitolato “Monitoraggio intermedio progetto PRO3 – anno 2017” contenente gli esiti delle azioni effettuate nell’anno 2017 relative al Programma di Ateneo c.d. PRO3;

Vista la nota direttoriale prot. 41331 del 30/05/2018, con la quale in relazione alla precitata nota MIUR prot. 4037 del 27.03.2018 - ai fini della relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del successivo inserimento entro il 29.06.2018 nella banca dati PRO3 – veniva trasmesso al Coordinatore del Nucleo di Valutazione il documento suddetto;

Atteso che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 22 giugno 2018, rendeva la relazione di validazione delle attività anno 2017;

Dato atto, dall’altro, della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM. 635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste;

Ricordata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2018, con la quale l’Organo prendeva atto favorevolmente dell’esito positivo del monitoraggio intermedio 2018 delle attività anno 2017 ex art. 3 del D.D. n. 2844 del 16.11.2016 relative al Progetto PRO3 (programmazione triennale 2016/2018), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico del 19.12.2016; dava mandato all’Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, di inserire nella banca dati PRO3 entro il 29 giugno 2018 la Relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione; nonché prendeva atto della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM. 635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste;

Vista la nota MIUR prot. 6678 del 3.4.2019, pervenuta all’Ateneo con prot. 39563 del 4.4.2019, avente ad oggetto “Linee Generali di Indirizzo 2016 – 2018 (d.m. 635/2016) – Verifica dei risultati conseguiti 2019 obiettivi A – C”, con la quale il MIUR - nel comunicare l’avvio del monitoraggio dei risultati dei programmi 2016-2018 presentati dagli Atenei - invita gli Atenei medesimi tra l’altro a verificare sul sito riservato per il PRO3 la correttezza dei dati relativi agli indicatori ministeriali e a procedere, ove necessario, al loro aggiornamento dal 4 aprile al 28 giugno

p.v., nonché ad inserire i valori degli indicatori di Ateneo eventualmente selezionati, caricando altresì nella procedura la relazione di validazione da parte del Nucleo di valutazione;

Vista la nota del Coordinatore del Progetto PRO3 Prof. David Ranucci prot. 44411 del 16.4.2019 con la quale vengono invitate le strutture amministrative competenti a verificare, entro il 13 maggio 2019, i dati pubblicati dal MIUR nel sito PRO3, tratti dall'allegato alla nota MIUR prot. 6678 del 03.04.2019 "Scadenze previste per l'aggiornamento degli indicatori" con le tempistiche interne ivi riportate e a provvedere all'eventuale aggiornamento nelle modalità previste dal MIUR;

Visto il documento, redatto dal Coordinatore del progetto Prof. David Ranucci, intitolato "*Rendicontazione finale del progetto PRO3 - anno 2018*" contenente gli esiti delle azioni effettuate nell'anno 2018 relative al Programma di Ateneo c.d. PRO3, allegato al presente verbale sub lett. E1) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota direttoriale prot. 52267 del 10.05.2019, con la quale, facendo seguito alla precitata nota MIUR prot. 6678 del 03.04.2019, - ai fini della relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del successivo inserimento entro il 28.06.2019 nella banca dati PRO3 - è stato trasmesso al Coordinatore del Nucleo di Valutazione il documento suddetto;

Atteso che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 21.6.2019, ha approvato la relazione di validazione delle attività anno 2018, come da verbale allegato al presente sub lett. E2) per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto, dall'altro, della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM. 635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. 635 del 8.8.2016 recante "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione*"

periodica dei risultati” che definisce le linee generali d’indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali devono essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Visti in particolare gli artt. 2 e 4 delle Linee predette;

Visto il D.R. n. 1330 del 8.9.2016 di istituzione di gruppi di lavoro misti per aree tematiche ai fini della predisposizione del documento di programmazione triennale 2016-2018, ivi incluso il Programma PRO3, nonché di attribuzione del coordinamento della programmazione in capo al Delegato del Rettore Prof. David Ranucci;

Visto altresì il D.R. n. 1750 del 9.11.2016 di costituzione, nell’ambito della programmazione triennale 2016-2018 e segnatamente del Programma PRO3, di un gruppo di lavoro avente il compito di predisporre un *“Progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l’apprendimento attivo dello studente”*;

Visto il Decreto Direttoriale MIUR n. 2844 del 16.11.2016, comunicato con nota MIUR prot. 15684 di pari data, relativo alle modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del DM del 8.8.2016 n. 635, con particolare riferimento alla presentazione telematica del Programma mediante il sito PRO3;

Considerato che, in riferimento agli obiettivi B e C, per gli indicatori che non fanno riferimento a banche dati ministeriali, l’Ateneo era tenuto a trasmettere il verbale del Nucleo di valutazione con il quale veniva validato, sulla base dei controlli ritenuti opportuni, quanto riportato sul PRO3;

Visto l’art. 3 del D.D. MIUR sopra citato – Valutazione finale e monitoraggio, secondo il quale l’ammissione a finanziamento dei progetti comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito; al termine del triennio il MIUR potrà provvedere per ogni singolo progetto all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione all’eventuale grado di raggiungimento parziale dei target prefissati;

Considerato inoltre che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento, indicate nell’art. 3, c.3 del D.D. cit., sono il 30 giugno 2018, per il monitoraggio delle attività fino all’a.s. 2017, e il 30 giugno 2019 per la valutazione finale all’a.s. 2018;

Visti, in particolare, gli allegati al D.D. MIUR sopra richiamato n. 1 – Schema di presentazione dei progetti per la realizzazione degli obiettivi A, B e C, n. 2 –

Indicazioni tecniche per il calcolo degli indicatori, n. 3 – Indicazioni tecniche per l'applicazione degli indicatori;

Visto il Progetto PRO3 Obiettivo B: "*Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche*", azione c) "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti", indicatore 3. "Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente", predisposto dal gruppo di lavoro di cui al D.R. n. 1750 del 9.11.2016;

Considerate le azioni del Progetto PRO3 anni 2017 e 2018;

Acquisito in data 12.12.2016 il verbale del Nucleo di Valutazione di approvazione del documento "Programmazione triennale 2016/2018 – Programma di Ateneo – Validazione", con il quale il "Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.D. n. 2844 del 16 novembre 2016, per le finalità di cui al D.M. n. 635 dell'8 agosto 2016, tenuto conto di quanto emerso nel processo di validazione e per la parte di informazione non già presente nelle banche dati ministeriali, valida l'indicatore B_C_3 e il relativo valore iniziale, le metodologie di rilevazione, le relative fonti di rilevazione, nonché i valori iniziali, necessari al monitoraggio dei target 2017 e 2018, come inseriti nel sistema di Programmazione Triennale 2016/2018 degli atenei (PRO3)";

Viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 19 e 20 dicembre 2016 con le quali è stato approvato il Progetto in questione, inserito nella piattaforma Cineca entro il termine del 20 dicembre 2016;

Vista la nota MIUR del 12.5.2017 prot. 5902 con la quale è stata comunicata la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 12 maggio 2017 prot. 264 relativo all'ammissione a finanziamento degli Atenei per l'attuazione della programmazione del sistema universitario per il periodo 2016-2018, ai sensi del D.M. n. 635/2016 art. 4, c.3;

Tenuto conto che, secondo la nota MIUR sopra citata, i progetti delle Università sono oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale secondo le tempistiche di cui al D.D. MIUR n. 2844 sopra richiamate, e che, a seguito della valutazione finale, il finanziamento sarà confermato, se il target dell'obiettivo è raggiunto almeno al 95%, mentre sarà recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia predetta;

Visto il D.R. n. 1665 del 18 ottobre 2017 avente ad oggetto "Programmazione triennale 2016-2018 DM 264 del 12/5/2017 Progetto PRO3: variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017" con il

quale è stato approvato il Prospetto economico di spesa per il Progetto PRO3 2016/2018 predisposto dal Coordinatore del Progetto PRO3 Delegato Prof. David Ranucci;

Vista la nota MIUR prot. 4037 del 27.3.2018, pervenuta all'Ateneo con prot. 24166 del 28.3.2018, avente ad oggetto "Linee Generali di Indirizzo 2016-2018 (DM 635/2016) – Monitoraggio 2018 obiettivi A-C e attuazione obiettivo D", con la quale il MIUR - nel comunicare l'avvio del monitoraggio dei risultati dei programmi 2016-2018 presentati dagli Atenei - invita gli Atenei a verificare sul sito riservato per il PRO3 la correttezza dei dati relativi agli indicatori ministeriali e a procedere, ove necessario, al loro aggiornamento dal 5 aprile al 29 giugno 2018, nonché ad inserire nella procedura entro la medesima data la relazione di validazione da parte del Nucleo di valutazione;

Vista la nota del Coordinatore del Progetto PRO3 Prof. David Ranucci prot. 29647 del 18.4.2018 con la quale vengono invitate le strutture amministrative competenti a verificare i dati pubblicati dal MIUR nel sito PRO3, tratti dall'allegato alla nota MIUR prot. 4037 del 27.3.2018 "Scadenze previste per l'aggiornamento degli indicatori" con le tempistiche interne ivi riportate e a provvedere all'eventuale aggiornamento nelle modalità previste dal MIUR;

Ricordato il documento, redatto dal Coordinatore del progetto Prof. David Ranucci, intitolato "*Monitoraggio intermedio progetto PRO3 – anno 2017*" contenente gli esiti delle azioni effettuate nell'anno 2017 relative al Programma di Ateneo c.d. PRO3;

Vista la nota direttoriale prot. 41331 del 30.05.2018, con la quale in relazione alla precitata nota MIUR prot. 4037 del 27.03.2018 - ai fini della relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del successivo inserimento entro il 29.06.2018 nella banca dati PRO3 - è stato trasmesso al Coordinatore del Nucleo di Valutazione il documento suddetto;

Ricordato che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 22 giugno 2018, ha reso la relazione di validazione delle attività anno 2017;

Ricordata, dall'altro, della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM. 635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste;

Ricordata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2018, con la quale l'Organo ha preso atto favorevolmente dell'esito positivo del monitoraggio intermedio 2018 delle attività anno 2017 ex art. 3 del D.D. n. 2844 del 16.11.2016 relative al Progetto PRO3 (programmazione triennale 2016/2018);

Vista la nota MIUR prot. 6678 del 03.04.2019, pervenuta all'Ateneo con prot. 39563 del 04.04.2019, avente ad oggetto "Linee Generali di Indirizzo 2016 – 2018 (d.m. 635/2016) – Verifica dei risultati conseguiti 2019 obiettivi A – C";

Vista la nota del Coordinatore del Progetto PRO3 Prof. David Ranucci prot. 44411 del 16.04.2019 con la quale vengono invitate le strutture amministrative competenti a verificare, entro il 13 maggio 2019, i dati pubblicati dal MIUR nel sito PRO3, tratti dall'allegato alla nota MIUR sopra citata prot. 6678 del 03.04.2019;

Visto il documento, redatto dal Coordinatore del progetto Prof. David Ranucci, intitolato "*Rendicontazione finale del progetto PRO3 – anno 2018*" contenente gli esiti delle azioni effettuate nell'anno 2018 relative al Programma di Ateneo c.d. PRO3;

Vista la nota direttoriale prot. 52267 del 10/05/2019, con la quale, facendo seguito alla precitata nota MIUR prot. 6678 del 03.04.2019, - ai fini della relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del successivo inserimento entro il 28.06.2019 nella banca dati PRO3 - è stato trasmesso al Coordinatore del Nucleo di Valutazione il documento suddetto;

Atteso che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 21.6.2019, ha reso la relazione di validazione delle attività anno 2018;

Preso atto, dall'altro, della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM. 635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto favorevolmente dell'esito positivo della Rendicontazione finale delle attività anno 2018 relative al Progetto PRO3 (programmazione triennale 2016/2018) ai sensi dell'art. 3 "Valutazione finale e monitoraggio" del D.D. n. 2844 del 16.11.2016, allegata sub lett. E1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, come da validazione del Nucleo di Valutazione resa in data 21.6.2019;
- ❖ di dare mandato all'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, di inserire nella banca dati PRO3 entro il 28 giugno 2019 la Relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- ❖ di prendere atto della effettuata verifica da parte dei Dirigenti interessati della correttezza dei dati/informazioni estratti dalle banche dati MIUR relativi agli indicatori di cui agli obiettivi A, B, C e D previsti dagli artt. 2 e 5 del DM.

635/2016, con conseguente validazione e, in alcuni casi, aggiornamento nelle modalità previste.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Fondo Umbria Comparto Monteluca: rimborso indennizzi – determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità</i>

Il presente punto all'odg viene ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.g n. 9) Oggetto: Progetti di fattibilità tecnico-economica per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio di alcuni edifici - determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio progettazione</i>
--

Su indicazione dell'Ufficio istruttore, il punto è ritirato.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle – Approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture, determinazioni in ordine al progetto esecutivo e all’esecuzione dei lavori.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione global service, manutenzione e qualità</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 21/12/2017 è stato approvato il progetto preliminare e di fattibilità tecnica economica delle opere di adeguamento delle strutture facenti parte del Centro A.Z.D., la cui realizzazione è prevista per stralci funzionali, autorizzando il R.U.P. ad avviare tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all’esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva, dei relativi stralci funzionali, fra cui:

- Recinzioni ed opere infrastrutturali relative alla realizzazione degli impianti idrico, elettrico e di smaltimento, partendo dalle dorsali per finire ad ogni punto di consegna (abbeveratoio, interruttore, presa, bagno, ecc.), Commessa 18-06;
- Adeguamento dell’area lavaggio mezzi, Commessa 18-08;

Ricordato che con la Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 13 del 1/2/2018, è stato creato un progetto contabile per ciascuna Commessa:

- il PJ 18_06AZDRECINZ relativo alla recinzione e ad opere infrastrutturali varie, di € 126.400,00 (voce coan 10.10.01.01.01 “Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018), parzialmente utilizzati per € 13.117,56 per creare la coan ant. n. 16751/2018 a favore dell’Ing. Ilario Lori (affidatario dei servizi di ingegneria) con una disponibilità residua di € 113.282,44;
- il PJ 18_08AZDLAVAG di € 21.300,00 (voce coan 10.10.01.01.01 “Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018) relativo all’adeguamento dell’area lavaggio mezzi;

Richiamati gli Ordini di Servizio n. 2018/6 e 2018/8 con i quali il Dirigente della Ripartizione Tecnica ha nominato il Geom. Paolo Maggi R.U.P. delle Commesse in trattazione;

Considerato che, da valutazioni emerse durante la progettazione, risulta conveniente sia sotto il profilo economico che del tempo di realizzazione, gestire unitariamente le 2 Commesse su menzionate che presentano aspetti tecnici

omogenei;

Visto il progetto definitivo elaborato dall'Ing. Ilario Lori, acquisito con prot. n. 28927 del 23/10/2018, relativo alle 2 Commesse unite, di importo complessivo pari ad € 485.446,12;

Preso atto dell'incremento del costo dell'opera globale dovuto, alle prescrizioni degli Enti interessati e alla necessità di potenziare le infrastrutture a servizio degli edifici del Centro, nuovi ed esistenti, che hanno assorbimenti superiori al preventivato e che richiedono dotazioni tecnologiche adeguate anche alle vigenti normative in materia di sicurezza e di benessere animale (a titolo di esempio, cisterne di accumulo idrico, vasche di raccolta reflui, recinzioni sicure, dorsali e cablaggi linee elettriche etc.) al completamento dell'area parcheggio e di altre attività;

Considerato che il progettista nella redazione del progetto definitivo ha valutato la possibilità eseguire i lavori previsti in interventi funzionali successivi, rimodulando i relativi elaborati acquisiti dal R.U.P. con nota prot. 55990 del 20/5/2019, come riportato nel seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		Totale	1° Intervento funzionale	Successivi interventi
Lavori				
Importo lavori da computo		€ 343.757,40	€ 84.865,75	€ 258.891,65
Costi della sicurezza		€ 22.000,38	€ -	€ 22.000,38
Totale importo lavori		€ 365.757,78	€ 84.865,75	€ 280.892,03
Somme a disposizione				
Spese tecniche per Prog. Def+Ese+CSP+CSE		€ 42.627,85	€ 24.384,59	€ 18.243,26
Cassa professionale	4%	€ 1.705,11	€ 975,38	€ 729,73
Imprevisti (compresa Iva 10%)		€ 21.711,19	€ 21.711,19	
Fondo incentivante	2%	€ 7.315,16	€ 1.697,32	€ 5.617,84
I.V.A. sui lavori	10%	€ 36.575,78	€ 8.486,58	€ 28.089,20
I.V.A. su spese tecniche	22%	€ 9.753,25	€ 5.579,19	€ 4.174,06
Totale somme a disposizione		€ 119.688,34	€ 62.834,25	€ 56.854,09
TOTALE		€ 485.446,12	€ 147.700,00	€ 337.746,12

Valutata, conseguentemente, la possibilità di accorpate i due PJ su richiamati destinando mediante partizione le risorse finanziarie presenti nel PJ 18_08AZDLAVAG, pari ad € 21.300,00, nel PJ 18_06AZDRECINZ il cui totale diverrebbe così pari ad € 147.700,00, di cui sono stati già utilizzati € 13.117,56 per l'affidamento dei servizi di ingegneria a favore dell'Ing. Ilario Lori;

Preso atto che il 1° intervento funzionale previsto nel progetto dell'Ing. Lori riguarda l'adeguamento dell'area adibita a lavaggio mezzi agricoli, completamento dell'area destinata a parcheggio e relativo accesso, adeguamento dell'impianto di

smaltimento reflui provenienti dai locali ad uso uffici e servizi igienici, nonché lo spostamento del fosso per lo smaltimento delle acque meteoriche, del costo complessivo di € 147.700,00, come indicato nel relativo quadro economico su esposto;

Tenuto conto che, stante l'importo dei lavori del 1° intervento, la selezione del contraente avverrà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come novellato dalla L. n. 55/2019, previa consultazione di tre operatori economici da selezionare eventualmente mediante estrazione a sorte tra quelli in possesso di requisiti idonei presenti sia nell'albo regionale delle imprese, secondo quanto previsto dall'apposita convenzione stipulata con la Regione Umbria, sia nella piattaforma di *e-procurement* di questo Ateneo denominata "Tuttogare";

Preso atto che la spesa per i lavori in parola non è soggetta al monitoraggio dei limiti previsti dall'art. 2, comma 618 e ss. della Legge n. 244/2007, così come modificata dalla Legge n. 122/2010, in quanto relativa ad una nuova costruzione e non ad interventi di manutenzione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Vista la Delibera del C.d.A. seduta del 21/12/2017;

Vista la Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 13 del 1/2/2018;

Visto il progetto Definitivo dell'intervento in oggetto elaborato dall'ing. Ilario Lori appositamente incaricato acquisito al prot. n. 28927 del 23/10/2018;

Vista la nota prot. 55990 del 20/5/2019 con la quale il progettista propone l'esecuzione dell'intervento in due interventi funzionali;

Visto l'art. 106 co. 1 lett. a) ed e) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Visto l'art. 36, co. 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 come novellato dalla L. n. 55/2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto definitivo globale elaborato dall'Ing. Ilario Lori acquisito con prot. n. 28927 del 23/10/2018, relativo alle Commesse 18_06 e 18_08 accorpate per motivi di economicità ed omogeneità tecnica, il cui costo totale, incrementato per le motivazioni espresse in narrativa, è di € 485.446,12 come da quadro economico riportato in premessa;

- ❖ di autorizzare la prosecuzione dell'iter tecnico-amministrativo al fine di procedere alla realizzazione dei soli lavori del 1° intervento funzionale, il cui costo di € 147.700,00 rideterminato come da quadro economico di seguito riportato, graverà sul PJ 18_06AZDRECINZ (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018):

Quadro economico 1° intervento funzionale		
Lavori		
Importo lavori da computo		€ 84.865,75
Costi della sicurezza		-
Importo lavori totale		€ 84.865,75
Somme a disposizione		
Spese tecniche per Prog. Def+Ese+CSP+CSE		€ 24.384,59
Cassa	4%	€ 975,38
Imprevisti (compresa Iva 10%)		€ 21.711,19
Fondo incentivante	2%	€ 1.697,32
I.V.A sui lavori	10%	€ 8.486,58
I.V.A. su spese tecniche	22%	€ 5.579,19
Totale somme a disposizione		€ 62.834,25
TOTALE		€ 147.700,00

- ❖ di destinare le risorse disponibili nel PJ 18_08AZDLAVAG (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA. ELENCO2018) di € 21.300,00 al PJ 18_06AZDRECINZ (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA. ELENCO2018) mediante partizione di pari importo;
- ❖ di demandare al Dirigente della Ripartizione Tecnica l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento in parola in base al quadro economico sopra riportato e l'adozione dei provvedimenti necessari ad avviare l'iter;
- ❖ di rinviare l'adozione degli atti per la prosecuzione dell'iter relativo alla rimanente parte dei lavori, al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Approvazione Lettere invito per Accordi quadro servizi necessari alla attivazione della seconda fase della procedura di gara ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 – Cod. Comm. 17-34.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 27.6.2018, questo Consesso, al fine di dare attuazione ad una parte delle previsioni del programma triennale dei lavori pubblici, nell'intento di rendere più snelle le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e dei relativi lavori progettati ed anche per smaltire il consistente arretrato, ha deliberato l'avvio delle procedure per l'affidamento di appalti di lavori e di servizi di ingegneria utilizzando lo strumento dell'Accordo Quadro previsto nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. n. 50/2016;

Ricordato, inoltre, che nella seduta del 24.10.2018, questo Consesso ha approvato la "Linea Guida", che sintetizza i presupposti ed il contenuto dei due accordi quadro (AQL accordo quadro lavori e AQS accordo quadro servizi), la procedura di gara da espletare, il criterio di valutazione e l'oggetto dei contratti che saranno successivamente assegnati per mezzo dei suddetti accordi quadro;

Ricordato, infine, che nella seduta del 21.11.2018, questo Consesso ha approvato i Bandi di gara e le relative note esplicative, redatte secondo le linee guida approvate, autorizzando il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad apportare ed approvare, con propria Determina, eventuali modifiche di dettaglio ai documenti su menzionati senza alterare l'impianto formale della gara;

Fatto presente che il bando di gara, relativo all'accordo quadro servizi (AQS), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1.3.2019 (GU 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 26 del 1.3.2019), con indicazione del termine di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 13.00 del 26.4.2019;

Preso atto del Decreto del Direttore Generale n. 176 del 6.6.2019 con il quale sono stati approvati gli elenchi degli operatori economici ammessi alla seconda fase della procedura in trattazione e le relative esclusioni, a valle dell'esame, effettuato dal Responsabile unico del procedimento accordi (RUP.A), sulla documentazione presentata dagli operatori economici partecipanti alla prima fase della procedura, come risulta da appositi verbali redatti in data 20.5.2019 e in data 24.5.2019;

Visti i documenti di gara costituiti da tre Lettere di Invito ed altri documenti di cui all'elenco - Rif. Int. 19/583 13.6.2019 - allegato sub lett. F) al presente verbale, conservati agli atti della Ripartizione Tecnica, suddivisi per i tre lotti previsti come segue:

primo lotto - CIG 78014242BF - progettazione, direzione lavori e collaudi, n. 21 documenti di gara:

secondo lotto - CIG 7801426465 - progettazione, direzione lavori e collaudi di interventi maggiormente complessi, n. 21 documenti di gara:

terzo lotto - CIG 780142860B - attività di verifica preliminare della progettazione, n. 14 documenti di gara;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Franco Cotana, nel rilevare da un canto che i documenti da approvare sono agli atti della Ripartizione Tecnica e non immediatamente consultabili, dall'altro, che sembra trattarsi di atti endoprocedimentali, chiede la motivazione per cui sono sottoposti all'approvazione del Consiglio.

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio Piscini fa presente che non esiste un regolamento di Ateneo che disciplini quali atti debbano essere approvati dal Consiglio e quali no, ma di prassi tali procedure sono sottoposte sempre all'approvazione del Consiglio.

Il Consigliere Mauro Agostini rileva che se esiste una Commissione e un Rup l'approvazione di questi atti potrebbe essere di loro competenza.

Il Direttore Generale propone di rinviare il punto per un ulteriore approfondimento in merito alla competenza di questo Consesso ad approvare le lettere di invito e gli altri documenti di gara.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

Richiamata la DCA del 27.6.2018 con la quale è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento di appalti di lavori e di servizi di ingegneria utilizzando lo strumento dell'Accordo Quadro previsto nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. n. 50/2016;

Richiamata la DCA del 24.10.2018 con la quale è stata approvata la "Linea Guida", che sintetizza i presupposti ed il contenuto dei due accordi quadro (AQL accordo quadro lavori e AQS accordo quadro servizi);

Preso atto che il bando di gara, relativo all'accordo quadro servizi (AQS), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1.3.2019 (GU 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 26 del 1.3.2019), con indicazione del termine di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 13.00 del 26.4.2019;

Preso atto del Decreto del Direttore Generale n. 176 del 6.6.2019 con il quale sono stati approvati gli elenchi degli operatori economici ammessi alla seconda fase della procedura in trattazione e le relative esclusioni, a valle dell'esame, effettuato dal Responsabile unico del procedimento accordi (RUP.A), sulla documentazione presentata dagli operatori economici partecipanti alla prima fase della procedura, come risulta da appositi verbali redatti in data 20.5.2019 e in data 24.5.2019;

Visti i documenti di gara agli atti della Ripartizione Tecnica (rif. int. 19/583 13.6.2019), costituiti dalle tre Lettere di Invito, e da altri documenti tecnici esplicativi i lotti di cui si compone la gara degli accordi quadro servizi (AQS) per un totale di 56, conservati agli atti della Ripartizione Tecnica, da utilizzare nella seconda fase della procedura in oggetto;

Ritenuto opportuno autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad apportare ed approvare, con propria Determina, eventuali modifiche di dettaglio ai predetti documenti e di approvare con proprio atto, cumulativamente o in fasi successive, gli altri documenti tecnici esplicativi della gara, da utilizzare nella seconda fase della procedura relativa agli accordi quadro servizi (AQS) ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016;

Alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito in cui vengono espresse delle perplessità in merito alla competenza di questo Consesso ad approvare le lettere di invito e gli altri documenti di gara;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinviare la trattazione del presente argomento all'odg per un supplemento di istruttoria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 12) Oggetto: Climatizzazione sale operatorie piccoli animali e ambulatori attigui c/o Dipartimento di Medicina Veterinaria (PG) – Cod. Comm. 18-25 e 19-09.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Preso atto della relazione del 7.12.2015 elaborata dal Servizio prevenzione e protezione della USL Umbria 1, nella quale si pone in evidenza che a seguito di campionamenti di gas anestetici, effettuati a seguito di specifica richiesta del Servizio Prevenzione e protezione di questo Ateneo presso le sale operatorie del Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono state rilevate gravi criticità relative agli impianti di ricambio d'aria delle sale chirurgiche;

Vista la nota, assunta al prot. unipg. n. 48725 del 3.7.2017, con la quale il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha chiesto di adeguare normativamente le sale operatorie piccoli animali e i locali attigui mediante la realizzazione di un impianto di climatizzazione e ricambio aria idoneo alle destinazioni d'uso dei locali;

Fatto presente che la progettazione preliminare e definitiva generale e la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE), la direzione lavori dei lavori del primo stralcio di opere, è stata affidata (Buono d'Ordine n. 34 del 30.3.2018) alla Coopprogetti soc. coop. per un importo di € 16.157,15 contributi previdenziali 4% ed IVA 22% inclusi (scrittura anticipata n. 544225/2018), al netto del ribasso del 30,00% offerto;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 27.6.2018 ha disposto:

- l'approvazione del progetto definitivo generale, dell'importo complessivo di € 370.000,00, articolabile, anche in ragione della disponibilità finanziaria, in due stralci funzionali distinti in quanto eterogenei dal punto di vista dell'oggetto ed autonomi dal punto di vista funzionale, i cui importi complessivi sono pari ad € 170.000,00 per il primo stralcio e ad € 200.000,00 per il secondo ed ultimo stralcio;
- l'accantonamento della somma necessaria per l'esecuzione del primo stralcio sul progetto contabile 18_25CLIMVET del Bilancio del corrente esercizio (di cui già utilizzati € 16.157,15 per il citato Buono d'Ordine n. 34 del 30.3.2018);

Ricordato altresì che questo Consesso, nella seduta del 15.4.2019, ha approvato il Programma triennale 2019/2021 ed Elenco annuale 2019 dei lavori pubblici, nel quale è incluso l'intervento relativo al completamento della climatizzazione del reparto

chirurgico in trattazione (secondo ed ultimo stralcio), per la realizzazione del quale è stata stanziata una somma pari ad € 220.000,00, accantonata nella s.v. 1087/2019 contabilizzata nella voce coan 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;

Rilevato che con il finanziamento aggiuntivo sopra indicato è possibile realizzare, in maniera unitaria (primo, secondo stralcio e forniture connesse), l'intervento in oggetto, minimizzando in tal modo l'impatto derivante dall'esecuzione dei lavori sull'attività didattica, di ricerca e clinica del relativo reparto chirurgico, conseguendo, sotto altro profilo, vantaggi economici, temporali e procedurali per l'Amministrazione, per un costo complessivo di € 390.000,00, come da quadro economico di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO GENERALE			
A			Importi progetto
A1	Climatizzazione sala operatoria n. 1 piccoli animali con installazione di impiantistica esterna idonea anche al successivo stralcio - stralcio n. 1 (Vc computo S1, S6 e S7)		€ 86 174,95
A2	Completamento della climatizzazione delle restanti sale operatorie e degli ambienti limitrofi - stralcio n. 2 ed ultimo (Vc computo S2, S3, S4 e S5)		€ 96 278,93
A3	Totale	(A1+A2)	€ 182 453,88
B	Somme a disposizione		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 20 000,00
B2	Spese per progetto preliminare e definitivo globale, per progetto esecutivo CSP e CSE e DL I stralcio		€ 16 157,15
B3	Spese tecniche per progettazione esecutiva, CSP, CSE e direzione lavori stralci funzionali CNPAIA ed IVA inclusa		€ 45 000,00
B4	Spese per collaudo tecnico-amministrativo I stralcio CNPAIA ed IVA inclusi		€ 18 000,00
B5	Spese per collaudo tecnico-amministrativo II ed ultimo stralcio CNPAIA ed IVA inclusi		€ 20 000,00
B6	Fondo incentivazione D. Lgs. 50/2016	2%	€ 3 649,08
B7	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 18 538,69
B8	AVLP		€ 500,00
B9	Spese per diritti di segreteria pratica VVF		€ 1 000,00
B10	IVA sui lavori A3	22%	€ 40 139,85
B11	Spese per compensazione prezzi	1,00%	€ 1 824,54
B12	Spese per eventuale accordo bonario	1,50%	€ 2 736,81
B13	Forniture connesse IVA inclusa		€ 20.000,00
B13	Totale somme a disposizione		€ 207 546,12
C	TOTALE GENERALE		€ 390 000,00

Fatto presente che per poter procedere in maniera unitaria, nei termini sopra rilevati, è necessario affidare i servizi di ingegneria occorrenti per la redazione del progetto esecutivo generale, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) e per la direzione lavori della climatizzazione di tutto il blocco chirurgico e gli ambulatori annessi, previo recesso dal contratto dei servizi di ingegneria stipulato con Coopprogetti soc. coop relativo al primo stralcio di lavori;

Rilevato altresì che il RUP ha constatato che Coopprogetti, ha effettuato le seguenti prestazioni:

- progetto preliminare generale e relativo coordinamento sicurezza;
- progetto definitivo generale e relativo coordinamento sicurezza;
- assistenza al RUP per l'acquisizione delle autorizzazioni all'esecuzione lavori mediante Conferenza dei servizi espletata in data 10.10.2018;

per le quali si è maturato un compenso di € 5.604,53 IVA e contributi compresi, di cui già pagati € 4.756,28 IVA e contributi compresi;

Visto l'art. 23 co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016 il quale prevede che la progettazione definitiva ed esecutiva siano svolte, preferibilmente, dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento e che, nel caso ricorrano motivate ragioni di affidamento disgiunto, il nuovo progettista deve accettare l'attività progettuale svolta in precedenza;

Ritenuto, pertanto, opportuno coinvolgere, *in primis*, la Coopprogetti soc. coop, affinché inoltri, previa accettazione del recesso dal contratto in essere senza pretendere alcun indennizzo da parte di questa Università, una proposta economica per la redazione del progetto esecutivo generale, del CSP, del CSE e della direzione lavori per la climatizzazione di tutto il blocco chirurgico e gli ambulatori annessi (intervento unitario), sulla base di un costo stimato dal RUP secondo il D.M. 17.6.2016, pari ad € 20.096,29 oltre IVA e CNPAIA;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Tenuto conto della relazione del 7.12.2015 elaborata dal Servizio prevenzione e protezione della USL Umbria 1;

Tenuto conto altresì della nota, assunta al prot. unipg. n. 48725 del 3.7.2017, con la quale il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha chiesto di adeguare normativamente le sale operatorie piccoli animali e i locali attigui mediante la realizzazione di un impianto di climatizzazione e ricambio aria idoneo alle destinazioni d'uso dei locali;

Preso atto che la progettazione preliminare e definitiva generale e la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE), la direzione lavori dei lavori di un primo stralcio di opere, è stata affidata alla Coopprogetti soc. coop. per un importo di € 16.157,15 contributi previdenziali 4% ed IVA 22% inclusi;

Richiamata la delibera di questo Consesso, seduta del 27.6.2018 concernente l'approvazione del progetto definitivo generale, dell'importo complessivo di € 370.000,00, articolabile, in due stralci funzionali di importo pari a € 170.000,00 per il primo stralcio e di importo pari a € 200.000,00 per il secondo ed ultimo stralcio e l'accantonamento della somma necessaria per l'esecuzione del primo stralcio sul PJ 18_25CLIMVET;

Richiamata la delibera di questo Consesso, seduta del 15.4.2019, concernente l'approvazione del Programma triennale 2019/2021 ed Elenco annuale 2019 dei lavori; Valutata positivamente la possibilità di realizzare, in maniera unitaria (primo e secondo stralcio) l'intervento in oggetto;

Preso atto che per poter procedere in maniera unitaria, nei termini sopra rilevati, è necessario affidare i servizi di ingegneria di tutto il blocco chirurgico e gli ambulatori annessi, previo recesso dal contratto dei servizi di ingegneria con Coopprogetti soc. coop incaricata solo per il primo stralcio di lavori;

Visto l'art. 23 co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale la progettazione definitiva ed esecutiva devono essere svolte, preferibilmente, dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento;

Condivisa l'opportunità di coinvolgere, *in primis*, la Coopprogetti soc. coop., affinché inoltri, una proposta economica per i servizi di ingegneria di tutto il blocco chirurgico e gli ambulatori annessi, sulla base economica, stimata dal RUP a mente del D.M. 17.6.2016, pari ad € 20.096,29 oltre IVA e CNPAIA;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a procedere con il recesso dal contratto in essere con la Coopprogetti soc. coop. (Buono d'ordine n. 34 del 30.3.2018), senza pretendere alcun indennizzo da parte di questa Università, previa liquidazione del compenso per le attività svolte;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a procedere all'affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione del progetto esecutivo generale, del CSP, del CSE e della direzione lavori per l'intervento unitario anche alla stessa Coopprogetti soc. coop, ove ne esistano i presupposti in base all'importo di riferimento stimato dal RUP, ai sensi del D.M. 17.6.2016, pari ad € 20.096,29 oltre IVA e CNPAIA;
- ❖ di integrare di € 220.000,00 lo stanziamento del PJ 18_25CLIMVET (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA con partizione di pari importo dalla voce coan

10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" previa riduzione della s.v. 1087/2019 del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 13) Oggetto: Realizzazione locale risonanza magnetica grandi animali Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 19-28 – Determinazioni.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 15.4.2019 questo Consiglio ha approvato l'elenco annuale 2019 del programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici di questa Università, unitamente allo stanziamento, per l'intervento di riqualificazione della ex sala operatoria grandi animali del Dipartimento di Medicina Veterinaria, al fine di renderla idonea ad ospitare l'attività diagnostica di scintigrafia e di risonanza magnetica per grandi animali, di una somma, pari ad € 200.000,00, accantonata nella s.v. n. 1092/2019 registrata nella voce coan 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2019 del Bilancio unico del corrente esercizio;

Preso atto della nota del 14.5.2019 (prot. unipg n. 53556) con la quale il Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha chiesto, a fronte di esigenze funzionali connesse all'attività di diagnostica, ricerca e sperimentazione, in continua evoluzione, di dare priorità all'intervento di adeguamento del locale per risonanza magnetica grandi animali, che implica l'esecuzione di lavorazioni meno complesse ed impegnative, procedendo mediante appalto misto di fornitura con lavori inclusi soprassedendo, temporaneamente, alla realizzazione della scintigrafia;

Preso atto che l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto, è stato conferito dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, con Ordine di Servizio n. 24 del 4.6.2019, al Geom. Fabio Presciutti;

Visto lo studio di fattibilità (prot. unipg n. 66168 del 13/06/2019) elaborato dal nominato RUP e rimodulato rispetto a quello predisposto in sede di inserimento dell'intervento nel predetto elenco annuale 2019 anche a seguito delle indicazioni operative fornite dal Dipartimento interessato con la nota sopra richiamata, dal quale risulta che il costo per l'intervento complessivo di adeguamento del locale e fornitura del macchinario per risonanza magnetica grandi animali, è stimato in € 280.000,00;

Richiamata la nota prot. unipg n. 64430 del 10.6.2019 con cui, tra l'altro, è stato notiziato il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'avvenuta rimodulazione dello studio di fattibilità, in uno con i tempi della progettazione e le modalità di

realizzazione dell'intervento in trattazione, chiedendo allo stesso una condivisione del nuovo studio di fattibilità quale atto prodromico alla progettazione degli interventi medesimi;

Preso atto della citata nota prot. 66168 del 13.6.2019 con cui il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha condiviso le prime indicazioni progettuali e le tempistiche della commessa in parola ivi specificate;

Vista la relazione programmatica della commessa (rif. int. PRE 19-28 19/597 del 17.6.2019), elaborata dal RUP a mente dell'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti della Ripartizione Tecnica, nella quale sono contenute le indicazioni per la progettazione, l'iter tecnico-amministrativo per il raggiungimento dell'obiettivo e l'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intervento stimato in € 280.000,00, come da quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
			Importi progetto
A1	Importo fornitura apparecchiatura per risonanza magnetica		€ 145 000,00
A2	Importo lavori I stralcio solo area risonanza		€ 50 000,00
A3	Oneri progettazione esecutiva		€ 3 395,54
A			
4	Importo affidamento		€ 198 395,54
	Somme a disposizione		
B1	Lavori in economia IVA esclusa		€ 5 000,00
B2	Servizi tecnici PP-PD-DL e CS CNPAIA 4% incluso		€ 17 220,20
B3	Spese per prove funzionali impianti IVA esclusa		€ 2 000,00
B4	Fondo incentivazione	2%	€ 3 967,91
B5	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 4 440,89
B6	IVA appalto A4	22%	€ 43 647,02
B7	IVA su B1	22%	€ 1 540,00
B8	IVA spese tecniche su B2	22%	€ 3 788,44
B9	Totale somme a disposizione		€ 81 604,46
C	TOTALE GENERALE		€ 280 000,00

Rilevato, in particolare, che nella menzionata relazione programmatica, il RUP ha proposto di affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i servizi di ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché la direzione lavori, a professionalità esterne stante la carenza o la indisponibilità di professionalità specifiche interne alla Ripartizione Tecnica e di procedere all'affidamento, di un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto la fornitura

del macchinario di risonanza magnetica e le lavorazioni connesse, integrato con la progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 59, comma 1bis del D.Lgs. n. 50/2016; Dato atto che a mente del D.M. n. 14/2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", l'importo complessivo stimato, necessario per la realizzazione del lavoro deve essere comprensivo anche delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso che saranno inserite nella programmazione biennale delle forniture di questo Ateneo;

Tenuto conto che, conseguentemente, realizzato il progetto, sarà avviata un'unica procedura per l'affidamento in questione "chiavi in mano", trattandosi di appalto misto di fornitura e lavori edili con adeguamento e implementazione anche impiantistica;

Preso atto, comunque, che il quadro economico su esposto comprende sia il costo dei lavori da realizzare che della fornitura del macchinario di risonanza magnetica e che solo dalle successive fasi della progettazione si potrà stabilire se il macchinario comporterà un incremento del valore dell'edificio o se sarà da considerare un bene a sé, da inventariare;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la delibera di questo Consesso, seduta del 15.4.2019, con cui è stato approvato l'elenco annuale 2019 del programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici di questa Università, e stanziato per l'intervento di riqualificazione della ex sala operatoria grandi animali del Dipartimento di Medicina Veterinaria, al fine di renderla idonea ad ospitare l'attività diagnostica di scintigrafia e di risonanza magnetica per grandi animali, di € 200.000,00 accantonata nella s.v. n. 1092/2019; Preso atto del nuovo studio di fattibilità (prot. unipg n. 66168 del 13.6.2019), elaborato dal RUP a seguito delle indicazioni operative fornite dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, dal quale risulta che il costo complessivo per l'intervento di adeguamento del locale per risonanza magnetica grandi animali, è stimato in € 280.000,00;

Tenuto conto dello scambio di corrispondenza intercorso tra la Ripartizione Tecnica e il Dipartimento di Medicina Veterinaria, come dettagliatamente descritto in narrativa;

Preso atto della relazione programmatica della commessa relativa all'intervento in trattazione (rif. int. PRE 19-28 19/597 del 17.6.2019), elaborata dal RUP a mente dell'art. 15 co. 5 e 6 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti della Ripartizione Tecnica, nella quale sono contenute le indicazioni per la progettazione, l'iter tecnico-amministrativo per il raggiungimento dell'obiettivo e l'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intervento stimato in € 280.000,00;

Condivisa la proposta contenuta nella predetta relazione programmatica di affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i servizi di ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché la direzione lavori, a professionalità esterne stante la carenza o la indisponibilità di professionalità specifiche interne alla Ripartizione Tecnica e di procedere all'affidamento, di un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto la fornitura del macchinario di risonanza magnetica e le lavorazioni connesse, integrato con la progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 59, comma 1bis del D.Lgs. n. 50/2016;

Recepite e condivise le argomentazioni in ordine alle modalità di realizzazione dell'intervento in trattazione, in ossequio e coerenza con le norme di settore;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo studio di fattibilità relativo all'intervento di adeguamento del locale per risonanza magnetica grandi animali presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria (prot. unipg n. 66168 del 13.6.2019), elaborato dal RUP a seguito delle indicazioni operative fornite dal Dipartimento interessato, che comporta un costo complessivo stimato in € 280.000,00;
- ❖ di approvare la relazione programmatica della commessa relativa all'intervento in trattazione (rif. int. PRE 19-28 19/597 del 17.6.2019), elaborata dal RUP a mente dell'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti della Ripartizione Tecnica, nella quale sono contenute le indicazioni per la progettazione, l'iter tecnico-amministrativo per il raggiungimento dell'obiettivo e l'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intervento stimato in € 280.000,00 come da quadro economico riportato in premessa;
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di adottare gli atti occorrenti alla prosecuzione del relativo iter tecnico-amministrativo, come indicato nella suddetta relazione programmatica, con affidamento, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, dei servizi di ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e la direzione dei lavori e con affidamento, di un

appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto la fornitura del macchinario di risonanza magnetica e le lavorazioni connesse, integrato con la progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 59, co. 1**bis** del D.Lgs. n. 50/2016;

- ❖ di creare un progetto contabile di investimento identificato con il codice 19_28RISONGA (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2019" di € 280.000,00 come di seguito indicato:
 - € 200.000,00 con partizione di pari importo dalla voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN. ATTTECNICA.ELENCO2019 previa riduzione della s.v. n. 1092/2019 del Bilancio unico del corrente esercizio;
 - € 80.000,00 previa partizione di pari importo dalla voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 14) Oggetto: Adesione alla Convenzione CONSIP "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per 87 POD per il periodo 1 Ottobre 2019 – 31 Marzo 2021.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione energetica degli edifici</i></p>

IL PRESIDENTE

Rilevato che il contratto di adesione alla convenzione CONSIP denominata "Energia Elettrica 15" ("En.El.15"), lotto 5 – perfezionato da questa Università tramite i due distinti Ordini Diretti di Acquisto (ODA) n°4349478 del 7.6.2018 (per i POD della provincia di Rieti) e n°4395983 del 9.7.2018 (per i POD delle province di Perugia e Terni) riferiti entrambi alla fornitura di energia elettrica per 12 mesi a partire dal 1.10.2018 – giungerà a scadenza il prossimo 30.9.2019;

Considerato che l'Art. 1 comma 7 della Legge n. 135/2012 prevede che le Amministrazioni Pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato, di cui all'Art. 1 della Legge n. 196/2009, che include anche le Università, sono tenute, per determinate categorie merceologiche, tra cui il gas naturale, i combustibili per riscaldamento e l'energia elettrica, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A., salvo il ricorso a procedure ad evidenza pubblica che consentano di conseguire condizioni di vantaggio economico rispetto ai corrispettivi delle convenzioni CONSIP S.p.A., che in tal senso fungono da parametro economico invalicabile;

Preso atto che la predetta Convenzione CONSIP "En.El.15" è scaduta il 21.2.2019 e ad oggi risulta attiva la Convenzione CONSIP "En.El.16" suddivisa in 17 Lotti territoriali, che prevede la possibilità di stipulare contratti attuativi di durata pari a 12 mesi (per utenze a prezzo variabile o fisso) o pari a 18 mesi (solo per utenze a prezzo fisso);

Considerato che, in base a quanto indicato nei documenti allegati alla Convenzione "En.El.16", il "Lotto di pertinenza" è quello di ubicazione delle singole utenze (dove è collocato fisicamente il contatore);

Tenuto conto che, delle 87 utenze attive in capo a questa Università, 85 ricadono in Umbria e sono ricomprese nel Lotto 9 "Umbria e Marche" (CIG: 7527163B66) il cui fornitore è A2A SpA, mentre 2 ricadono nel Lazio in provincia di Rieti e sono quindi ricomprese nel Lotto 11 "Lazio esclusa la Provincia di Roma" (CIG: 75271787C8) il cui fornitore è AGSM SpA;

Considerato, inoltre, che la citata convenzione prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni contraenti di scegliere l'opzione della fornitura di energia verde a fronte dell'applicazione di una maggiorazione rispetto alla tariffa unitaria;

Richiamata la Relazione Tecnica di Progetto della Fornitura redatta dal DEC Ing. Paolo Cappellini e condivisa dal RUP Dott. Federico Cianetti (entrambi nominati con Ordine di Servizio n. 63/2018) e dall'Energy Manager – disponibile agli atti della Ripartizione Tecnica;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni espresse nella citata relazione, sottoscrivere due distinti contratti attuativi di fornitura della durata di 18 mesi al fine di poter valutare in corso d'opera la convenienza di allineare le scadenze di tutte le forniture al 31.12.2020 attraverso la cessazione anticipata dei singoli contratti che avrebbero la loro naturale scadenza prevista per il 31.3.2021;

Ricordato a tal riguardo che il contratto attuativo di fornitura di energia elettrica del plesso di edifici di via Enrico dal Pozzo (utenza individuata con POD IT001E00021172) ha durata di 18 mesi a decorrere dal 1.8.2019 (scadenza il 31.1.2021, in anticipo di 2 mesi rispetto alla scadenza dei contratti relativi alle altre 86 utenze sopra richiamate) per effetto di quanto autorizzato con DDG n. 170 del 23.5.2019;

Considerato che, nell'ambito della convenzione CONSIP "En.El.16", i singoli contratti di fornitura di energia elettrica aventi durata pari a 18 mesi sono solo a prezzo fisso; Ritenuto prudente, come da parere dell'Energy manager acquisito agli atti, scegliere la fornitura a prezzo fisso, con opzione per l'energia verde, per non incorrere nella volatilità tipica del mercato energetico;

Considerata, inoltre, la possibilità prevista da entrambi i lotti di ottenere uno sconto di 0,10 €/MWh, per un totale di € 2.325,00 (come risulta dalla citata relazione) rispetto ai prezzi in Convenzione, a fronte della scelta, da operare all'atto dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, di provvedere al pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica tramite *Sepa Direct Debit* (S.D.D.);

Preso atto che, per le forniture a Prezzo Fisso, il Capitolato Tecnico indica come data di inizio dell'erogazione dell'energia elettrica il primo giorno del terzo mese successivo alla data di ricezione dell'Ordine di Acquisto da parte del Fornitore, salvo diversa pattuizione tra le parti;

Tenuto conto che per la fornitura di energia elettrica relativa agli 87 POD in oggetto (di cui 81 in provincia di Perugia, 4 in provincia di Terni e 2 in Provincia di Rieti) per il periodo 1.10.2019–31.3.2021 (18 mesi) si stima una spesa complessiva pari ad € 3.900.120,00 oltre IVA [ottenuta, come meglio descritto nella relazione di progetto citata, a fronte di un consumo stimato di circa 23.250.000 kWh] così ripartita:

- Per le 85 utenze attive in Umbria per il periodo 1.10.2019 – 31.12.2019 consumi stimati di 3.650.225 kWh e corrispondenti costi stimati di € 612.314,71 oltre IVA 22%, pari ad € 747.023,95 IVA 22% inclusa;
- Per le 2 utenze attive nel Lazio per il periodo 1.10.2019 – 31.12.2019 consumi stimati di 6.779 kWh e corrispondenti costi stimati di € 1.137,18 oltre IVA 22%, pari a 1.387,36 € IVA 22% inclusa;
- Per le 85 utenze attive in Umbria per il periodo 1.1.2020 – 31.12.2020 consumi stimati di 15.794.479 kWh e corrispondenti costi stimati di € 2.649.477,97 oltre IVA 22%, pari a € 3.232.363,12 IVA 22% inclusa;
- Per le 2 utenze attive nel Lazio per il periodo 1.1.2020 – 31.12.2020 consumi stimati di 28.246 kWh e corrispondenti costi stimati di € 4.738,25 oltre IVA 22%, pari ad € 5.780,67 IVA 22% inclusa;
- Per le 85 utenze attive in Umbria per il periodo 1.1.2021 – 31.3.2021 consumi stimati di 3.763.491 kWh e corrispondenti costi stimati di € 631.314,71 oltre IVA 22%, pari ad € 770.203,95 IVA 22% inclusa;
- Per le 2 utenze attive nel Lazio per il periodo 1.1.2021 – 31.3.2021 consumi stimati 6.779 kWh e corrispondenti costi stimati di € 1.137,18 oltre IVA 22%, pari ad € 1.387,36 IVA 22% inclusa;

Visto l'Ordine di Servizio n. 63/2018 del Dirigente della Ripartizione Tecnica con cui sono stati nominati il Responsabile Unico del Procedimento (Dott. Federico Cianetti) ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (Ing. Paolo Cappellini);

Ritenuto doveroso accantonare l'importo di € 78.002,40 (pari al 2% dell'importo netto della fornitura) quale fondo incentivante per le funzioni tecniche, come previsto dall'Art. 113 D.Lgs. 50/2016, nelle more dell'adozione da parte di questa Università dell'apposito Regolamento, ai sensi del citato articolo;

Considerate le disposizioni normative sopra richiamate e condivisa l'opportunità economica di aderire alla convenzione CONSIP S.p.A. in trattazione, emettendo, secondo le modalità previste dalla convenzione medesima, 2 distinti Ordinativi di Fornitura *on line*, con firma digitale, sulla piattaforma di *e.procurement* (www.acquistiinretepa.it), a cura del soggetto abilitato come Punto Ordinante, nella persona del Dott. Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Tenuto conto di quanto disposto dall'Art. 1 co. 7 della L. 135/2012 in materia di approvvigionamento di servizi e forniture energetiche da parte delle Amministrazioni, tra cui le Università;

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

Condivisa l'opportunità di aderire alla convenzione CONSIP SpA "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica per gli edifici dell'Ateneo;
 Preso atto della relazione predisposta dalla Ripartizione Tecnica, agli atti dell'Ufficio in cui si stima il consumo annuo di energia elettrica e il relativo costo;
 Condivisa la scelta di optare per contratti attuativi di durata pari a 18 mesi al fine di procedere ad un auspicabile riallineamento temporale delle 87 utenze in oggetto con quella del POD IT001E00021172, la cui fornitura è stata assicurata con l'ODA n. 4972091 del 30.5.2019 a seguito del DDG n. 170 del 23.5.2019;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di aderire alla Convenzione CONSIP "Energia Elettrica 16", Lotti 9 ed 11, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – ai sensi dell'Art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. e dell'Art. 58 della L. 23.12.2000 n. 388 – per l'approvvigionamento di energia elettrica per gli edifici dell'Ateneo, per un consumo complessivo stimato di 23.250.000 kWh ed un importo presunto di € 3.900.120,00 oltre IVA 22%, pari ad € 4.758.146,40 IVA compresa, come indicato nella relazione citata, per la durata di 18 mesi a decorrere dal 1.10.2019;
- ❖ di individuare nel Dirigente della Ripartizione Tecnica il soggetto preposto ad emettere, secondo le modalità previste dalla convenzione medesima, i 2 Ordinativi Principali di fornitura *on line*, con firma digitale, sulla piattaforma di *e.procurement* (www.acquistiinretepa.it), in tempo utile a garantire la fornitura dal 1.10.2019;
- ❖ di autorizzare il pagamento delle fatture relative alla fornitura tramite *Sepa Direct Debit* (S.D.D.) per beneficiare dello sconto rispetto ai prezzi in Convenzione;
- ❖ di autorizzare la scelta della fornitura a prezzo fisso per evitare di incorrere nella volatilità tipica del mercato energetico;
- ❖ di optare per la fornitura opzionale di energia verde la cui scelta impone un maggior costo complessivo per l'intero periodo di 18 mesi di fornitura quantificata in € 25.342,50 oltre IVA 22%;
- ❖ di creare sul Bilancio unico del corrente esercizio i seguenti ordini:
 1. ordine a favore di A2A Energia SpA (Corso di Porta Vittoria 4, Milano, P.IVA 12883420155) per il costo presunto relativo al periodo 1.10.2019–31.12.2019 per le 85 utenze attive in Umbria, pari ad € 747.023,95 IVA 22% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG - Codice cofog MP.M4.P8. 09.8 "Servizi affari generali istruzione non altrove classificato";

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

2. ordine a favore di AGSM Energia SpA (Lungadige Galtarossa 8, Verona, P.IVA 02968430237) per il costo presunto relativo al periodo 1.10.2019–31.12.2019 per le 2 utenze attive nel Lazio, pari ad € 1.387,36 IVA 22% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG - Codice cofog MP.M4.P8. 09.8 "Servizi affari generali istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che il costo relativo al periodo 1.1.2020–31.12.2020, pari ad € 3.238.143,78 IVA 22% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 - Codice cofog MP.M4.P8. 09.8 "Servizi affari generali istruzione non altrove classificato";
 - ❖ di dare atto che il costo relativo al periodo 1.1.2021–31.3.2021, pari ad € 771.591,31 IVA 22% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2021 - Codice cofog MP.M4.P8. 09.8 "Servizi affari generali istruzione non altrove classificato";
 - ❖ di accantonare nelle more della redazione del nuovo regolamento, la somma di € 12.649,04, relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, sulla voce coan 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
 - ❖ di dare atto che la somma di € 52.704,32 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, di competenza dell'esercizio 2020, graverà sulla voce coan 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
 - ❖ di dare atto che la somma di € 12.649,04 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, di competenza dell'esercizio 2021, graverà sulla voce coan 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2021 - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 3 (sub lett. G)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j e l'art. 20, comma 2 lett. i, in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le "Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019";

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art. 1, comma 400, il quale dispone "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale", che: "il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"; "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università", nonché l'art. 1, comma 401, che dispone: "a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019" che: "sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali...assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020"; "Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università";

Visto il D.M. 204 del 08.03.2019, allegato sub lett. G1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale avente ad oggetto il "Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010", per effetto del quale, in attuazione dell'art. 1, comma 400, della L. n. 145/2018, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 26 posti come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto;

Considerato che le risorse disponibili per il finanziamento di complessivi 1.511 posti di ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) sono state ripartite tra le varie Università in base ai criteri enunciati nell'art. 2 del D.M. 204/2019 che di seguito si riportano:

"a) a ogni Istituzione è attribuita una quota fissa, per un totale di 436 posti, in relazione alla dimensione dell'ateneo data dalla media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e al 31/12/2018" come indicato nella tabella ivi riportata -

"b) 550 posti sono ripartiti fra le Istituzioni in proporzione alla somma degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso (peso 90%) utilizzati nel riparto della quota costo standard dell'FFO 2018 e il numero di borse di dottorato del XXXIII ciclo (peso 10%) utilizzato nel riparto del fondo per le borse post-lauream dell'FFO 2018;

c) 270 posti, sono ripartiti fra le Istituzioni in base al valore dell'indicatore della qualità della ricerca IRFS concernente la VQR 2011-2014;

d) 255 posti sono ripartiti in proporzione al numero di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) in servizio al 31/12/2018 in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra la somma degli studenti di cui alla lettera b) e il numero di docenti in servizio al 31/12/2018..." come indicato nella tabella ivi riportata - ;

Preso atto che il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone nella seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019, invitato dal Magnifico Rettore, ha illustrato una serie di slides relative a "Piano straordinario reclutamento ricercatori art. 24, c. 3, lett. B), L. 240/2010 Criteri di assegnazione MIUR" (allegato sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole reso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019 in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 204/2019;

Considerato inoltre, che l'art. 32 prevede altresì: *"Le variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo di competenza del Direttore Generale direttamente discendenti da deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono autorizzate contestualmente nelle medesime deliberazioni"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone presenta il punto all'odg a mezzo di apposite slides allegata sub lett. G3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente riferisce come nel Senato odierno sia stata segnalata dai Direttori dei Dipartimenti Prof. Barchi e Prof. Vinti la peculiarità dei rispettivi Dipartimenti che erogano intensa attività didattica "di servizio", a favore dei corsi di studio di altri Dipartimenti che presentano una consistente numerosità di studenti. Tali Dipartimenti risultano penalizzati perché tali ore di didattica non vengono considerate nel parametro. Il Presidente fa presente come in Senato abbia precisato come tale problematica si riscontri anche nei corsi ad accesso programmato.

Il Consigliere Caterina Petrillo concorda con quanto asserito dai suddetti Direttori in quanto ciò dipende dal fatto che tutti i docenti di fisica così come tutti i docenti di matematica afferiscono al rispettivo dipartimento e si trovano ad erogare circa 1600 ore di didattica c.d. di "servizio", di cui però non si tiene conto. In una logica di Ateneo, sottolinea la Prof. Petrillo, vi è quindi la necessità di trovare un correttivo a tale situazione perché anche questa didattica è un servizio di qualità.

Si associa a tale intervento il Consigliere Franco Cotana che rileva come diverse discipline siano al servizio di altri Dipartimenti.

Il Pro Rettore fa altresì presente che in Senato è stata rappresentata l'esigenza che le proposte di fabbisogno di RTD da parte dei Dipartimenti pervengano ai competenti uffici entro il 9 luglio p.v., stante la seduta del SA di luglio anticipata al 15.

Il Consigliere Mauro Bove suggerisce di eliminare l'inciso "fino al doppio" nel deliberato nella parte in cui viene demandato al Dipartimento di approvare un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b). Il Consigliere, inoltre, nell'esprimere forti dubbi sull'assegnazione prospettata per quanto riguarda il Dipartimento di Giurisprudenza, preannuncia il suo voto contrario.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le disposizioni normative vigenti in materia;

Preso atto di quanto dispone la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art. 1, comma 400-401;

Visto il D.M. 204 del 08.03.2019 avente ad oggetto il "*Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010*", per effetto del quale, in attuazione dell'art. 1, comma 400, della L. n. 145/2018, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 26 posti come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto;

Considerato che le risorse disponibili per il finanziamento di complessivi 1.511 posti di ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) sono state ripartite tra le varie Università in base ai criteri enunciati nell'art. 2 del D.M. 204/2019 che di seguito si riportano:

"a) a ogni Istituzione è attribuita una quota fissa, per un totale di 436 posti, in relazione alla dimensione dell'ateneo data dalla media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e al 31/12/2018" come indicato nella tabella ivi riportata -

"b) 550 posti sono ripartiti fra le Istituzioni in proporzione alla somma degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso (peso 90%) utilizzati nel riparto della quota costo standard dell'FFO 2018 e il numero di borse di dottorato del XXXIII ciclo (peso 10%) utilizzato nel riparto del fondo per le borse post-lauream dell'FFO 2018;

c) 270 posti, sono ripartiti fra le Istituzioni in base al valore dell'indicatore della qualità della ricerca IRFS concernente la VQR 2011-2014;

d) 255 posti sono ripartiti in proporzione al numero di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) in servizio al 31/12/2018 in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra la somma degli studenti di cui alla lettera b) e il numero di docenti in servizio al 31/12/2018..." come indicato nella tabella ivi riportata - ;

Preso atto che il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone nella seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019, invitato dal Magnifico Rettore, ha illustrato una serie di slides relative a "Piano straordinario reclutamento ricercatori art. 24, c. 3, lett. B), L. 240/2010 Criteri di assegnazione MIUR";

Valutata l'opportunità di procedere all'assegnazione ai singoli Dipartimenti dei posti assegnati tenendo conto, per quanto possibile, dei medesimi criteri di cui al D.M. 204/2019 per effetto dei quali sono stati ripartiti i posti tra gli Atenei;

Visto il parere reso dal Senato Accademico nella seduta odierna, in merito alla proposta di assegnazione dei suddetti posti sulla base dei seguenti criteri:

Criterio riparto	Numero	%	Logica
a) Media docenti 2010-18	436	28,9%	- Dimensione Ateneo
b) N. studenti e n. borse	550	36,4%	- Numerosità studenti regolari e dottorandi con borsa
c) VQR 2011-2014	270	17,9%	- Qualità ricerca
d) N. Ricercatori B con ASN	255	16,9%	- Qualità e quantità reclutamento ric. Tipo B
TOTALE	1511	100%	ponderata con rapporto studenti/docenti

dei quali i criteri sub a) e sub c) vanno opportunamente adattati alle esigenze di una corretta assegnazione ai Dipartimenti, rispettivamente sostituendo la media dei docenti in servizio dal 31/12/2010 al 31/12/2018 con il dato puntuale riferito al 31/12/2018, essendo nell'arco di tempo considerato dal decreto del MIUR intervenuto il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, e utilizzando l'indicatore ISPD riferito ai Dipartimenti in luogo della VQR 2011-2014 che è articolata sulle aree scientifiche e sui SSD e, come tale, riconducibile con difficoltà ed approssimazione alle situazioni dipartimentali.

	Riparto	Tot.Arrot.	Delta
Chimica, Biol e Biotecn.	2,2818	2	0,2818
Economia	2,1918	2	0,1918
Filosofia, Sc. Soc, ecc.	2,2569	2	0,2569
Fisica e Geologia	1,3886	1	0,3886
Giurisprudenza	1,2167	1	0,2167
Ingegneria	1,8743	2	-0,1257
Ingegneria civ. e amb.	1,2232	1	0,2232
Lettere	1,4307	1	0,4307

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

Matematica e Inform.	0,7765	1	-0,2235
Medicina	2,5043	3	-0,4957
Medicina Sperimentale	1,6872	2	-0,3128
Medicina Veterinaria	1,1563	1	0,1563
Scienze Agrarie	1,6523	2	-0,3477
Scienze Chirurgiche	1,0201	1	0,0201
Scienze Farmaceutiche	1,6756	2	-0,3244
Scienze Politiche	1,6639	2	-0,3361
Totale Dipartimenti	26,0000	26	0,0000

Valutata la opportunità di richiedere a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto – come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) pari al doppio del n. di posti assegnati; le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto;

Dato atto che l'eventuale credito/debito in ordine all'assegnazione proposta potrà essere oggetto di valutazione e compensazione in sede di future assegnazioni di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) finanziati dal MIUR;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia;

A maggioranza con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove e con l'assenza componente studentesca

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'assegnazione dei n. 26 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 di cui al D.M. 204/2019, alla luce dei criteri di cui all'art. 1 punto 2 del D.M. da ultimo richiamato, come di seguito esposto:

DIPARTIMENTO	n. posti	Delta
Chimica, biologia e biotecnologie	2	0,2818
Economia	2	0,1918
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	2	0,2569

Fisica e geologia	1	0,3886
Giurisprudenza	1	0,2167
Ingegneria	2	-0,1257
Ingegneria civile ed ambientale	1	0,2232
Lettere-lingue letterature e civiltà antiche e moderne	1	0,4307
Matematica ed informatica	1	-0,2235
Medicina	3	-0,4957
Medicina sperimentale	2	-0,3128
Medicina veterinaria	1	0,1563
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	2	-0,3477
Scienze chirurgiche e biomediche	1	0,0201
Scienze farmaceutiche	2	-0,3244
Scienze Politiche	2	-0,3361
TOTALE	26	0,0000

con presa di servizio non prima del 01.09.2019 ed entro il 30.11.2019, precisando che l'eventuale credito/debito, di cui alla colonna "Delta" della tabella sopra riportata, in ordine all'assegnazione approvata potrà essere oggetto di valutazione in sede di future assegnazioni di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) finanziati dal MIUR;

- ❖ di demandare a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto – come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) fino al doppio del numero di posti assegnati. Le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto;
- ❖ di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD_ART10_FFO2019

+ € 4.575.207,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD_ART10_FFO2019 + € 4.575.207,00

con conseguente registrazione del contratto attivo sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per un importo complessivo di € 4.575.207,00 (n. 26 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010) quale assegnazione finalizzata da parte del M.I.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 400-401, L. 145/2018 e del D.M. 204/2019.

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 – FIS/03 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta

tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della Prof.ssa Caterina Petrillo, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 04 aprile 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 64432 del 10.06.2019, all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/B1 – Fisica sperimentale della materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale, SSD FIS/03 – Fisica della materia, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Sviluppo di modelli per il calcolo delle funzioni risposta in regime ultra-veloce in sistemi fortemente correlati fuori equilibrio"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 - FIS/03, un numero massimo di ore annue pari a 90 ore;
- I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 06.06.2019 tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per lo sviluppo delle attività di ricerca previste dal Progetto CarESS;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 04 aprile 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 23 del 06.06.2019 (all. 2 agli atti del verbale), è stato ribadito che il costo per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 154.062,11, *"trova copertura per intero su finanziamenti esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 6.06.2019 (sottoscrizione digitale) tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per lo sviluppo della menzionata attività di ricerca che verrà allocato alla voce COAN C.A. 04.08.01.01.08 PJ PETCARESSRICTD19"* ed è stato decretato:

"- di autorizzare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo per maggiori entrate con vincolo di destinazione:

Ricavi:

CA.03.05.01.01.08 "Contratti/convenzioni/accordi programma: con enti di ricerca (Pubblici)" UA.PG.DFIG PJ PETCARESSRICTD19

+€ 154.062,11

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG PJ PETCARESSRICTD19

+€ 154.062,11

- di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare i pagamenti delle suddette posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato direttamente sul PJ "PETCARESSRICTD19" della UA.PG.DFIG".

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 04 aprile 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 04 aprile 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 – Fisica sperimentale della materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale, SSD FIS/03 – Fisica della materia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sviluppo di modelli per il calcolo delle funzioni risposta in regime ultra-veloce in sistemi fortemente correlati fuori equilibrio", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 23/2019 del 06.06.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 154.062,11, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01 FIS/03	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: PETCARESSRICTD19

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 – FIS/04 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite:*
a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta

tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso l'istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della Prof.ssa Bruna Bertucci, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 16 maggio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 59368 del 28.05.2019, all. 1 agli atti del verbale), nelle more del perfezionamento di una Convenzione tra il medesimo Dipartimento e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), avente, tra l'altro, ad oggetto il finanziamento del suddetto posto, la cui stipula è stata contestualmente autorizzata dal medesimo Dipartimento (all. 2 agli atti del verbale); in particolare:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - SSD FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Studio della radiazione cosmica nello spazio con l'esperimento AMS-02"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 - FIS/04, un numero massimo di ore annue pari a 90 ore.
- I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalla Convenzione che verrà stipulata tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 per il settore concorsuale 02/A1 - SSD FIS/01 - SSD FIS/04;

Considerato che l'istanza di autorizzazione del suddetto posto nelle more della stipula della convenzione con l'INFN è funzionale a consentire l'immediata

emanazione del bando non appena la convenzione stessa sarà stipulata e sarà erogato il relativo finanziamento a copertura degli oneri del suddetto posto;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato, all'esito della stipula della suddetta convenzione e dell'erogazione del relativo finanziamento, rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 16 maggio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, e successivamente alla stipula della sopra citata Convenzione tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Segretario del Dipartimento provvederà con Decreto a dare apposita copertura economica ai costi per il suddetto posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 per il settore concorsuale 02/A1 – SSD FIS/01 – SSD FIS/04;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 – comma 3 – lett. o) dello Statuto di Ateneo il Rettore *"adotta, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva dell'organo competente"*;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della Prof.ssa Bruna Bertucci, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 16 maggio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 59368 del 28.05.2019), nelle more del perfezionamento di una Convenzione tra il medesimo Dipartimento e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), avente, tra l'altro, ad oggetto il finanziamento del suddetto posto, la cui stipula è stata contestualmente autorizzata dal medesimo Dipartimento, come meglio precisato in premessa;

Considerato che l'istanza di autorizzazione del suddetto posto nelle more della stipula della convenzione con l'INFN è funzionale a consentire l'immediata emanazione del bando non appena la convenzione stessa sarà stipulata e sarà erogato il relativo finanziamento a copertura degli oneri del suddetto posto;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato, all'esito del perfezionamento della suddetta convenzione, graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto e condizionatamente al perfezionamento della suddetta convenzione, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 – comma 3 – lett. o) dello Statuto di Ateneo il Rettore *"adotta, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti di*

competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva dell'organo competente";

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 16 maggio 2019, così come richiamata in premessa, subordinatamente alla stipula della Convenzione tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare citata in premessa, all'erogazione del relativo finanziamento ed alla conseguente emanazione del Decreto del Segretario del Dipartimento, con cui verrà data apposita copertura economica ai costi per il suddetto posto e al parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di conseguenza:

- di autorizzare, subordinatamente alla stipula della Convenzione tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare citata in premessa, all'erogazione del relativo finanziamento ed alla conseguente emanazione del Decreto del Segretario del Dipartimento, con cui verrà data apposita copertura economica ai costi per il suddetto posto e al parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Studio della radiazione cosmica nello spazio con l'esperimento AMS-02*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

2) di demandare al Magnifico Rettore ogni atto finalizzato alla copertura del suddetto posto conseguentemente alla sottoscrizione della Convenzione tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare citata in premessa,

all'erogazione del relativo finanziamento e all'emanazione del Decreto del Segretario del Dipartimento di Fisica e Geologia con cui verrà data apposita copertura economica ai costi per il suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite:*
a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta

tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Paolo Calabresi, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 04 giugno 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 67722 del 18.06.2019, all. 1 agli atti del verbale) come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D6 - Neurologia - SSD MED/26 - Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Studio delle patologie degenerative ed infiammatorie del sistema nervoso centrale mediante marcatori biologici"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD MED/26 o affini, un numero massimo di ore annue pari a 60 ore.
- I costi pari ad € 154.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 13.05.2019 tra il Dipartimento di Medicina - Sez. di Clinica neurologica - dell'Università degli Studi di Perugia e Novartis Farma S.p.A. per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, Lett. a) L. 240/2010;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni

in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 04 giugno 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 640 del 11.06.2019 (all. 2 agli atti del verbale), è stato comunicato che la copertura economica per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 154.000,00, è allocata nella macrovoce "*Finanziamento Ricercatori TD*" del PJ: "*NOVARTIS_2019_CALABRESI*" del Dipartimento di Medicina" ed è stato decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ del Dipartimento di Medicina: "NOVARTIS_2019_CALABRESI".

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 04 giugno 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 04 giugno 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D6 – Neurologia – SSD MED/26 – Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Studio delle patologie degenerative ed infiammatorie del sistema nervoso centrale mediante marcatori biologici*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 640 del 11.06.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 154.000,00, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D6 MED/26	Tempo pieno € 150.000,00	PJ: NOVARTIS_2019_CALA BRESI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/50 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite:*
a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta

tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Brunangelo Falini, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 04 giugno 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 67724 del 18.6.2019, all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate – SSD MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Indagare in vivo gli effetti cooperativi delle mutazioni NPM1, FLT3-ITD e DNMT3a nella leucemia mieloide acuta"*; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD MED/50 o affini, un numero massimo di ore annue pari a 15 ore.

- I costi pari ad € 112.085,13 saranno interamente coperti con fondi esterni ERC-Advanced Grant 2016, Grant Agreement Number 740230;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012,

inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 04 giugno 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 639 del 11.06.2019 (all. 2 agli atti del verbale), è stato comunicato che la copertura economica per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 112.085,13, è allocata nella macrovoce "*Finanziamento Ricercatori TD*" del PJ: "*ERC_2017_FALINI*" del Dipartimento di Medicina" ed è stato decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: "ERC_2017_FALINI" del Dipartimento di Medicina";

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 04 giugno 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 24.06.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 04 giugno 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di

tempo definito, per il settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate – SSD MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate, per partecipare al seguente progetto di ricerca “*Indagare in vivo gli effetti cooperativi delle mutazioni NPM1, FLT3-ITD e DNMT3a nella leucemia mieloide acuta*”, i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 639/2019 del 11.06.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 112.085,13, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/N1 MED/50	Tempo definito € 112.085,13	PJ: <i>ERC_2017_FALINI</i>

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/05: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il

18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 18 giugno 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 68135 del 19.6.2019, all. 1) agli atti del verbale, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Stefano GERMANI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/C1- Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Cherenkov Telescope Array (CTA)"* di cui è responsabile scientifico il Prof. Gino Tosti, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 141 del 04.02.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1250 del 31.05.2019. Il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD FIS/05 o settori affini (all.1 agli atti del verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2018, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 21.02.2018 ha deliberato, in particolare, *"-di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 1/2018 del 19 gennaio 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:*

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Fisica e Geologia</i>	<i>02/C1 FIS/05</i>	<i>Tempo Pieno € 154.062,11</i>	<i>PJ 2018_4</i>

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera I dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 25 giugno 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 18 giugno 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 25 giugno 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 18 giugno 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Stefano GERMANI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/C1- Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – "Cherenkov Telescope Array (CTA)", per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.02.2018 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Fisica e Geologia</i>	<i>02/C1 FIS/05 Dott. Stefano GERMANI</i>	<i>Tempo Pieno € 154.062,11</i>	<i>PJ:2018_4</i>

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **08 Luglio 2019**, da stipulare con il **Dott. Stefano GERMANI**, allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Credito nei confronti dei omissis.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici - Ufficio Affari Giuridici</i>

La trattazione del presente punto è rinviato alla prossima seduta.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sentito il Nucleo di Valutazione e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, in materia di "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019." ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:

"di integrare per l'anno **2019** il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020** programmando il reclutamento, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), delle seguenti unità di personale:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, con presa di servizio non prima del 1.9.2019, con impegno di 0,65 punti organico,
- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni, con presa di servizio per i n. 3 CEL rispondenti alle suddette prioritarie esigenze non prima del 1.5.2019 e per le restanti tre unità non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 1,2 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di CEL tempo pieno),
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa, con presa di servizio, per tre delle suddette unità, non prima del 1.7.2019 e, per le restanti unità, non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 2,4 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di cat. B3 tempo pieno),
- n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche, con presa di servizio non prima del 1.9.2019,

con impegno di 0,96 punti organico (0,24 p.o. per ogni posto di cat. D part-time 80%);

- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999, con presa di servizio non prima del 1.7.2019, non comportanti l'utilizzo di punti organico;

- n. 15 unità di categoria C - part-time al 70%, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, di cui n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati e n. 10 unità area amministrativa, con impegno di complessivi 2,625 punti organico (0,175 p.o. per ogni posto di cat. C part-time 70%);

- n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, con impegno di 0,4 punti organico;

- il passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro presentate da altrettante unità di personale, agli atti dell'Amministrazione, con decorrenza non prima del 30.12.2019, con impegno di complessivi 0,92 punti organico (0,06 p.o. per passaggio al 100% di una unità D part-time 80%, 0,075 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. C part-time 70%, 0,05 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. B3 part-time 75%);

- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti, con presa di servizio dal 30.12.2019

...

di confermare per l'anno 2020, a valere sul residuo del contingente 2019 e sul contingente 2020 (fatto salvo quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), quanto già previsto nel Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020, prevedendo che potranno essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze

presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno”;

Dato atto che è in fase istruttoria una procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro, del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e cel dell'Università degli studi di Perugia, per il cui espletamento saranno necessari alcuni mesi dall'emanazione del relativo bando, all'esito della quale l'Ateneo avrà la facoltà, e non l'obbligo, di avvalersi dell'aggiudicatario della stessa in caso di necessità dei suddetti servizi;

Dato atto altresì che in data 6 giugno u.s. per la procedura di reclutamento di n. 2 unità di Cat. C1 – area amministrativa - a tempo indeterminato per le esigenze dell'Area Relazioni Internazionali (posti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2018), essendo pervenute n. 175 domande, è stato possibile procedere all'espletamento della prova preselettiva autonomamente organizzata dall'Ateneo con il supporto della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo, a cui hanno preso parte n. 75 candidati;

Dato atto che ad oggi, in ordine alla suddetta programmazione sono stati adottati i seguenti atti:

- con riferimento al posto di Dirigente della Ripartizione del Personale sono in fase di espletamento la mobilità ai sensi dell'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001, la mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 ed il bando di concorso è stato pubblicato in data 11 giugno scorso, il quale prevede, salvo rinvio, l'espletamento delle prove concorsuali tra il 22 ed il 31 luglio prossimi,
- con riferimento ai n. 6 posti di CEL, all'esito dell'espletamento delle mobilità ai sensi dell'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001 e delle mobilità volontarie ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, sono stati pubblicati i bandi di concorso in data 11 giugno scorso, che prevedono la pubblicazione in data 23 luglio degli avvisi contenenti i calendari delle prove concorsuali ovvero un eventuale rinvio della loro pubblicazione,
- con riferimento ai n. 12 posti di categoria B3, risultano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 8 posti B3 area servizi generali e tecnici, di cui sono in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso è stato già inviato alla Gazzetta Ufficiale ed è in procinto di essere pubblicato i primi di luglio, nel quale è previsto che la calendarizzazione delle prove sarà oggetto di un avviso che verrà pubblicato, salvo rinvio, il 12 novembre 2019;
- con riferimento ai n. 4 posti categoria D, part-time all'80%, di cui n. 3 posti area amministrativa-gestionale e n. 1 posto area biblioteche, sono in fase di

- espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed i relativi bandi di concorso saranno pubblicati i primi di agosto;
- con riferimento ai n. 5 posti di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999, risultano essere state avviate le procedure di copertura di n. 4 posti, di cui sono in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso è stato pubblicato il 18 giugno u.s.; ai fini del rispetto degli obblighi occupazionali previsti dalla l. 68/99 si rende necessario bandire l'ulteriore posto ricompreso nel contingente dei n. 5 posti di cat. C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, per le quali con nota n. 50909 del 7.05.2019 è stato chiesto alle strutture di indicare le caratteristiche comuni e trasversali necessarie per l'attivazione della relativa procedura concorsuale;
 - con riferimento ai n. 15 posti di categoria C, part-time 70%, risultano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 10 posti C area amministrativa, di cui sono in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso sarà pubblicato nel mese di luglio;
 - con riferimento al posto di categoria EP area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, non sono state ancora attivate le procedure per la relativa copertura;
 - con riferimento ai passaggi a tempo pieno dei suddetti posti part-time con decorrenza dal 30.12.2019, sono state già inviate le relative note di comunicazione;
 - con riferimento alle n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, si ricorda che il Senato Accademico dello scorso 29 maggio ha rimesso alla Commissione Statuto e Regolamenti un ulteriore approfondimento istruttorio in merito, pertanto le procedure relative alle progressioni programmate potranno essere attivate solo dopo l'approvazione da parte degli organi accademici del relativo Regolamento;

Dato atto che in occasione della seduta del Senato Accademico dello scorso 12 giugno 2019 il Senatore Mario Tosti, nell'ambito delle "varie ed eventuali", ha presentato la seguente mozione:

"Come anticipato, con il voto favorevole al punto 4 dell'odg, prendo la parola per una esortazione, una richiesta, che non vuole essere assolutamente contro qualcuno né, tantomeno, contro l'attuale Magnifico Rettore, bensì nell'interesse generale

dell'Ateneo, per cercare congiuntamente le condizioni per attuare una linea coerente tra le proposte della nuova governance, uscita dalle urne il 23 maggio, e l'assetto amministrativo gestionale del prossimo sessennio. Il nuovo Rettore, per esempio, ha previsto nel suo programma il ripensamento dell'organizzazione amministrativa, partendo dalla semplificazione delle strutture, con un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione degli organismi esistenti, da riordinare in macro-aree, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato. Alla luce di ciò, chiedo, pertanto, se non sia opportuno e utile per l'Ateneo sospendere l'attuazione della programmazione relativa al Personale Tab-Cel deliberata il 6 marzo 2019; una sospensione volta a verificare/concordare, sempre ad opera degli Organi Accademici, una revisione di detta programmazione, ad eccezione:

- 1- *Delle procedure riservate ai sensi della Legge 68/1999 (quota d'obbligo)*
- 2- *Dei 6 posti di Cel per tutelare l'interesse degli studenti dell'Ateneo*
- 3- *Della trasformazione a tempo pieno delle unità di personale, attualmente in part time, di categoria B-C e D (2 da D - 10 C e 1 B3).";*

Dato atto che la suddetta mozione è stata appoggiata dal Senatore Fausto Elisei, dal Senatore Massimo Billi e dal Senatore Vincenzo Talesa, il Presidente ha informato della mozione stessa il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data;

Ritenuto, pertanto, opportuno presentare nelle prime sedute utili di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione un punto all'ordine del giorno per legittimare gli organi a pronunciarsi in ordine alla richiesta formulata di sospendere le attività amministrative volte ad attuare la programmazione in materia di personale Dirigente/pta/CEL approvata lo scorso 6 marzo 2019 ad eccezione delle procedure riservate ai sensi della Legge 68/1999 (quota d'obbligo), dei 6 posti di Cel per tutelare l'interesse degli studenti dell'Ateneo, della trasformazione a tempo pieno delle unità di personale, attualmente in part time, di categoria B-C e D (2 D - 10 C e 1 B3);

Ricordato che il Piano dei fabbisogni di personale Dirigente/pta/CEL per il triennio 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 e, con riferimento al 2019, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019, ha quali presupposti i seguenti atti:

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2016 (all.1 agli atti del verbale), avente ad oggetto "*Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione*", con cui:

- o è stato condiviso l'impianto generale della riorganizzazione complessiva dell'Ateneo ed il suo sviluppo in due fasi, la prima, oggetto della medesima delibera, volta al riassetto delle strutture dirigenziali e non e la seconda relativa alle singole articolazioni funzionali; in particolare con la richiamata delibera il Consiglio di Amministrazione ha individuato i seguenti "*indirizzi*

per una gestione più funzionale ed una migliore organizzazione dei servizi e delle risorse umane dell'Amministrazione:

- a) *conferma delle attuali Ripartizioni dell'Amministrazione centrale quali strutture di livello dirigenziale, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 18.12.2008 punto n. 15 all'odg;*
- b) *ottimizzazione dell'utilizzo delle attuali figure dirigenziali, destinandole in via prioritaria alle strutture amministrative di significativa rilevanza strategica in relazione alle Aree di cui al Piano integrato 2016-2018 e di maggior impatto sugli obiettivi strategici triennali del Piano suddetto;*
- c) *individuazione delle Ripartizioni Didattica e Personale quali strutture strategiche per l'Ateneo e quindi da coprire necessariamente con figure dirigenziali;*
- d) *valorizzazione dell'incremento delle risorse umane rispetto a quelle retributive, come risultanti dalla proposta formulata dai Dirigenti di cui in premessa;*
- e) *reclutamento di una figura dirigenziale a tempo determinato, per la durata di tre anni, per la Ripartizione del Personale;*
- f) *conferma delle attuali Aree/Uffici, ivi incluse quelle della Ripartizione Servizi Informativi e Statistici, sotto la Direzione Generale;*
- g) *attribuzione ad interim al Direttore Generale della direzione della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie;*
- h) *revisione, nella prospettiva e secondo le linee di indirizzo sopra tracciate, delle ulteriori strutture/posizioni di livello dirigenziale individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2008 punto n. 15 all'odg;";*

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016 (all. 2 agli atti del verbale), avente ad oggetto "*Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative della Sede Centrale*", con cui è stata espressa piena condivisione per l'impianto generale e gli elementi cardine del progetto di riorganizzazione presentato dal Direttore Generale che è stato ritenuto perfettamente coerente con gli indirizzi formulati dal medesimo Consiglio nella seduta del 18 maggio 2016;

- La delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 27 settembre 2017 (all. 3 agli atti del verbale) con la quale il fabbisogno di una figura dirigenziale a capo della Ripartizione *Servizi informatici e statistici* era stata considerata indispensabile per consentire il completamento della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale

avviata nel 2016, la quale proprio per tale carenza di organico non poteva intendersi conclusa;

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 (all. 4 agli atti del verbale) di approvazione del **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020** con la quale, a fronte di una rilevazione dei fabbisogni di personale rappresentati complessivamente dalle strutture pari a circa n. 200 unità, è stata riconosciuta la dovuta priorità:

- alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. dell'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013 e dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 che ha portato dal 1° marzo 2018 all'assunzione di n. 63 unità di personale, ferma restando *"l'imprescindibile esigenza di bilanciare i reclutamenti effettuati per effetto della stabilizzazione con un corrispondente impiego di punti organico da destinare alle procedure ordinarie di reclutamento dall'esterno, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di spese di personale"*;
- all'esigenza di sopperire all'emerso fabbisogno di personale di categoria B valutando prioritariamente l'accoglimento delle n. 15 istanze di trasformazione a tempo pieno delle sopra richiamate unità B3 part-time al 75%;
- alla conseguente necessità di rispetto dei limiti in materia di reclutamenti speciali mediante l'avvio di una programmazione di reclutamenti ordinari volti a fare fronte ad ulteriori esigenze di personale sostenibili in termini finanziari, con particolare attenzione alle unità di area tecnica richieste dai Dipartimenti, nonché ad unità volte a fare fronte al fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, da bilanciare nel complessivo quadro delle azioni di potenziamento dell'organico assegnato alle strutture;

Conseguentemente, con la suddetta delibera del 5 dicembre 2017 è stato, tra l'altro, deliberato:

"negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:"

- *potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti*
- *vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;*
- *in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017*
- *finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"*

Ricordato altresì che con delibera del 6 marzo 2019 (all. 5 agli atti del verbale), tenuto anche conto delle ulteriori esigenze di personale medio tempore rappresentate dalle strutture dell'Ateneo che, anche con riferimento alle istanze pervenute dai Dipartimenti, ammontano a circa 30 unità di personale tecnico amministrativo di varie categorie e aree, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che "..., per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020" e che "...l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture";

Rappresentato, inoltre, che le decisioni già assunte dagli organi dell'Ateneo in ordine alle politiche di reclutamento da attivare per il triennio 2018-2020 (delibere del 5 dicembre 2017 e del 6 marzo 2019), ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, risultano già acquisite dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60 del medesimo decreto, mediante caricamento nel sistema di rilevazione SICO, come da Circolare MEF n. 15 del 16.05.2019, ferma restando la potestà in capo a questa Amministrazione di riformare le determinazioni già assunte;

Rilevato che il Prof. Maurizio Oliviero, proclamato eletto Rettore dell'Università degli Studi di Perugia per il sessennio 1 novembre 2019 – 31 ottobre 2025, a seguito della votazione svoltasi lo scorso 23 maggio 2019, nel suo programma (<http://www.mauriziooliviero.it>) manifesta chiaramente l'intento di riformare profondamente l'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo, evidenziando, in particolare, nella sezione intitolata "*Governance – L'Amministrazione – Un'Amministrazione moderna e semplificata*" (all. 6 agli atti del verbale), tra l'altro:

- l'esigenza di un ripensamento dell'organizzazione amministrativa, che deve partire dalla semplificazione delle strutture, a oggi eccessivamente parcellizzate, in particolare le strutture dell'Amministrazione Centrale (Rettorato, Direzione generale, le molteplici ripartizioni);
- l'esigenza di un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà quindi fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione delle strutture esistenti, da riorganizzare in quattro macro-aree: didattica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione; in particolare si legge "*la semplificazione comporterà la subordinazione di tutti gli uffici amministrativi e tecnici (affari generali, personale, bilancio e ragioneria, ripartizione tecnica, servizi informatici e statistici) alla Direzione generale, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato e il conseguente risparmio di risorse*";
- l'esigenza di una riorganizzazione fondata sui principi di responsabilità, trasparenza e partecipazione mediante: valutazione rigorosa dei risultati ottenuti dalle strutture amministrative; contenimento delle spese, anche attraverso il ricorso in via preferenziale alle competenze e alle professionalità presenti nei vari Dipartimenti; effettiva valorizzazione del merito, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche e tecnologiche del personale; un piano di valorizzazione del ruolo dei Segretari amministrativi dei Dipartimenti, in un'ottica di responsabilizzazione, partecipazione e competenza;
- l'esigenza di un'inversione di rotta rispetto alla verticalizzazione delle strutture e dei procedimenti amministrativi, promuovendo il riavvicinamento tra fruitori dell'azione amministrativa e sedi decisionali;

- l'individuazione di un preciso percorso volto a dare attuazione alle linee programmatiche ivi sintetizzate, in particolare *"A tal fine, entro i primi tre mesi, sarà istituito il Gruppo di lavoro sulla semplificazione, al quale sarà affidato il compito di avviare una sostanziale sburocratizzazione della nostra attività organizzativa e amministrativa"*;

Dato atto che quanto delineato nel programma del Prof. Maurizio Oliviero risulta evidenziare una chiara discontinuità con l'assetto organizzativo definito dalla governance uscente, in primis in ordine all'assetto dell'Amministrazione Centrale e delle attuali Ripartizioni;

Dato atto che l'accoglimento dell'istanza formulata comporterebbe la sospensione delle attività amministrative in essere per l'attuazione della programmazione approvata lo scorso 6 marzo 2019, demandando ogni determinazione in merito alla nuova governance mediante l'adozione da parte della medesima di determinazioni in merito al Piano dei fabbisogni del personale Dirigente/pta/cel, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL e per i passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;

Rilevato che l'eventuale accoglimento dell'istanza di sospensione presentata, alla luce dello stato di attuazione della programmazione deliberata lo scorso 6 marzo 2019,

- imporrebbe, ai fini del rispetto del vincolo di bilanciamento dei *"... reclutamenti effettuati per effetto della stabilizzazione con un corrispondente impiego di punti organico da destinare alle procedure ordinarie di reclutamento dall'esterno, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di spese di personale"* nell'ambito del triennio 2018-2020 (v. circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione), l'adozione da parte della nuova governance di determinazioni in materia di Piano dei fabbisogni indirizzate a tale bilanciamento;
- non sarebbe idoneo ad incidere, al momento, in via immediata, sui tempi di espletamento delle procedure concorsuali relative ai posti di categoria B3, C e D, in quanto i relativi bandi non sono stati ancora pubblicati e, come sopra ricordato, la calendarizzazione delle relative prove, laddove il numero dei candidati rendesse necessario l'espletamento di prove preselettive, potrebbe comunque attendere gli esiti di una gara di appalto, anch'essa ancora in fase istruttoria, ferma restando la possibilità, ove il numero di domande fosse limitato, al pari di come già recentemente operato nel corrente mese, di espletare le eventuali prove preselettive autonomamente con il supporto del personale della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo;
- sarebbe idoneo ad incidere, al momento, in via immediata, sui tempi di espletamento del concorso per il posto di Dirigente della Ripartizione del

Personale, la calendarizzazione delle cui prove è nel bando prevista, salvo rinvio, entro luglio prossimo;

Vista la nota del Coordinatore del Nucleo di valutazione reg. 2072/NV del 24.6.2019 con la quale il Coordinatore esprime quanto segue: *"(...) si ritiene non di competenza esprimere un parere sulla proposta di delibera in oggetto, non essendo in essa contemplata alcuna assegnazione di risorse, ma trattandosi di una eventuale mera sospensione"* (all. 7 agli atti del verbale);

Visto il parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/PTA/CEL, espresso dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo, come da verbale in data 24.6.2019 (all. 8 agli atti del verbale);

Preso atto da ultimo della delibera assunta dal Senato Accademico in data odierna con la quale è stato deliberato quanto segue: *"Alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/pta/CEL, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza in merito al Piano dei fabbisogni del personale Dirigente/pta/cel finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati; di esprimere parere favorevole a demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere i procedimenti in atto finalizzati alla copertura dei posti di personale dirigente e tecnico amministrativo autorizzati lo scorso 6 marzo 2019, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel riferire che il Senato nella seduta odierna ha approvato la proposta in trattazione a maggioranza con i voti di astensione dei Senatori Vinti e Veronesi, rimette al Consiglio la deliberazione finale di competenza.

Il Consigliere Franco Cotana ricorda come la delibera del 6 marzo u.s., che scaturiva da una ricognizione e da una analisi delle esigenze di fabbisogno di personale, prevedesse l'espletamento di diverse procedure condizionate solo dalle prese di servizio non prima di una certa data. Pertanto la delibera lasciava spazio ad una certa

discrezionalità dell'Amministrazione nell'espletamento delle relative attività e, in un periodo di transizione come questo, può risultare opportuno e condivisibile una sospensione delle procedure. Non è opportuno, invece a parer suo, motivare questa sospensione sulla scorta del programma elettorale del nuovo candidato Rettore e dell'interpretazione della sua volontà. Ove dovesse rimanere tale motivazione, il suo voto sarebbe di astensione.

Il Consigliere Mauro Bove è dell'opinione di seguire il parere favorevole alla sospensione ampiamente reso dal Senato e quindi di approvare questa proposta di delibera.

Il Consigliere Mauro Agostini sottolinea che le considerazioni espresse dal Consigliere Cotana sulle tempistiche delle procedure porterebbero, a parer suo, proprio a mantenere invece inalterato l'impianto già deliberato dal Consiglio il 6 marzo u.s. Si stupisce dell'atteggiamento del Senato in quanto il Consiglio con quella delibera si era mosso nella definizione di un assetto/formula organizzativa condivisa preliminarmente con il Senato stesso. Si è trattato di una decisione ben ponderata, aggiunge il Consigliere, che teneva conto delle esigenze organizzative rappresentate e condivise con i Dipartimenti. Se il Consigliere ben comprende come in una fase di transizione si debba tener conto di una pluralità di esigenze, ritiene dall'altro comunque necessario individuare la soluzione più diplomatica considerando che il Senato esprime semplicemente un parere e che la responsabilità finale è del Consiglio. La questione va ricondotta quindi nella giusta direzione, prosegue il Consigliere, individuando una soluzione condivisa sia dal Consiglio che dal Senato. Se si sono prese delle decisioni sulla base di determinate esigenze, queste dovrebbero essere soddisfatte per il buon funzionamento e per l'efficienza dell'Ateneo; al contempo, come elemento di rispetto per la nuova governance, si potrebbero sospendere le procedure relative alle fasce più alte che presuppongono un rapporto fiduciario, rimettendo ogni valutazione al riguardo alla nuova governance. Propone conclusivamente di riportare in Senato questa posizione del Consiglio in una logica di condivisione e non di contrapposizione.

Il Consigliere Caterina Petrillo chiede ed ottiene chiarimenti dal Direttore sulle procedure scorporate dalla sospensione richiesta dal Senato.

Il Consigliere Gianluca Grassigli, nel condividere quanto rappresentato dal Consigliere Agostini, sottolinea che il capovolgere in maniera radicale la delibera del 6 marzo u.s. potrebbe far emergere la convinzione che il Consiglio ha preso una decisione senza alcun fondamento e ponderazione. D'altra parte ragioni di opportunità e di cortesia istituzionale potrebbero essere alla base della proposta di sospensione delle procedure relative alle apicalità, in quanto queste figure professionali hanno un rapporto più stretto con la governance.

Il Consigliere Petrillo manifesta una certa perplessità al riguardo, in considerazione del fatto che di norma il Consiglio rispetta il parere del Senato medesimo come Organo che dà un'indicazione politica. Nella seduta del 6 marzo, sottolinea la Prof.ssa Petrillo, il Consiglio ha ascoltato il Senato ma ora lo stesso si pronuncia in maniera contraria e ciò provoca una situazione contraddittoria. Comprende le ragioni di opportunità che sottendono la proposta del Senato, ricordando come, relativamente alla dirigenza, già in precedenza si era domandata se fosse opportuno assumere un dirigente a tempo indeterminato in alternativa ad uno a tempo determinato. La questione meriterebbe a parer suo un approfondimento.

Il Presidente, alla luce degli interventi resi, sintetizza l'intendimento dei Consiglieri proponendo di deliberare la sospensione della procedura di reclutamento del Dirigente e di far riaffrontare in Senato la sospensione delle restanti procedure perché dettate da esigenze prioritarie dell'Ateneo.

Il Consigliere Lorenzo Gennari concorda con la proposta del Presidente in quanto l'attenzione è massima sulla figura di apicalità perché impatta maggiormente sulla direzione. Ci vorrebbe un po' più di tempo, prosegue, per riflettere e valutare la proposta per le restanti procedure.

Il Consigliere Edoardo Pelliccia, nel concordare con la sospensione della figura dirigenziale, ritiene che possono andare avanti le altre procedure.

Il Consigliere Bove, nel premettere che il Consiglio ha sempre ratificato il volere del Senato e quindi questa sarebbe la prima volta che il Consiglio rinvia la decisione al Senato, sottolinea che il Senato già si è espresso nella seduta odierna con una larghissima maggioranza. Capisce lo spirito di collaborazione che anima la proposta del Presidente ma si permette di dire che, uscendo con questa deliberazione, ci si pone in chiave di contrapposizione al Senato. Secondo la sua opinione, occorrerebbe attenuare questo rischio anche per l'impatto sull'opinione pubblica. Si tratta di applicare un sano buon senso a fronte di una diversa percezione e riconsiderazione dell'interesse pubblico. Anticipa quindi voto contrario sulla parte della proposta del Presidente tesa a rimettere al Senato la sospensione delle altre procedure.

Il Consigliere Agostini fa presente che quello che si sta proponendo non è di andare contro la proposta del Senato ma di deliberare - in considerazione del fatto che il CdA, da una parte, non se la sente di smentire la posizione assunta in precedenza e, dall'altro, comprende l'esigenza di rispettare il passaggio ad una nuova governance - il mantenimento delle procedure ordinarie necessarie per garantire il buon funzionamento dell'Ateneo, considerato anche che hanno una certa tempificazione e di sospendere unicamente la procedura relativa alla figura apicale che è a diretto contatto con il nuovo Rettore. Formulerebbe al Senato questa proposta con lo spirito di cercare una soluzione condivisa. Da ultimo tiene a precisare fermamente che se, a

causa della sospensione di tutte le procedure, dovessero generarsi problemi organizzativi all'Ateneo si ritiene assolutamente fuori da qualsiasi tipo di responsabilità.

Il Consigliere Petrillo, nel concordare con il Consigliere Agostini, condivide di tornare in Senato e chiedere in particolare ai Direttori una riconferma del piano relativo alle assunzioni delle altre figure.

Il Presidente, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, sintetizza la proposta di delibera di seguito riportata, ponendo in votazione separatamente ogni punto del deliberato: sospensione delle procedure per la funzione dirigenziale a tempo indeterminato per le esigenze della Ripartizione del Personale; far salve le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno; ritornare in Senato il prossimo 15 luglio invitandolo ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, tenuto conto del fatto che si tratta di procedure che soddisfano esigenze prioritarie di Ateneo; sospendere la pubblicazione dei bandi di concorso relativi ai n. 8 posti di cat. B3 area servizi generali e tecnici che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sentito il Nucleo di Valutazione e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, in materia di "*Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019*", come meglio richiamato in premessa;

Dato atto che è in fase istruttoria una procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro, del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e cel dell'Università degli studi di Perugia, per il cui espletamento saranno necessari alcuni mesi dall'emanazione del relativo bando, all'esito della quale l'Ateneo avrà la facoltà, e non l'obbligo, di avvalersi dell'aggiudicatario della stessa in caso di necessità dei suddetti servizi;

Dato atto altresì che in data 6 giugno u.s. per la procedura di reclutamento di n. 2 unità di Cat. C1 – area amministrativa - a tempo indeterminato per le esigenze dell'Area Relazioni Internazionali (posti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 24 ottobre 2018), essendo pervenute n. 175 domande, è stato possibile procedere all'espletamento della prova preselettiva autonomamente organizzata dall'Ateneo con il supporto della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo, a cui hanno preso parte n. 75 candidati;

Visti gli atti ad oggi adottati per la copertura dei posti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 6 marzo, come meglio richiamati in premessa;

Dato atto che in occasione della seduta del Senato Accademico dello scorso 12 giugno 2019 il Senatore Mario Tosti, nell'ambito delle "varie ed eventuali", ha presentato la seguente mozione:

"Come anticipato, con il voto favorevole al punto 4 dell'odg, prendo la parola per una esortazione, una richiesta, che non vuole essere assolutamente contro qualcuno né, tantomeno, contro l'attuale Magnifico Rettore, bensì nell'interesse generale dell'Ateneo, per cercare congiuntamente le condizioni per attuare una linea coerente tra le proposte della nuova governance, uscita dalle urne il 23 maggio, e l'assetto amministrativo gestionale del prossimo sessennio. Il nuovo Rettore, per esempio, ha previsto nel suo programma il ripensamento dell'organizzazione amministrativa, partendo dalla semplificazione delle strutture, con un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione degli organismi esistenti, da riordinare in macro-aree, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato. Alla luce di ciò, chiedo, pertanto, se non sia opportuno e utile per l'Ateneo sospendere l'attuazione della programmazione relativa al Personale Tab-Cel deliberata il 6 marzo 2019; una sospensione volta a verificare/concordare, sempre ad opera degli Organi Accademici, una revisione di detta programmazione, ad eccezione:

- 4- *Delle procedure riservate ai sensi della Legge 68/1999 (quota d'obbligo)*
- 5- *Dei 6 posti di Cel per tutelare l'interesse degli studenti dell'Ateneo*
- 6- *Della trasformazione a tempo pieno delle unità di personale, attualmente in part time, di categoria B-C e D (2 da D - 10 C e 1 B3).";*

Dato atto che la suddetta mozione è stata appoggiata dal Senatore Fausto Elisei, dal Senatore Massimo Billi e dal Senatore Vincenzo Talesa, il Presidente ha informato della mozione stessa il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data;

Condivisa l'opportunità di deliberare in ordine alla richiesta formulata di sospendere le attività amministrative volte ad attuare la programmazione in materia di personale Dirigente/pta/CEL approvata lo scorso 6 marzo 2019 ad eccezione delle procedure riservate ai sensi della Legge 68/1999 (quota d'obbligo), dei 6 posti di Cel per tutelare l'interesse degli studenti dell'Ateneo, della trasformazione a tempo pieno delle unità di personale, attualmente in part time, di categoria B-C e D (2 da D - 10 C e 1 B3);

Preso atto che il Piano dei fabbisogni di personale Dirigente/pta/CEL per il triennio 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre

2017 e, con riferimento al 2019, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019, ha quali presupposti i seguenti atti:

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2016, avente ad oggetto *"Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione"*, con cui:

o è stato condiviso l'impianto generale della riorganizzazione complessiva dell'Ateneo ed il suo sviluppo in due fasi, la prima, oggetto della medesima delibera, volta al riassetto delle strutture dirigenziali e non e la seconda relativa alle singole articolazioni funzionali; in particolare con la richiamata delibera il Consiglio di Amministrazione ha individuato i seguenti *"indirizzi per una gestione più funzionale ed una migliore organizzazione dei servizi e delle risorse umane dell'Amministrazione"*:

- a) *conferma delle attuali Ripartizioni dell'Amministrazione centrale quali strutture di livello dirigenziale, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 18.12.2008 punto n. 15 all'odg;*
- b) *ottimizzazione dell'utilizzo delle attuali figure dirigenziali, destinandole in via prioritaria alle strutture amministrative di significativa rilevanza strategica in relazione alle Aree di cui al Piano integrato 2016-2018 e di maggior impatto sugli obiettivi strategici triennali del Piano suddetto;*
- c) *individuazione delle Ripartizioni Didattica e Personale quali strutture strategiche per l'Ateneo e quindi da coprire necessariamente con figure dirigenziali;*
- d) *valorizzazione dell'incremento delle risorse umane rispetto a quelle retributive, come risultanti dalla proposta formulata dai Dirigenti di cui in premessa;*
- e) *reclutamento di una figura dirigenziale a tempo determinato, per la durata di tre anni, per la Ripartizione del Personale;*
- f) *conferma delle attuali Aree/Uffici, ivi incluse quelle della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici, sotto la Direzione Generale;*
- g) *attribuzione ad interim al Direttore Generale della direzione della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie;*
- h) *revisione, nella prospettiva e secondo le linee di indirizzo sopra tracciate, delle ulteriori strutture/posizioni di livello dirigenziale individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2008 punto n. 15 all'odg;";*

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, avente ad oggetto *"Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative della Sede Centrale"*, con cui è stata espressa piena condivisione per l'impianto generale e gli elementi cardine del progetto di riorganizzazione presentato dal Direttore Generale che è stato ritenuto perfettamente coerente con gli indirizzi formulati dal medesimo Consiglio nella seduta del 18 maggio 2016;

- La delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 27 settembre 2017 con la quale il fabbisogno di una figura dirigenziale a capo della Ripartizione *Servizi informatici e statistici* era stata considerata indispensabile per consentire il completamento della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avviata nel 2016, la quale proprio per tale carenza di organico non poteva intendersi conclusa;

- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 di approvazione del **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020** con la quale, a fronte di una rilevazione dei fabbisogni di personale rappresentati complessivamente dalle strutture pari a circa n. 200 unità, è stata riconosciuta la dovuta priorità:

- alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. dell'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013 e dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 che ha portato dal 1° marzo 2018 all'assunzione di n. 63 unità di personale, ferma restando *"l'imprescindibile esigenza di bilanciare i reclutamenti effettuati per effetto della stabilizzazione con un corrispondente impiego di punti organico da destinare alle procedure ordinarie di reclutamento dall'esterno, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di spese di personale"*;
- all'esigenza di sopperire all'emerso fabbisogno di personale di categoria B valutando prioritariamente l'accoglimento delle n. 15 istanze di trasformazione a tempo pieno delle sopra richiamate unità B3 part-time al 75%;
- alla conseguente necessità di rispetto dei limiti in materia di reclutamenti speciali mediante l'avvio di una programmazione di reclutamenti ordinari volti a fare fronte ad ulteriori esigenze di personale sostenibili in termini finanziari, con particolare attenzione alle unità di area tecnica richieste dai Dipartimenti, nonché ad unità volte a fare fronte al fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, da bilanciare nel complessivo quadro delle azioni di potenziamento dell'organico assegnato alle strutture;

Conseguentemente, con la suddetta delibera del 5 dicembre 2017 è stato, tra l'altro, deliberato:

"negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1,

lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:

- potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti;
- vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;
- in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017;
- finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"

Preso atto altresì che con delibera del 6 marzo 2019, tenuto anche conto delle ulteriori esigenze di personale medio tempore rappresentate dalle strutture dell'Ateneo che, anche con riferimento alle istanze pervenute dai Dipartimenti, ammontano a circa 30 unità di personale tecnico amministrativo di varie categorie e aree, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che "... per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020" e che "...l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura

idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture”;

Preso atto che le decisioni già assunte dagli organi dell’Ateneo in ordine alle politiche di reclutamento da attivare per il triennio 2018-2020 (delibere del 5 dicembre 2017 e del 6 marzo 2019), ai sensi di quanto previsto dall’art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, risultano già acquisite dal sistema informativo del personale del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all’articolo 60 del medesimo decreto, mediante caricamento nel sistema di rilevazione SICO, come da Circolare MEF n. 15 del 16.05.2019, ferma restando la potestà in capo a questa Amministrazione di riformare le determinazioni già assunte; Valutato che l’accoglimento dell’istanza formulata comporterebbe la sospensione delle attività amministrative in essere per l’attuazione della programmazione approvata lo scorso 6 marzo 2019, demandando ogni determinazione in merito alla nuova governance mediante l’adozione da parte della medesima di determinazione in merito al Piano dei fabbisogni del personale Dirigente/pta/cel, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL e per i passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;

Rilevato che l’eventuale accoglimento dell’istanza di sospensione presentata, alla luce dello stato di attuazione della programmazione deliberata lo scorso 6 marzo 2019,

- imporrebbe, ai fini del rispetto del vincolo di bilanciamento dei *“... reclutamenti effettuati per effetto della stabilizzazione con un corrispondente impiego di punti organico da destinare alle procedure ordinarie di reclutamento dall’esterno, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di spese di personale”* nell’ambito del triennio 2018-2020 (v. circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione), l’adozione da parte della nuova governance di determinazioni in materia di Piano dei fabbisogni indirizzate a tale bilanciamento;
- non sarebbe idoneo ad incidere, al momento, in via immediata, sui tempi di espletamento delle procedure concorsuali relative ai posti di categoria B3, C e D, in quanto i relativi bandi non sono stati ancora pubblicati e, come sopra ricordato, la calendarizzazione delle relative prove, laddove il numero dei candidati rendesse necessario l’espletamento di prove preselettive, potrebbe comunque attendere gli esiti di una gara di appalto, anch’essa ancora in fase istruttoria, ferma restando la possibilità, ove il numero di domande fosse limitato, al pari di come già recentemente operato nel corrente mese, di espletare le eventuali prove preselettive autonomamente con il supporto del personale della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo;

- sarebbe idoneo ad incidere, al momento, in via immediata, sui tempi di espletamento del concorso per il posto di Dirigente della Ripartizione del Personale, la calendarizzazione delle cui prove è nel bando prevista, salvo rinvio, entro luglio prossimo;

Vista la nota del Coordinatore del Nucleo di valutazione reg. 2072/NV del 24.6.2019 con la quale il Coordinatore esprime quanto segue: *"(...) si ritiene non di competenza esprimere un parere sulla proposta di delibera in oggetto, non essendo in essa contemplata alcuna assegnazione di risorse, ma trattandosi di una eventuale mera sospensione"*;

Visto il parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/PTA/CEL, espresso in data 24.6.2019 dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo;

Preso atto da ultimo della delibera assunta dal Senato Accademico in data odierna;

Alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito;

DELIBERA

- ❖ all'unanimità, di autorizzare la sospensione delle procedure per la funzione dirigenziale a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio;
- ❖ all'unanimità, di far salve le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;
- ❖ a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove per le motivazioni rese nella dichiarazione di voto di cui in narrativa, di riconfermare il piano di necessità deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 marzo 2019, invitando il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio p.v. ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, tenuto conto del fatto che si tratta di procedure che soddisfano esigenze prioritarie di Ateneo;
- ❖ per l'effetto di quanto sopra, all'unanimità, di autorizzare *medio tempore* la sospensione della pubblicazione dei bandi di concorso relativi ai n. 8 posti di

cat. B3 area servizi generali e tecnici che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione;

- ❖ di demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere, da un canto, i procedimenti in atto finalizzati alla copertura del posto di personale dirigente e, dall'altro, la pubblicazione dei bandi di concorso che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 2 (sub lett. I)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Approvazione relazione sulla performance 2018.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";
 Richiamato l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)";

Visto in particolare l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio con il "Piano della performance" attraverso il quale si definiscono ed assegnano gli obiettivi, si sviluppa abbracciando le successive fasi dell'allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "Relazione sulla performance", agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Visto il Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e revisionato con delibere del 18 aprile, 23 maggio, 18 luglio e 24 ottobre con le quali sono state approvate le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2018 della Direzione generale (18 aprile e 24 ottobre), della Ripartizione Servizi informatici e statistici (23 maggio) (ora Ripartizione Sistemi informativi di Ateneo), della Ripartizione Didattica e della Ripartizione gestione risorse finanziarie (18 luglio);

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b), del citato D.Lgs. come modificato dal D.Lgs. 74/2017, in base al quale le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, "entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali

raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”;

Visto al riguardo anche l’art. 15, comma 2 lett. b), del predetto D.Lgs. a tenore del quale l’organo di indirizzo politico definisce, tra l’altro, in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione la Relazione sulla performance;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le *“Linee guida ai sensi dell’art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all’art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto”* ed il relativo aggiornamento del 2013;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017, nella quale si sottolinea, tra l’altro, che *“un’ulteriore novità nel d.lgs. n. 150/2009 novellato consiste nell’anticipazione al 30 giugno della validazione della Relazione sulla Performance, che risulterà pertanto a essa coincidente. ... A tal proposito l’ANVUR ribadisce l’indirizzo espresso nelle Linee Guida del 2015 considerando cogenti le sole scadenze previste dalla legge e dunque, ancora per il 2018, esclusivamente il 31 gennaio per il Piano e il 30 giugno per la Relazione, con l’unica differenza che quest’ultima dev’essere già validata dal NdV (non sono previste cioè né scadenze né template prefissati per i monitoraggi intermedi, che vanno semplicemente rendicontati in sede di Relazione)”*;

Viste le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane approvate dal Consiglio direttivo dell’ANVUR il 23 gennaio 2019 quale documento che si affianca alle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance del 2015 ed in particolare l’allegato contenente tra l’altro la scheda dedicata alla Relazione sulla performance in cui rispetto alla tempistica prevista per l’approvazione si legge *“Entro il 30 giugno (già validata dal nucleo)”*;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l’art. 24, comma 1, dello Statuto ai sensi del quale *“Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l’imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell’attività amministrativa dell’Ateneo”*; il secondo comma lett. c, il quale dispone che il Direttore generale *“dirige e raccorda l’attività dei Dirigenti, conferendo o revocando gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni, attribuendo loro le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, fissando per gli stessi gli obiettivi da perseguire, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante il piano annuale della*

performance e verificandone l'attuazione"; nonché il comma 2, seconda parte, lett. d), che stabilisce inoltre che il Direttore Generale *"valuta annualmente la prestazione dei Dirigenti tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo"*;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore *"presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale"*;

Visto il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa - anno 2017 (Rev. n. 3);

Vista la nota direttoriale, prot. 11249 del 06/02/2019 avente ad oggetto *"Piano integrato 2018-2020: procedura operativa processo di valutazione anno 2018"*, con la quale è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni, ai Responsabile di Area, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione presso il Rettorato, al Responsabile della protezione dei dati personali, al Mobility Manager, ai Responsabili di Ufficio, privi di Area o di relativo titolare, sotto il Direttore Generale o Dirigenti, al Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, al Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti/Centri, di trasmettere tra l'altro la relazione descrittiva circa il raggiungimento degli obiettivi nell'anno 2018 e la scheda obiettivi secondo le modalità ivi indicate;

Acquisite le relazioni del personale dirigenziale e non sull'attività svolta nell'anno 2018 con le relative schede obiettivi;

Acquisita, con prot. n. 57496 del 23/05/2019, la *"Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2018"*, indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Acquisita, con nota prot. 66955 del 17/06/2019, la valutazione da parte del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. d) dello Statuto, dei risultati conseguiti nell'anno 2018 dai Dirigenti;

Vista la Relazione sulla performance 2018 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, allegata al presente verbale sub lett. 11) per farne parte integrante e sostanziale, e trasmessa con nota direttoriale prot. 67298 del 17.6.2019 al Nucleo di Valutazione al fine della validazione;

Visto l'art. 14, comma 4, lett. c) del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione *"valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione"*;

Considerato inoltre che la validazione della relazione da parte del Nucleo di Valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2018 che il relativo documento di validazione del Nucleo di Valutazione devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" e precisamente nelle rispettive sottosezioni "Performance" e "Controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito web dell'Ateneo;

Visto il verbale del Nucleo di valutazione in data 21.06.2019 con il quale è stata resa la validazione in merito alla Relazione sulla performance anno 2018, allegato al presente verbale sub lett. I2) per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati in particolare gli artt. 3, comma 2, e 4 del D.Lgs. cit.;

Visto il Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e revisionato con delibere del 18 aprile, 23 maggio, 18 luglio e 24 ottobre 2018;

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b) e l'art. 15, comma 2 lett. b) del citato D.Lgs. come modificato dal D.Lgs. 74/2017;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le *"Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto"* ed il relativo aggiornamento del 2013;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;

Viste le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 23 gennaio 2019;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, commi 1 e 2 lett. c, e seconda parte lett. d) dello Statuto;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto;

Visto il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa - anno 2017 (Rev. n. 3);

Vista la nota direttoriale, prot. 11249 del 06/02/2019 avente ad oggetto "*Piano integrato 2018-2020: procedura operativa processo di valutazione anno 2018*", con la quale è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni, ai Responsabile di Area, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione presso il Rettorato, al Responsabile della protezione dei dati personali, al Mobility Manager, ai Responsabili di Ufficio, privi di Area o di relativo titolare, sotto il Direttore Generale o Dirigenti, al Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, al Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti/Centri, di trasmettere tra l'altro la relazione descrittiva circa il raggiungimento degli obiettivi nell'anno 2018 e la scheda obiettivi secondo le modalità ivi indicate;

Acquisite le relazioni del personale dirigenziale e non sull'attività svolta nell'anno 2018 con le relative schede obiettivi;

Acquisita, con prot. n. 57496 del 23/05/2019, la "Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2018", indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Acquisita, con nota prot. 66955 del 17/06/2019, la valutazione da parte del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. d) dello Statuto, dei risultati conseguiti nell'anno 2018 dai Dirigenti;

Vista la Relazione sulla performance 2018 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, allegata al presente verbale sub lett. I1) per farne parte integrante e sostanziale, e trasmessa con nota direttoriale prot. 67298 del 17.6.2019 al Nucleo di Valutazione al fine della validazione;

Visto l'art. 14, comma 4, lett. c) del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione "*valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione*";

Considerato inoltre che la validazione della relazione da parte del Nucleo di Valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2018 che il relativo documento di validazione del Nucleo di Valutazione devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" e precisamente nelle rispettive sottosezioni "Performance" e "Controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito web dell'Ateneo;

Visto il verbale del Nucleo di valutazione in data 21.06.2019 con il quale è stata resa la validazione in merito alla Relazione sulla performance anno 2018;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Relazione sulla performance 2018 di cui all'allegato sub lett. I1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di rendicontazione a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Ateneo;
- ❖ di prendere atto della valutazione positiva dei risultati conseguiti dai Dirigenti effettuata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. d), dello Statuto, come da tabella n. 4.3 allegata alla Relazione in esame, disponendo la corresponsione della retribuzione di risultato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 2 (sub lett. L)

O.d.G. n. 24) Oggetto: PROPER – Verifiche 2018: personale tecnico-amministrativo a tempo determinato a valere su finanziamenti esterni e contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*, in particolare l'art. 5, in cui viene definito *“l'indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese”*, nel quale incidono, tra gli altri, gli *“assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato”*, nonché i *“contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, ma *“al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 5”*, ovvero, in merito, al netto di finanziamenti esterni destinati a coprire le spese relative a personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento;

Dato atto che il MIUR ha predisposto la procedura informatica PROPER al fine di acquisire i dati necessari a monitorare, tra l'altro, la spesa di personale e la spesa per contratti per incarichi di insegnamento, nonché la quota parte della stessa a valere su finanziamenti esterni, in quanto non incidente sull'Indicatore di tale tipologia di spesa;

Vista la nota MIUR prot. n. 8517 del 15 maggio 2019, acquisita al prot. n. 54581 del 16 maggio 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha invitato, tra l'altro, gli Atenei ad inserire nell'ambito della procedura PROPER, sezione *“Indicatori – Indicatori 2018”* le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori dell'anno 2018 (Personale, Indebitamento, Sostenibilità economico-finanziaria) entro il 14 giugno 2019;

Preso atto che all'interno di tale sistema PROPER, relativamente alla spesa di personale tecnico amministrativo a tempo determinato gravante su finanziamenti esterni, nonché relativamente alla spesa per contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni, si richiede di allegare le eventuali convenzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione ovvero apposita dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, da portare a ratifica del Consiglio di Amministrazione;

Considerato che nella procedura PROPER è stata inserita la dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, resa in data 12 giugno 2019, allegata sub L1) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con cui è stata comunicata la spesa sostenuta nell'anno 2018 per gli oneri di personale tecnico amministrativo a valere su finanziamenti esterni ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. n. 49/2012, dandosi contestualmente atto che le relative assunzioni e proroghe di contratti sono state tutte previamente autorizzate con delibere del Consiglio di Amministrazione o con decreti rettorali portati poi a ratifica del Consiglio di Amministrazione, atti tutti richiamati nell'allegato alla dichiarazione suddetta, e che i suddetti verbali del Consiglio di Amministrazione sono tutti stati esaminati dal Collegio dei Revisori dei Conti senza rilievi;

Considerato, del pari, che nella procedura PROPER è stata inserita la dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, resa in data 13 giugno 2019, allegata sub L2) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con cui è stata comunicata la spesa sostenuta nell'anno 2018 per contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. n. 49/2012, allegando gli atti concernenti i suddetti finanziamenti;

Rilevato che, ai sensi di quanto disposto dal MIUR nella procedura PROPER, le suddette dichiarazioni sono sottoposte alla ratifica di questo Consesso;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5;

Dato atto che il MIUR ha predisposto la procedura informatica PROPER al fine di acquisire i dati necessari a monitorare, tra l'altro, la spesa di personale e la spesa per contratti per incarichi di insegnamento, nonché la quota parte della stessa a

valere su finanziamenti esterni, in quanto non incidente sull'Indicatore di tale tipologia di spesa;

Vista la nota MIUR prot. n. 8517 del 15 maggio 2019, acquisita al prot. n. 54581 del 16 maggio 2019;

Preso atto che all'interno di tale sistema PROPER, relativamente alla spesa di personale tecnico amministrativo a tempo determinato gravante su finanziamenti esterni, nonché relativamente alla spesa per contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni, si richiede di allegare le eventuali convenzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione ovvero apposita dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, da portare a ratifica del Consiglio di Amministrazione;

Vista la dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, resa in data 12 giugno 2019, inserita in PROPER, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso (all. sub lett. L1), con cui è stata comunicata la spesa sostenuta nell'anno 2018 per gli oneri di personale tecnico amministrativo a valere su finanziamenti esterni ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. n. 49/2012;

Vista la dichiarazione del Rettore e del Direttore Generale, resa in data 13 giugno 2019, inserita in PROPER, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso (all. sub lett. L2), con cui è stata comunicata la spesa sostenuta nell'anno 2018 per contratti per incarichi di insegnamento a valere su finanziamenti esterni ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare la dichiarazione allegata al presente verbale sub lett. L1) per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla relativa tabella, attestante la spesa sostenuta nell'anno 2018 per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato i cui oneri risultano a carico di finanziamenti esterni erogati da soggetti pubblici o privati;
- ❖ di ratificare la dichiarazione allegata al presente verbale sub lett. L2) per farne parte integrante e sostanziale unitamente agli allegati alla stessa, attestante la spesa sostenuta nell'anno 2018 per contratti per incarichi di insegnamento i cui oneri risultano a carico di finanziamenti esterni erogati da soggetti pubblici o privati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Derghe all'orario di servizio di carattere contingente e estemporaneo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 25 del C.C.N.L. comparto Università sottoscritto il 16.10.2008 ed, in particolare, i commi 1, 2 e 6 secondo cui "1. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso dall'Amministrazione in cinque giorni settimanali, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi, da parte degli utenti, nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture. 2. L'articolazione dell'orario di servizio è determinata dai dirigenti responsabili e, negli atenei, dai direttori amministrativi, al fine della armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti, avuto riguardo anche alla presenza di adeguati servizi sociali. I criteri generali per tale articolazione sono oggetto di informazione e, a richiesta, di concertazione con i soggetti sindacali di cui all'art. 9. 6. L'orario di lavoro massimo giornaliero, salva diversa disciplina riferita a particolari tipologie di prestazione professionale, è di 9 ore. ";

Visto l'art. 9 del C.C.I. sottoscritto il 9.10.2006 con cui sono stati concordati i seguenti criteri in materia di orario di lavoro, a decorrere dal 1.10.2006:

- a) l'orario di apertura delle strutture deve essere compreso tra le 7.30 antimeridiane e le 19.30 pomeridiane;
- b) l'ordinario orario di lavoro dei dipendenti si articola su cinque giorni settimanali e va dalle 08,00 alle 14,00 antimeridiane e dalle 15,00 alle 18,00 pomeridiane del martedì e del giovedì;
- c) l'orario di servizio dei dipendenti può essere articolato su turni ovvero su profili orari giornalieri di ore 7,12;
- d) l'orario di lavoro giornaliero dei dipendenti non può superare le 9 ore, ivi compreso il lavoro straordinario;
- e) le fasce di compresenza, in cui tutti i dipendenti devono garantire la propria presenza, vanno dalle ore 10,00 alle ore 13,00 antimeridiane e dalle ore 15,30 alle ore 16,30 pomeridiane dei giorni in cui è previsto il rientro del singolo dipendente che, di norma, coincide con il martedì ed il giovedì;

- f) *le fasce di compresenza non devono essere osservate nel caso in cui il dipendente presti il proprio orario di servizio su turni giornalieri;*
- g) *nel rispetto dell'orario massimo di apertura delle strutture e delle fasce di compresenza, l'orario giornaliero del dipendente, in considerazione delle esigenze di servizio, deve essere concordato con il Responsabile della struttura, che per l'amministrazione centrale è il Direttore amministrativo e per le strutture decentrate è il massimo organo collegiale di riferimento.*

Considerato che con nota direttoriale prot. n. 38140 del 2.8.2007, nel dare definitiva attuazione, all'esito di una fase sperimentale, al nuovo orario di lavoro del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in materia di deroghe all'orario di servizio del personale T.A.B. veniva precisato, sulla base di quanto previsto dall'art. 25 del CCNL 9.8.2000 in materia di orario massimo giornaliero, quale norma di salvaguardia dei lavoratori che:

- a decorrere dal 1° settembre 2007, fermo rimanendo l'orario massimo giornaliero di 9 ore, previo consenso dei singoli dipendenti interessati e con autorizzazione dei rispettivi Responsabili di struttura, resa anche mediante sottoscrizione postuma dei tabulati mensili, veniva consentita e considerata utile una eccedenza massima, in uscita, di venti minuti, cosicché eventuali orari giornalieri superiori alle 9 ore e 20 minuti dovevano essere azzerati ad ogni effetto solo per la parte eccedente;
- sempre a decorrere dal 1° settembre 2007, eventuali richieste di deroga rispetto agli orari di entrata (prima delle ore 7,30 e dopo le ore 10,00) e di uscita (prima delle 16,30 e dopo le ore 19,30), ovvero riguardanti orari di lavoro su sei giorni, o ancora riferite alla necessità di espletare orari di servizio giornalieri superiori a 9 ore e venti minuti, dovevano essere adeguatamente motivate dai Responsabili di struttura per essere sottoposte all'esame di una apposita Commissione che avrebbe valutato, previa apposita ricognizione, le varie tipologie di deroghe eventualmente da approvare e/o disattendere;

Considerato che la Commissione, nominata con D.R. n. 2122 del 16.10.2007, preposta alla valutazione delle richieste di deroga in materia di articolazione dell'orario di lavoro, rilevava, tra l'altro:

- 1) come gran parte delle richieste medesime, fossero scarsamente motivate e suffragate da generiche esigenze di servizio;
- 2) che l'ampia duttilità dell'orario di lavoro dei dipendenti, consentita dalle limitate fasce di compresenza (10:00-13:00 e 15:30-16:30), permetteva nella maggior parte dei casi di organizzare le articolazioni di lavoro dei dipendenti senza necessariamente dover ricorrere a particolari deroghe di orario;
- 3) che non poteva procedersi all'accoglimento di richieste di deroga finalizzate ad ottenere, espressamente o implicitamente, l'attribuzione al dipendente di un

orario libero, sia perché l'Università, nella sua qualità di datore di lavoro, deve conoscere preventivamente l'orario di lavoro dei propri dipendenti, per organizzare al meglio le attività, sia perché i dipendenti hanno diritto di conoscere preventivamente l'orario di lavoro che sono tenuti ad osservare, anche per organizzare la propria vita personale e/o familiare;

- 4) che le richieste di ingresso al lavoro prima delle 7:30, di uscita successiva alle ore 19:30, ovvero di prestazione lavorativa nella giornata di sabato, comportando notevoli conseguenze di carattere generale per l'Ateneo, quali le problematiche in materia di sicurezza, di riscaldamento, di consumi di energia, sarebbero state sottoposte dalla Commissione all'attenzione degli organi competenti;
- 5) che il dipendente, una volta concordato l'orario di lavoro più funzionale alle esigenze prioritarie della struttura, nonché in subordine, alle esigenze personali, era obbligato ad osservare in seguito tale articolazione oraria;
- 6) che, qualora in periodi dell'anno previamente individuati e caratterizzati, per sopperire a particolari e motivate esigenze, si fosse reso necessario ricorrere a deroghe orarie, le strutture interessate avrebbero dovuto procedere, di volta in volta, a richiedere apposita deroga motivando puntualmente in ordine alle imprescindibili esigenze poste a fondamento dell'articolazione oraria richiesta;

Considerato che sulla scorta di quanto precede, sia con dirette determinazioni della nominata Commissione che con vari provvedimenti del Direttore Amministrativo, era stato accolto soltanto un numero limitato di richieste di deroga in quanto effettivamente motivate da oggettive esigenze riferite a necessità di carattere perlopiù stabile o duraturo nel tempo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.8) del 24 marzo 2010 si è stabilito quanto di seguito:

"- di mantenere ferme, in quanto motivate da oggettive esigenze di servizio, le deroghe orarie già concesse dall'Amministrazione descritte nel testo allegato al presente verbale sub. lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale;

-di autorizzare il Direttore Amministrativo ad accogliere le ulteriori richieste di deroga descritte nel testo allegato al presente verbale sub. lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale, nonché eventuali altre richieste che dovessero pervenire dalle varie strutture universitarie, tra cui il Centro Linguistico di Ateneo ed i Dipartimenti ricompresi nell'ambito delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché di Agraria e Medicina Veterinaria, purché sussistano le seguenti condizioni:

- 1- *che le richieste di deroga siano motivate da oggettive esigenze di servizio imprescindibili per garantire l'espletamento delle attività didattiche a favore degli studenti, delle attività assistenziali compenstrate con la ricerca, la cura e il benessere degli animali, nonché l'espletamento di eventuali attività di*

ricerca che sia impossibile porre in essere nell'arco dell'ordinario orario di servizio;

- 2- che le strutture interessate, tra cui i Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, di Agraria, di Medicina Veterinaria e il CLA trasmettano l'elenco del personale che per esigenze di servizio, necessità di deroghe orarie;*
- 3- che sia acquisito possibilmente il preventivo consenso dei singoli dipendenti in ordine all'orario proposto;*
- 4- che sia comunque concordato e fissato un orario standard, anche se di sabato, non essendo consentita la scelta di orari liberi."*

Tenuto conto che l'adozione della predetta delibera ha consentito, negli anni, di individuare ed approvare in via definitiva un numero significativo di deroghe orarie, perlopiù caratterizzate dalla loro durabilità nel tempo in relazione alla natura, permanenza e/o ripetitività del manifestarsi delle esigenze sottese alla loro richiesta;

Considerato tuttavia che, in aggiunta alle predette deroghe di carattere duraturo e permanente, nel corso degli anni sono state contemporaneamente avanzate numerose richieste di deroga, perlopiù limitate ad una sola giornata lavorativa, motivate da esigenze più contingenti rispetto alle precedenti ed in genere legate ad esigenze estemporanee, consistenti nella maggior parte dei casi nelle richieste di dilatazione dei tempi di apertura e chiusura delle strutture universitarie in occasione di convegni, manifestazioni ed eventi istituzionali di breve durata e di carattere non sempre programmabile, che richiedevano la partecipazione *una tantum* del personale ed in genere non sempre degli stessi dipendenti;

Considerato che sino ad oggi dette deroghe, significativamente più numerose rispetto alle altre, sono state approvate con autorizzazione del Direttore Generale, resa sulla scorta dei criteri enucleati dalla Commissione di cui al D.R. n. 2122 del 16.10.2007 e dal C.d.A. ed in genere consistente, salvo rarissimi casi, nella sostanziale presa d'atto delle necessità indicate dai responsabili delle strutture e dai dirigenti, con mero avallo delle esigenze rappresentate;

Considerato che, al fine di semplificare le procedure di autorizzazione delle deroghe orarie in esame, si rende necessario demandare ai responsabili delle strutture, ivi inclusi i dirigenti, la decisione sulla concessione delle deroghe diverse da quelle approvate con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8) del 24 marzo 2010, attualmente autorizzate dal Direttore Generale, atteso che i predetti responsabili sono anche tenuti, nell'esercizio delle rispettive prerogative, alla validazione dei tabulati mensili di presenza del personale tecnico amministrativo;

Considerato inoltre che il vigente Statuto dell'Università, art. 41, comma 6, ha attribuito al Direttore del Dipartimento la responsabilità della gestione e dell'organizzazione amministrativa del Dipartimento: "6. *Il Direttore è altresì responsabile della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento*"

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 25 del C.C.N.L. comparto Università sottoscritto il 16.10.2008 ed, in particolare, i commi 1, 2 e 6 secondo cui "1. *L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso dall'Amministrazione in cinque giorni settimanali, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi, da parte degli utenti, nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture. 2. L'articolazione dell'orario di servizio è determinata dai dirigenti responsabili e, negli atenei, dai direttori amministrativi, al fine della armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti, avuto riguardo anche alla presenza di adeguati servizi sociali. I criteri generali per tale articolazione sono oggetto di informazione e, a richiesta, di concertazione con i soggetti sindacali di cui all'art. 9. 6. L'orario di lavoro massimo giornaliero, salva diversa disciplina riferita a particolari tipologie di prestazione professionale, è di 9 ore. "*

Visto l'art. 9 del C.C.I. sottoscritto il 9.10.2006 con cui sono stati concordati i seguenti criteri in materia di orario di lavoro, a decorrere dal 1.10.2006:

- a) *l'orario di apertura delle strutture deve essere compreso tra le 7.30 antimeridiane e le 19.30 pomeridiane;*
- b) *l'ordinario orario di lavoro dei dipendenti si articola su cinque giorni settimanali e va dalle 08,00 alle 14,00 antimeridiane e dalle 15,00 alle 18,00 pomeridiane del martedì e del giovedì;*
- c) *l'orario di servizio dei dipendenti può essere articolato su turni ovvero su profili orari giornalieri di ore 7,12;*
- d) *l'orario di lavoro giornaliero dei dipendenti non può superare le 9 ore, ivi compreso il lavoro straordinario;*
- e) *le fasce di compresenza, in cui tutti i dipendenti devono garantire la propria presenza, vanno dalle ore 10,00 alle ore 13,00 antimeridiane e dalle ore 15,30 alle ore 16,30 pomeridiane dei giorni in cui è previsto il rientro del singolo dipendente che, di norma, coincide con il martedì ed il giovedì;*

- f) *le fasce di compresenza non devono essere osservate nel caso in cui il dipendente presti il proprio orario di servizio su turni giornalieri;*
- g) *nel rispetto dell'orario massimo di apertura delle strutture e delle fasce di compresenza, l'orario giornaliero del dipendente, in considerazione delle esigenze di servizio, deve essere concordato con il Responsabile della struttura, che per l'amministrazione centrale è il Direttore amministrativo e per le strutture decentrate è il massimo organo collegiale di riferimento.*

Considerato che con nota direttoriale prot. n. 38140 del 2.8.2007, nel dare definitiva attuazione, all'esito di una fase sperimentale, al nuovo orario di lavoro del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in materia di deroghe all'orario di servizio del personale T.A.B. veniva precisato, sulla base di quanto previsto dall'art. 25 del CCNL 9.8.2000 in materia di orario massimo giornaliero, quale norma di salvaguardia dei lavoratori che:

- a decorrere dal 1° settembre 2007, fermo rimanendo l'orario massimo giornaliero di 9 ore, previo consenso dei singoli dipendenti interessati e con autorizzazione dei rispettivi Responsabili di struttura, resa anche mediante sottoscrizione postuma dei tabulati mensili, veniva consentita e considerata utile una eccedenza massima, in uscita, di venti minuti, cosicché eventuali orari giornalieri superiori alle 9 ore e 20 minuti dovevano essere azzerati ad ogni effetto solo per la parte eccedente;
- sempre a decorrere dal 1° settembre 2007, eventuali richieste di deroga rispetto agli orari di entrata (prima delle ore 7,30 e dopo le ore 10,00) e di uscita (prima delle 16,30 e dopo le ore 19,30), ovvero riguardanti orari di lavoro su sei giorni, o ancora riferite alla necessità di espletare orari di servizio giornalieri superiori a 9 ore e venti minuti, dovevano essere adeguatamente motivate dai Responsabili di struttura per essere sottoposte all'esame di una apposita Commissione che avrebbe valutato, previa apposita ricognizione, le varie tipologie di deroghe eventualmente da approvare e/o disattendere;

Considerato che la Commissione, nominata con D.R. n. 2122 del 16.10.2007, preposta alla valutazione delle richieste di deroga in materia di articolazione dell'orario di lavoro, rilevava, tra l'altro:

- 1) come gran parte delle richieste medesime, fossero scarsamente motivate e suffragate da generiche esigenze di servizio;
- 2) che l'ampia duttilità dell'orario di lavoro dei dipendenti, consentita dalle limitate fasce di compresenza (10:00-13:00 e 15:30-16:30), permetteva nella maggior parte dei casi di organizzare le articolazioni di lavoro dei dipendenti senza necessariamente dover ricorrere a particolari deroghe di orario;
- 3) che non poteva procedersi all'accoglimento di richieste di deroga finalizzate ad ottenere, espressamente o implicitamente, l'attribuzione al dipendente di un

orario libero, sia perché l'Università, nella sua qualità di datore di lavoro, deve conoscere preventivamente l'orario di lavoro dei propri dipendenti, per organizzare al meglio le attività, sia perché i dipendenti hanno diritto di conoscere preventivamente l'orario di lavoro che sono tenuti ad osservare, anche per organizzare la propria vita personale e/o familiare;

- 4) che le richieste di ingresso al lavoro prima delle 7:30, di uscita successiva alle ore 19:30, ovvero di prestazione lavorativa nella giornata di sabato, comportando notevoli conseguenze di carattere generale per l'Ateneo, quali le problematiche in materia di sicurezza, di riscaldamento, di consumi di energia, sarebbero state sottoposte dalla Commissione all'attenzione degli organi competenti;
- 5) che il dipendente, una volta concordato l'orario di lavoro più funzionale alle esigenze prioritarie della struttura, nonché in subordine, alle esigenze personali, era obbligato ad osservare in seguito tale articolazione oraria;
- 6) che, qualora in periodi dell'anno previamente individuati e caratterizzati, per sopperire a particolari e motivate esigenze, si fosse reso necessario ricorrere a deroghe orarie, le strutture interessate avrebbero dovuto procedere, di volta in volta, a richiedere apposita deroga motivando puntualmente in ordine alle imprescindibili esigenze poste a fondamento dell'articolazione oraria richiesta;

Considerato che sulla scorta di quanto precede, sia con dirette determinazioni della nominata Commissione che con vari provvedimenti del Direttore Amministrativo, era stato accolto soltanto un numero limitato di richieste di deroga in quanto effettivamente motivate da oggettive esigenze riferite a necessità di carattere perlopiù stabile o duraturo nel tempo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8) del 24 marzo 2010 si è stabilito quanto di seguito:

"- di mantenere ferme, in quanto motivate da oggettive esigenze di servizio, le deroghe orarie già concesse dall'Amministrazione descritte nel testo allegato al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale;

-di autorizzare il Direttore Amministrativo ad accogliere le ulteriori richieste di deroga descritte nel testo allegato al presente verbale sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale, nonché eventuali altre richieste che dovessero pervenire dalle varie strutture universitarie, tra cui il Centro Linguistico di Ateneo ed i Dipartimenti ricompresi nell'ambito delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché di Agraria e Medicina Veterinaria, purché sussistano le seguenti condizioni:

- 1- che le richieste di deroga siano motivate da oggettive esigenze di servizio imprescindibili per garantire l'espletamento delle attività didattiche a favore degli studenti, delle attività assistenziali compenstrate con la ricerca, la cura e il benessere degli animali, nonché l'espletamento di eventuali attività di*

- ricerca che sia impossibile porre in essere nell'arco dell'ordinario orario di servizio;*
- 2- *che le strutture interessate, tra cui i Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, di Agraria, di Medicina Veterinaria e il CLA trasmettano l'elenco del personale che per esigenze di servizio, necessità di deroghe orarie;*
- 3- *che sia acquisito possibilmente il preventivo consenso dei singoli dipendenti in ordine all'orario proposto;*
- 4- *che sia comunque concordato e fissato un orario standard, anche se di sabato, non essendo consentita la scelta di orari liberi."*

Tenuto conto che l'adozione della predetta delibera ha consentito, negli anni, di individuare ed approvare in via definitiva un numero significativo di deroghe orarie, perlopiù caratterizzate dalla loro durabilità nel tempo in relazione alla natura, permanenza e/o ripetitività del manifestarsi delle esigenze sottese alla loro richiesta;

Considerato tuttavia che, in aggiunta alle predette deroghe di carattere duraturo e permanente, nel corso degli anni sono state contemporaneamente avanzate numerose richieste di deroga, perlopiù limitate ad una sola giornata lavorativa, motivate da esigenze più contingenti rispetto alle precedenti ed in genere legate ad esigenze estemporanee, consistenti nella maggior parte dei casi nelle richieste di dilatazione dei tempi di apertura e chiusura delle strutture universitarie in occasione di convegni, manifestazioni ed eventi istituzionali di breve durata e di carattere non sempre programmabile, che richiedevano la partecipazione *una tantum* del personale ed in genere non sempre degli stessi dipendenti;

Considerato che sino ad oggi dette deroghe, significativamente più numerose rispetto alle altre, sono state approvate con autorizzazione del Direttore Generale, resa sulla scorta dei criteri enucleati dalla Commissione di cui al D.R. n. 2122 del 16.10.2007 e dal C.d.A. ed in genere consistente, salvo rarissimi casi, nella sostanziale presa d'atto delle necessità indicate dai responsabili delle strutture e dai dirigenti, con mero avallo delle esigenze rappresentate;

Considerato che, al fine di semplificare le procedure di autorizzazione delle deroghe orarie in esame, si rende necessario demandare ai responsabili delle strutture, ivi inclusi i dirigenti, la decisione sulla concessione delle deroghe diverse da quelle approvate con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8) del 24 marzo 2010, attualmente autorizzate dal Direttore Generale, atteso che i predetti responsabili sono anche tenuti, nell'esercizio delle rispettive prerogative, alla validazione dei tabulati mensili di presenza del personale tecnico amministrativo;

Considerato inoltre che il vigente Statuto dell'Università, art. 41, comma 6, ha attribuito al Direttore del Dipartimento la responsabilità della gestione e dell'organizzazione amministrativa del Dipartimento: "6. Il Direttore è altresì responsabile della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento"

Condivisa la necessità, in virtù delle oggettive esigenze addotte, di demandare ai responsabili delle singole strutture, ivi inclusi i dirigenti, la decisione sulla concessione delle deroghe diverse da quelle disciplinate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8) del 24 marzo 2010, atteso che i predetti sono anche tenuti, nell'esercizio delle rispettive prerogative, alla validazione dei tabulati mensili di presenza del personale tecnico amministrativo loro assegnato;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto, fermo restando l'orario massimo di lavoro giornaliero di 9 ore contrattualmente stabilito e previo consenso dei singoli dipendenti interessati, della possibilità per i Responsabili di struttura di autorizzare e/o ratificare anche mediante sottoscrizione postuma dei tabulati mensili, un'eccedenza massima dell'orario di servizio di venti minuti orari giornalieri;
- ❖ di confermare in capo al Direttore Generale l'autorizzazione delle deroghe orarie disciplinate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8) del 24 marzo 2010;
- ❖ di demandare ai Direttori delle singole strutture decentrate e per la Sede centrale al Direttore Generale ed ai Dirigenti, per quanto di rispettiva competenza, l'autorizzazione delle rimanenti deroghe orarie occasionali del personale rispettivamente assegnato riferite all'orario di entrata prima delle ore 7,30 e di uscita dopo le ore 19,30, ovvero alla necessità di espletare un orario di lavoro giornaliero superiore alle 9 ore e venti minuti, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - che le predette autorizzazioni alla deroga oraria siano ampiamente ed esaustivamente motivate e riferibili alle sole esigenze di servizio contingenti ed estemporanee, coincidenti con la necessità di apertura e chiusura delle strutture universitarie anche nei giorni di sabato e festivi, in occasione di convegni, manifestazioni ed eventi istituzionali di carattere non programmabili, nonché riferite alla necessità di portare a completamento attività lavorative avviate nella medesima giornata e non differibili al giorno successivo o riferite alla necessità di svolgere attività lavorative di carattere

- eccezionale e non ricorrenti e che richiedono la partecipazione *una tantum* del personale ferma restando la rotazione del personale;
- che non si possa sopperire in altro modo alle esigenze di superamento dell'orario ordinario di lavoro contrattualmente stabilito;
 - che sia acquisito il preventivo consenso dei singoli dipendenti;
 - che le specifiche condizioni che precedono siano espressamente indicate nel documento di approvazione della deroga;
 - che la deroga sia trasmessa tempestivamente alla Ripartizione del personale entro e non oltre i cinque giorni successivi alla data di svolgimento delle prestazione lavorativa, ai fini della verifica circa il rispetto dei suddetti criteri e la conseguente registrazione nel sistema di rilevazione delle presenze.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Manifesto generale degli Studi – A.A. 2019/2020.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007 recanti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo e, in particolare, l'art. 35 rubricato "Manifesto Generale degli Studi";

Visto il D.M. 07 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la nota MIUR prot. n. 32892 del 28 novembre 2018 con la quale è stato prorogato al 14 giugno 2019 il termine per la compilazione della parte informativa della SUA-CdS;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2019 con la quale, tra l'altro, è stata approvata, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, l'Offerta Formativa – A.A. 2019/2020;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 del "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 con cui sono stati definiti i requisiti e gli standard per ciascuna tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale al fine dell'accREDITAMENTO delle scuole stesse;

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'anno accademico 2018/2019 e che il relativo decreto ministeriale non è stato a tutt'oggi emanato;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e segnatamente l'art. 3 che stabilisce i termini per l'adozione del decreto con cui il Ministro concede o nega l'accREDITamento dei corsi di dottorato;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;

Vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019 con cui è stata approvata la proposta di accREDITamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXV ciclo – A.A. 2019/2020;

Preso atto che i corsi di dottorato di ricerca del XXXV ciclo sono stati sottoposti alla valutazione ANVUR e che non è stato a tutt'oggi emanato il decreto ministeriale di accREDITamento;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Viste le delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master per l'A.A. 2019/2020;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 07 gennaio 2019, n. 6;

Vista la nota MIUR prot. n. 32892 del 28 novembre 2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2019 con la quale, tra l'altro, è stata approvata, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, l'Offerta Formativa – A.A. 2019/2020;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68;

Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402;

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'anno accademico 2018/2019 e che il relativo decreto ministeriale non è stato a tutt'oggi emanato;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e segnatamente l'art. 3 che stabilisce i termini per l'adozione del decreto con cui il Ministro concede o nega l'accredimento dei corsi di dottorato;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;

Vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXV ciclo – A.A. 2019/2020;

Preso atto che i corsi di dottorato di ricerca del XXXV ciclo sono stati sottoposti alla valutazione ANVUR e che non è stato a tutt'oggi emanato il decreto ministeriale di accreditamento;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Viste le delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master per l'A.A. 2019/2020;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Manifesto Generale degli Studi – A.A. 2019/2020, nel testo allegato al presente verbale sub lett. M) per costituirne parte integrante e sostanziale, e, per i corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato, subordinatamente al perfezionamento delle procedure di accreditamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 4 (sub lett. N)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 60 del 30 maggio 2019 (prot. n. 62635 del 5 giugno 2019) con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020 nonché la proposta di stipula del protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Perugia e INAIL – Direzione Regionale e il

relativo patto di integrità tra INAIL e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli art. 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Visto il testo del suddetto protocollo che all'art.7 prevede il finanziamento di n. 10 borse di studio di importo pari ad euro 3.000,00 e 15 borse di studio di importo pari ad euro 2.000,00;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 21.06.2019 in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master in oggetto;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019 ha reso parere favorevole in merito all'istituzione e all'attivazione del master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 60 del 30 maggio 2019 (prot. n. 62635 del 5 giugno 2019) con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020 nonché la proposta di stipula del protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Perugia e INAIL – Direzione Regionale e il relativo patto di integrità tra INAIL e i soggetti beneficiari di finanziamenti,

sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli art. 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Visto il testo del suddetto protocollo che all'art.7 prevede il finanziamento di n. 10 borse di studio di importo pari ad euro 3.000,00 e 15 borse di studio di importo pari ad euro 2.000,00;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 21.06.2019 in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master in oggetto;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019 ha reso parere favorevole in merito all'istituzione e all'attivazione del master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master universitario di I livello in "*Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale*" a.A. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. N1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e attivazione del master universitario di I livello in "*Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale*" a.a.2019/2020, proposto dal Dipartimento di Ingegneria, di cui al progetto allegato sub lett. N2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la stipula del protocollo tra l'Università degli studi di Perugia e INAIL – Direzione Regionale Umbria per lo svolgimento di un master di I livello in "*Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale*", allegato al presente verbale sub lett. N3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la stipula del patto di integrità tra INAIL e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli art. 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato al presente verbale sub lett. N4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa e del relativo patto di integrità sopra citato, con ogni più ampio potere,

compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento di alta formazione in "Ricerca pre - clinica e clinica" a.a. 2019/2020.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Dismissione di brevetti di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia: determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, emanato con DR n. 604 del 29/03/2006;

Rilevato che, ad oggi, il portafoglio brevetti dell'Università degli Studi di Perugia è composto da n. 27 invenzioni, come dettagliato nell'allegato sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 14.1 del suddetto Regolamento, la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale è chiamata ad esprimere parere obbligatorio in merito al mantenimento, oltre il primo periodo di protezione, della tutela brevettuale delle invenzioni di cui è titolare o co-titolare l'Università;

Preso atto che nel corso delle sedute del 24/11/2015 e del 18/01/2018 la Commissione succitata ha dato mandato all'Ufficio ILO e Terza Missione di pagamento di tutte le tasse di mantenimento annuali dei brevetti concessi all'Università, al fine di garantire il mantenimento in vita del portafoglio brevetti, per il quale l'Ateneo ha individuato delle apposite procedure di evidenza pubblica, finalizzate alla cessione/licenza esclusiva delle privative di propria esclusiva titolarità;

Ricordato, in particolare, che con D.R. n. 794 del 29/05/2017 è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per *[la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva]* per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Visti i seguenti DDG, con cui sono stati approvati e pubblicati gli Inviti per *[la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva]* per titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi in grado di valorizzare sul mercato le invenzioni sotto riportate:

- DDG n. 101 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Modello murino ottenuto mediante inattivazione del gene GILZ metodo per la sua preparazione e relativi usi**";

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

- DDG n. 102 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Strumento chirurgico per intervento su colon-retto**";
- **Visto** il DDG n. 103 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Sistema di codifica, decodifica e ritrasmissione senza fili di dati sensoriali**";
- DDG n. 104 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof**";
- DDG n. 105 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Nuove particelle ibride e loro uso in diagnosi e terapia**";
- DDG n. 106 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Metodo per effettuare prognosi del cancro della mammella, kit ed uso di questi**";
- DDG n. 107 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Isolamento di cellule staminali pluripotenti da liquido amniotico e loro uso nel trattamento o nella prevenzione di malattie autoimmuni**";
- DDG n. 108 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Uso di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie**";
- DDG n. 109 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Metodo per prolungare e migliorare la funzionalità di spermatozoi in vitro**";
- DDG n. 110 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Dispositivo portatile per la misurazione del tempo di vita di fotoluminescenza**";
- DDG n. 111 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Metodo per la realizzazione di una combinazione per uso farmaceutico comprendente di cellule dendritiche e composizione per uso farmaceutico così ottenuta**";
- DDG n. 112 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Macchina per l'estrazione di cellulosa nanocristallina**"
- DDG n. 113 del 04/05/2018: titolo brevettuale "**Metodo e kit per la rilevazione di anomalie telomeriche come marker di invecchiamento e di malattie croniche età correlate**";
- DDG n. 306 del 05/09/2019: titolo brevettuale "**Uso di SiPM come rivelatori di fasci di radiazione ionizzante neutra**" - in co-titolarietà tra l'Università degli Studi di Perugia (45%) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (55%);

Ricordato che, nel corso della riunione del 18/01/2018, la Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale ha, altresì, stabilito di proporre al Consiglio di Amministrazione:

1. per le invenzioni per le quali gli Inviti a formulare manifestazioni di interesse non abbiano avuto alcun riscontro:
 - a) di far decadere automaticamente la tutela nel caso in cui sia stato superato il 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito della relativa domanda nel singolo Stato/Regione;
 - b) nel caso in cui la privativa non abbia superato il 6° anno di validità, di comunicare agli inventori l'esito negativo delle procedure e l'intenzione dell'Ateneo di dismettere il brevetto alla decorrenza del 6° anno di validità suddetto, di modo che gli inventori abbiano l'opportunità di richiedere, dimostrando comprovati interessi economici, la prosecuzione del mantenimento in vita del titolo brevettuale;
2. per le invenzioni che sono o saranno oggetto di contratti commerciali, la Commissione propone di proseguire con il pagamento delle tasse di mantenimento annuali fino allo scadere di detti contratti o comunque finché perdura un reale interesse economico da parte di soggetti commerciali.

Preso atto che le procedure di cui ai DDG n. 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113 e 306, sopra elencati, sono andate deserte e che per la procedura di cui al DDG n. 112 è risultata inammissibile l'unica manifestazione di interesse pervenuta;

Preso atto che l'Ateneo, oltre alle suddette domande di brevetto già oggetto di Invito a formulare Manifestazioni di interesse, è proprietario di altre domande di brevetto, in co-titolarietà con enti e/o istituzioni, anche estere, con i quali dovrà avviare un percorso che porti ad una decisione condivisa sulle effettive opportunità di valorizzazione di detti trovati e sulle reali esigenze di mantenimento in vita o dismissione delle privative medesime;

Considerato che per uno dei suddetti brevetti in co-titolarietà con l'Institut Pasteur (46%), la Stichting Katholieke Universiteit of Nijmegen (29%), dal titolo "*Galactosaminogalactan comprising alpha 1-4 linked galactose and alpha 1-4 linked N-acetylgalactosamine for use in the treatment of at least one inflammatory disease*" (domanda di priorità del 14/01/2013), è pervenuta una comunicazione da parte del co-titolare di maggioranza, nonché gestore della privativa suddetta, (prot. n. 65297 del 12/06/2019) con la quale lo stesso manifesta la volontà di dismettere il brevetto in questione, chiedendo agli altri due co-titolari di esercitare, eventualmente, il diritto di prelazione all'acquisto della quota da esso detenuta, entro il 28 di giugno 2019;

Preso atto che, all'esito della consultazione telematica del 18/06/2019, la Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale ha espresso parere favorevole in merito all'abbandono della tutela del brevetto dal titolo "*Galactosaminogalactan comprising alpha 1-4 linked galactose and alpha 1-4 linked N-acetylgalactosamine for use in the treatment of at least one inflammatory disease*", non essendo pervenute manifestazioni di interesse

da parte di soggetti terzi interessati alla valorizzazione commerciale del trovato, applicando, di fatto, un criterio di valutazione analogo a quello proposto per le invenzioni oggetto di Inviti a manifestare interesse che hanno avuto esito negativo, formulato dalla medesima Commissione nel corso della riunione del 18/01/2018;

Ritenuto opportuno adottare un criterio per la gestione delle privative inserite nel portafoglio brevetti di Ateneo, siano esse in co-titolarietà che di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, per le quali gli Inviti a manifestare interesse o le analoghe azioni di promozione e valorizzazione sul mercato non abbiano portato o non porteranno, in futuro, ad una adeguata valorizzazione commerciale della singola invenzione;

Condivisa l'esigenza della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale di effettuare una revisione periodica dei titoli presenti in portafoglio al fine di individuare un termine entro il quale procedere alla loro dismissione;

Tenuto conto che il rilascio di un titolo brevettuale conferisce all'Ateneo un valore diretto, quale elemento del patrimonio intangibile dell'ente, e un valore indiretto, come ad esempio nell'ambito degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca condotti dall'ANVUR, che prendono in considerazione i brevetti concessi, di norma, nel quinquennio precedente a quello della rilevazione, e che, pertanto, la gestione del brevetto deve tener conto dei benefici complessivi connessi ad una sua eventuale dismissione;

Preso atto, altresì, che il mantenimento in vita di un brevetto oltre il quinto anno comporta dei costi annualmente crescenti, che oscillano, con riferimento, ad esempio, alla quinta annualità di mantenimento in vita del titolo, tra i 60,00 euro per le tasse del brevetto italiano e gli oltre 800,00 euro per il brevetto europeo;

Considerato che i caratteri di innovazione e novità propri di un brevetto tendono ad esaurirsi nell'arco di pochi anni, se non di mesi, e che, pertanto, un titolo brevettuale, che non abbia suscitato l'interesse del mercato entro il primo quinquennio dalla data di deposito della domanda di privativa nel singolo Stato, sia difficilmente valorizzabile commercialmente;

Ritenuto, pertanto, opportuno non utilizzare risorse pubbliche per il mantenimento in vita di privative che, nonostante le procedure di evidenza pubblica messe in atto da questa Amministrazione, anche in collaborazione o per il tramite di altri co-titolari, non abbiano sortito l'interesse di potenziali acquirenti/licenziatari;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, emanato con DR n. 604 del 29/03/2006;

Ricordato che, ad oggi, il portafoglio brevetti dell'Università degli Studi di Perugia è composto da n. 27 invenzioni, come dettagliato nell'allegato sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 14.1 del suddetto Regolamento;

Preso atto delle determinazioni assunte dalla Commissione succitata nel corso delle sedute del 24/11/2015 e del 18/01/2018;

Ricordato che con D.R. n. 794 del 29/05/2017 è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per *[la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva]* per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Visti i DDG citati in narrativa, con cui sono stati approvati e pubblicati gli Inviti per *[la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva]* per titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato le invenzioni di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia;

Ricordato che, nel corso della riunione del 18/01/2018, la Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale ha, altresì, stabilito di proporre al Consiglio di Amministrazione:

1. per le invenzioni per le quali gli Inviti a formulare manifestazioni di interesse non abbiano avuto alcun riscontro:
 - a) di far decadere automaticamente la tutela nel caso in cui sia stato superato il 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito della relativa domanda nel singolo Stato/Regione;
 - b) nel caso in cui la privativa non abbia superato il 6° anno di validità, di comunicare agli inventori l'esito negativo delle procedure e l'intenzione dell'Ateneo di dismettere il brevetto alla decorrenza del 6° anno di validità suddetto, di modo che gli inventori abbiano l'opportunità di richiedere, dimostrando comprovati interessi economici, la prosecuzione del mantenimento in vita del titolo brevettuale;
2. per le invenzioni che sono o saranno oggetto di contratti commerciali, la Commissione propone di proseguire con il pagamento delle tasse di mantenimento annuali fino allo scadere di detti contratti o comunque finché perdura un reale interesse economico da parte di soggetti commerciali.

Preso atto che le procedure di cui ai DDG n. 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113 e 306, sopra elencati, sono andate deserte e che per la procedura di cui al DDG n. 112 è risultata inammissibile l'unica manifestazione di interesse pervenuta;

Ricordato che l'Ateneo, oltre alle domande di brevetto già oggetto di Invito a formulare Manifestazioni di interesse, è proprietario di altre domande di brevetto, in co-titolarità con enti e/o istituzioni, anche estere, con i quali dovrà avviare un percorso che porti ad una decisione condivisa sulle effettive opportunità di valorizzazione di detti trovati e sulle reali esigenze di mantenimento in vita o dismissione delle privative medesime;

Preso atto della comunicazione dell'Institut Pasteur (prot. n. 65297 del 12/06/2019), co-titolare di maggioranza, nonché gestore del brevetto dal titolo *"Galactosaminogalactan comprising alpha 1-4 linked galactose and alpha 1-4 linked N-acetylgalactosamine for use in the treatment of at least one inflammatory disease"*;

Ritenuto opportuno allinearsi al parere favorevole in merito all'abbandono della tutela del brevetto dal titolo *"Galactosaminogalactan comprising alpha 1-4 linked galactose and alpha 1-4 linked N-acetylgalactosamine for use in the treatment of at least one inflammatory disease"* espresso dalla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale, nella consultazione telematica del 18/06/2019, non essendo pervenute manifestazioni di interesse da parte di soggetti terzi interessati alla valorizzazione commerciale del trovato ed applicando, di fatto, un criterio di valutazione analogo a quello proposto per le invenzioni oggetto di Inviti a manifestare interesse che hanno avuto esito negativo, formulato dalla medesima Commissione nel corso della riunione del 18/01/2018;

Condivisa l'esigenza di adottare un criterio per la gestione delle privative inserite nel portafoglio brevetti di Ateneo, siano esse in co-titolarità che di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, per le quali gli Inviti a manifestare interesse o le analoghe azioni di promozione e valorizzazione sul mercato non abbiano portato o non porteranno, in futuro, ad una adeguata valorizzazione commerciale della singola invenzione;

Condivisa l'esigenza della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale di effettuare una revisione periodica dei titoli presenti in portafoglio al fine di individuare un termine entro il quale procedere alla loro dismissione;

Ritenuto che i caratteri di innovazione e novità propri di un brevetto tendono ad esaurirsi nell'arco di pochi anni, se non di mesi, e che, pertanto, un titolo brevettuale, che non abbia suscitato l'interesse del mercato entro il primo

quinquennio dalla data di priorità nel singolo Stato, sia difficilmente valorizzabile commercialmente;

Ritenuto, pertanto, opportuno non utilizzare risorse pubbliche per il mantenimento in vita di privative che, nonostante le procedure di evidenza pubblica messe in atto da questa Amministrazione, anche in collaborazione o per il tramite di altri co-titolari, non abbiano sortito l'interesse di potenziali acquirenti/licenziatari;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la dismissione dei brevetti di **esclusiva** titolarità dell'Università degli Studi di Perugia, per i quali, al 31 dicembre di ciascun anno di revisione dei titoli presenti nel portafoglio brevetti di Ateneo, (i) sia stato superato il 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito della relativa domanda nel singolo Stato/Regione, e (ii) le procedure di evidenza pubblica, volte a cedere o licenziare in via esclusiva il titolo, abbiano avuto esito negativo;
- ❖ di dare mandato all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di comunicare, di volta in volta, agli inventori l'esito delle suddette procedure di evidenza pubblica, volte a cedere o licenziare in via esclusiva il titolo, e, nel caso in cui queste abbiano avuto esito negativo, la decisione assunta dall'Ateneo di dismettere il brevetto di propria esclusiva titolarità alla decorrenza del 6° anno di validità, di modo che gli inventori abbiano l'opportunità di richiedere la prosecuzione del mantenimento in vita del titolo, dimostrando comprovati interessi economici o la disponibilità di risorse economiche che consentano di non far gravare i costi di gestione e mantenimento sulla voce COAN del Bilancio unico di Ateneo dedicata ai brevetti;
- ❖ di autorizzare il pagamento dei costi connessi al mantenimento in vita delle domande di brevetto e dei brevetti di titolarità esclusiva dell'Ateneo, che:
 - non abbiano superato il 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito della relativa domanda nel singolo Stato/Regione;
 - sono o saranno oggetto di contratti commerciali e/o di ricerca che prevedano l'utilizzo dell'invenzione tutelata e del *know how* ad essa correlato;
- ❖ di autorizzare il mantenimento in vita delle invenzioni di cui l'Ateneo è **co-titolare**, in accordo con quanto pattuito negli appositi contratti di gestione congiunta sottoscritti con i soggetti co-titolari, dando tuttavia mandato

all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di comunicare ai co-titolari la volontà dell'Università degli Studi di Perugia (i) di avviare, anche per dette invenzioni, delle apposite procedure di evidenza pubblica, volte a cedere o licenziare in via esclusiva la propria quota di titolarità, e (ii) di dismettere la tutela della propria quota di titolarità al superamento del 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito della relativa domanda nel singolo Stato/Regione;

- ❖ di autorizzare l'abbandono della tutela del trovato dal titolo "*Galactosaminogalactan comprising alpha 1-4 linked galactose and alpha 1-4 linked N-acetylgalactosamine for use in the treatment of at least one inflammatory disease*" (domanda di priorità del 14/01/2013), di cui l'università degli Studi di Perugia è contitolare (25%) assieme all'Institut Pasteur (46%) e alla Stichting Katholieke Universiteit of Nijmegen (29%), non essendo l'Ateneo interessato ad acquisire la quota di titolarità detenuta dall'Institut Pasteur, data la mancata presentazione di manifestazioni di interessi da parte di soggetti terzi per l'acquisizione dei diritti di licenza o di proprietà sul trovato di cui trattasi, decorsi 6 anni dalla data di deposito della domanda di priorità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Proposta di cessione del trovato dal titolo: "Enzima [omissis]": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto il Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della titolarità dei diritti relativi al trovato dal titolo: "Enzima [omissis]", presentata in data 24/05/2019 (prot. arrivo n. 58389 del 27/05/2019), di cui sono inventori e titolari la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);

Preso atto che, come riportato al punto 9 della Proposta di cessione, gli autori dell'invenzione di cui trattasi detengono ciascuno una quota di titolarità del 25%, complessivamente pari al 100% e che gli stessi hanno sviluppato il trovato al di fuori di specifici progetti di ricerca;

Preso atto che la Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, supportata dal membro esperto nominato con D.R. n. 1209 del 29/05/2019, ai sensi dell'art. 13.4 del vigente Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, in data 04/06/2019, ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla Prof.ssa Carla Emiliani, dalla Dott.ssa Eleonora Calzoni, dal Dott. Alessio Cesaretti e dal Dott. Alessandro Di Michele;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella medesima seduta del 04/06/2019, ha espresso altresì parere favorevole in merito alla proposta di procedere con il deposito di una domanda di brevetto nazionale, senza

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

la necessità di acquisire preliminarmente, come di consuetudine, una manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati, condividendo il timore espresso dagli inventori per cui non è opportuno contattare, nemmeno in via confidenziale, eventuali soggetti interessati al prodotto, per l'elevato rischio di poter fornire, anche solo attraverso delle generiche indicazioni, delle informazioni utili a far comprendere la natura specifica del trovato di cui trattasi;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali; Preso atto, altresì, che la procedura di deposito della domanda di brevetto nazionale sarà affidata ad uno studio mandatario che verrà individuato secondo le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 "Contratti sotto soglia", ed in particolare il comma 2, lett. a), che prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 possa avvenire tramite l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Tenuto conto delle linee guida ANAC pubblicate sul sito dell'Autorità e, in particolare, quelle relative alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (citato art. 36 del Codice dei contratti pubblici e delle concessioni);

Vista la proposta del RUP prot. n. 66913 del 17/06/2019, di cui all'allegato sub lett. P) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, dalla quale emerge la necessità di avviare le procedure per l'acquisizione del Servizio di deposito e gestione di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nonché di eventuali estensioni e convalide, sino al mantenimento in vita, secondo le linee di indirizzo strategico decise di volta in volta dall'Università degli Studi di Perugia, dell'ultima privativa appartenente alla stessa famiglia brevettuale;

Ritenuto opportuno procedere all'espletamento della procedura di cui al predetto art. 36 per l'affidamento del servizio in oggetto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione;

Richiamato l'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre,

individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Tenuto conto che, trattandosi di un affidamento che astrattamente copre l'intero arco temporale di mantenimento in vita del brevetto, con possibili variabili di gestione allo stato non dettagliatamente prevedibili, appare utile e funzionale prevedere sin da ora la possibilità di fare ricorso, ove necessario, al regime di cui all'art. 106 del medesimo D.Lgs. n. 50, che prevede la modifica di contratti durante il periodo di efficacia, ed in particolare i commi 1 e 12;

Richiamate, inoltre, le ulteriori disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge n. 488/1999 in materia di acquisto di beni e servizi;
- art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 (come modificato dall'art. 22, comma 8, della legge n. 114/2014, dall'art. 1, commi 495 e 502, della legge n. 208/2015, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 10/2016 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 130 della legge n. 145/2018) circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR n. 207/2010 e s.m.i.;

Verificato che la tipologia di servizio richiesto, avente codice CPV 79120000-1 "Servizi di consulenza in materia di brevetti e diritti d'autore", non rientra tra le categorie merceologiche di convenzioni attive in Consip Spa, mentre è presente nel catalogo MEPA sotto le categorie di abilitazione dei fornitori denominate "Servizi di supporto specialistico" e "Servizi professionali, legali e normativi";

Ritenuto opportuno, a seguito di verifica tecnica ed economica, procedere tramite MEPA all'affidamento diretto del servizio in questione mediante Trattativa Diretta con lo Studio mandatario Barzanò & Zanardo spa, con sede legale in Via Piemonte, 26 - 00187 Roma, C.F. 05051840584 - P. IVA 01347741009, specializzato nell'erogazione di servizi in ambito brevettuale;

Dato atto che:

- è stata verificata la regolarità contributiva dello Studio mandatario Barzanò & Zanardo spa tramite piattaforma dedicata (DURC on-line);
- il pagamento della prestazione verrà effettuato, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e precisamente tramite

bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, indicato dalla stessa Società con apposita dichiarazione;

Considerato che il costo previsto per il Servizio di deposito e gestione di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nonché di eventuali estensioni e convalide, sino al mantenimento in vita, secondo le linee di indirizzo strategico decise di volta in volta dall'Università degli Studi di Perugia, dell'ultima privativa appartenente alla stessa famiglia brevettuale, di cui trattasi, complessivamente considerato, non supererà l'importo previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e che per la prima fase della procedura, segnatamente l'affidamento dell'incarico di deposito di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nell'ambito del medesimo Servizio, il costo massimo previsto è pari ad € 2.460,00 iva inclusa;

Tenuto conto che detto costo di € 2.460,00 iva inclusa può trovare capienza sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, COD. COFOG MP. M1. P2. 04. 8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici" del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio 2019;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della titolarità dei diritti relativi al trovato dal titolo: "**Enzima [omissis]**", presentata in data 24/05/2019 (prot. arrivo n. 58389 del 27/05/2019), di cui sono inventori e titolari la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 04/06/2019, in merito

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

all'acquisizione dei diritti sul trovato detenuti dagli inventori, e considerata la proposta di procedere con il conseguente deposito di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale;

Condivisa l'opportunità da parte dell'Ateneo di acquisire la titolarità dei diritti sul trovato di cui trattasi per avviare, poi, le procedure di deposito nazionale di una domanda di brevetto per invenzione industriale;

Condivise le argomentazioni esplicitate in narrativa in ordine al ricorso all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 "Contratti sotto soglia" e tenuto conto delle relative linee guida ANAC pubblicate sul sito dell'Autorità, per l'affidamento dell'incarico relativo al Servizio di deposito e gestione di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nonché di eventuali estensioni e convalide, sino al mantenimento in vita, secondo le linee di indirizzo strategico decise di volta in volta dall'Università degli Studi di Perugia, dell'ultima privativa appartenente alla stessa famiglia brevettuale;

Condivisa la proposta del RUP prot. n. 66913 del 17/06/2019, di cui all'allegato sub lett. P) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Condivisa, altresì, l'opportunità di prevedere sin d'ora la possibilità di fare ricorso all'art. 106 del Codice degli Appalti per eventuali successive modifiche contrattuali, stante l'iter tutt'altro che standardizzato o standardizzabile di gestione della vita del brevetto;

Viste, altresì, le ulteriori disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge n. 488/1999 e all'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 (e ss.mm.ii.);

Preso atto che la tipologia di servizio richiesto, avente codice CPV 79120000-1 "Servizi di consulenza in materia di brevetti e diritti d'autore", non rientra tra le categorie merceologiche di convenzioni attive in Consip Spa, mentre è presente nel catalogo MEPA sotto le categorie di abilitazione dei fornitori denominate "Servizi di supporto specialistico" e "Servizi professionali, legali e normativi";

Ritenuto opportuno, a seguito di verifica tecnica ed economica, procedere tramite MEPA all'affidamento diretto del servizio in questione mediante Trattativa Diretta con lo Studio mandatario Barzanò & Zanardo spa, con sede legale in Via Piemonte, 26 - 00187 Roma, C.F. 05051840584 - P. IVA 01347741009, specializzato nell'erogazione di servizi in ambito brevettuale;

Dato atto che:

- è stata verificata la regolarità contributiva dello Studio mandatario Barzanò & Zanardo spa tramite piattaforma dedicata (DURC on-line);
- il pagamento della prestazione verrà effettuato, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3

della legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, indicato dalla stessa Società con apposita dichiarazione;

Preso atto che, il costo previsto per il Servizio di deposito e gestione di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nonché di eventuali estensioni e convalide, sino al mantenimento in vita dell'ultima privativa appartenente alla stessa famiglia brevettuale, di cui trattasi, non supererà complessivamente l'importo previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e che per l'affidamento dell'incarico di deposito di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nell'ambito del medesimo Servizio, si prevede un costo massimo pari ad € 2.460,00 iva inclusa, che può trovare capienza sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, COD. COFOG MP. M1. P2. 04. 8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici" del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione dei diritti di titolarità relativi al trovato dal titolo: "*Enzima [omissis]*", presentata in data 24/05/2019 (prot. arrivo n. 58389 del 27/05/2019), di cui sono inventori e titolari la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);
- ❖ di autorizzare, per le motivazioni argomentate nella proposta del RUP, di cui all'allegato sub lett. P) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento diretto del Servizio di deposito e gestione di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nonché di eventuali estensioni e convalide, sino al mantenimento in vita, secondo le linee di indirizzo strategico decise di volta in volta dall'Università degli Studi di Perugia, dell'ultima privativa appartenente alla stessa famiglia brevettuale, mediante Trattativa Diretta in MEPA, allo Studio mandatario Barzanò & Zanardo spa, con sede legale in Via

- Piemonte, 26 – 00187 Roma, C.F. 05051840584 - P. IVA 01347741009, specializzato nell'erogazione di servizi in ambito brevettuale;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi;
 - ❖ di autorizzare il costo di deposito di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale, nell'ambito del suddetto Servizio, relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 2.460,00, IVA 22% inclusa (*di cui: Euro 2.000,00 per onorari, Euro 20,00 per tasse e bolli, Euro 440,00 per IVA al 22% sugli onorari*) a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, COD. COFOG MP. M1. P2. 04. 8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici", del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
 - ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula del contratto di cessione con gli inventori, Prof.ssa Carla Emiliani, Dott.ssa Eleonora Calzoni, Dott. Alessio Cesaretti, afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e Dott. Alessandro Di Michele, afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, ed alla sottoscrizione di tutti gli atti, di propria competenza, connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto a tutela del trovato di cui all'oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 31) Oggetto: College Italia – determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto "International Exchange Italian School" (College Italia) firmato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dall'Università degli Studi di Perugia, dall'Università degli Studi di Cassino, dall'Università degli Studi del Molise, dall'Università degli Studi di Brescia e dal Politecnico di Bari il 12 febbraio 2007, con il quale, a valle del D.M. 139/2005 di assegnazione di risorse per l'iniziativa, tali Atenei si sono impegnati, ciascuno in proprio e congiuntamente per l'intero, a procedere all'acquisto di una unità immobiliare in New York (USA) al fine di creare negli Stati Uniti l'International Exchange Italian School, ovvero un collegio che accolga docenti, ricercatori e studenti italiani che frequentino temporaneamente le strutture statunitensi e organizzi il loro soggiorno;

Fatto presente che il Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2008 ha disposto *"di acquistare, in regime di land lease, tenuto conto del parere di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Territorio di Roma del 17 marzo 2008 e unitamente all'Università del Molise, all'Università di Brescia, all'Università di Cassino, all'Università di Roma "La Sapienza", e al Politecnico di Bari, per quote e in comunione, quindici appartamenti in New York, posti in Manhattan"*;

Ricordato che l'acquisto è stato perfezionato nell'ottobre 2008 tra le Università aderenti *pro quota* ed in comunione, in proporzione alla contribuzione di ciascun Ateneo al pagamento del prezzo e precisamente, ciascun Ateneo è proprietario secondo le seguenti percentuali:

- l'Università di Perugia per una quota del 20%;
- l'Università di Roma "La Sapienza" per una quota del 20%;
- l'Università del Molise per una quota del 20%;
- l'Università di Brescia per una quota del 12%;
- l'Università di Cassino per una quota del 12%;
- il Politecnico di Bari per una quota del 16%;

Dato atto che per sostenere l'acquisto degli appartamenti, per un importo pari a € 7.450.775,80 (\$ 9.775.000), cofinanziato per il 50% con risorse del MIUR, è stato sottoscritto dall'Università di Roma "La Sapienza", in nome e per conto anche delle

altre Università proprietarie, un finanziamento chirografario di € 5.000.000,00, della durata di anni 10, con rata annuale a tasso fisso con scadenza al 31.12.2018; Preso, altresì, atto che nel corso del decennio 2008-2018, in proporzione alle quote di proprietà, ciascuna Università ha versato annualmente la propria quota comprensiva del cofinanziamento MIUR, così come segue:

- Università di Perugia: € 200.000,00;
- Università di Roma "La Sapienza": € 200.000,00;
- Università del Molise: € 200.000,00;
- Università di Brescia: € 120.000,00;
- Università di Cassino: € 120.000,00;
- Politecnico di Bari: € 160.000,00;

Tenuto conto che per il periodo 2008-2015 la quota di gestione, anche grazie al cambio favorevole euro-dollaro, è stata sufficiente a coprire le spese ed è stato possibile accantonare economie di gestione pari a € 650.000,00, che sono state destinate all'acquisto di un ulteriore immobile a completamento del progetto College Italia, così come deliberato, tra gli altri, dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012;

Vista la nota prot. n. 59937 del 29 maggio 2019, trasmessa dal Direttore Generale dell'Università di Roma "La Sapienza", avente ad oggetto "College Italia-pagamento quota annuale 2019", dalla quale risulta, tra l'altro, che a partire dall'anno 2016 l'importo destinato alla gestione non è più risultato sufficiente a coprire completamente le relative spese;

Emerso dalla suddetta nota che, stante il preventivo delle spese di gestione ordinaria per l'anno 2019 e il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro, nel corso della riunione del 21 marzo us del Comitato di gestione è stato concordato uno stanziamento per la gestione corrispondente ad € 500.000,00 annui, ripartiti tra le Università aderenti, secondo la quota di proprietà corrispondente a ciascuna, come segue:

- Università di Perugia: € 100.000,00;
- Università di Roma "La Sapienza": € 100.000,00;
- Università del Molise: € 100.000,00;
- Università di Brescia: € 60.000,00;
- Università di Cassino: € 60.000,00;
- Politecnico di Bari: € 80.000,00;

Richiamata, nella citata nota, la necessità di provvedere al versamento della quota di spettanza dell'Università degli Studi di Perugia di partecipazione alle spese per l'anno 2019 - già stanziata nel bilancio di previsione 2019 -, onde consentire la

regolare prosecuzione delle attività di gestione ed il puntuale versamento anticipato degli oneri condominiali e delle tasse previste;

Rilevato che nel corso della citata riunione del Comitato di gestione, l'Organo ha preso atto della necessità di ristrutturare gli immobili in questione, essendo già trascorso un decennio dall'acquisto ed essendo in continua "full occupation", e che l'Università di Roma "La Sapienza" al riguardo ha acquisito vari preventivi di spesa dei lavori che verranno illustrati al Comitato medesimo nella prossima seduta;

Emersa, inoltre, sempre durante la citata riunione del Comitato di gestione, una proposta di integrazione del Progetto College Italia, attraverso l'acquisizione di un immobile ricorrendo ad un nuovo finanziamento decennale per un importo presuntivo di € 3.000.000,00 e rispetto a tale ulteriore investimento, il Direttore Generale dell'Università di Roma "La Sapienza" con la predetta nota del 29 maggio 2019, chiede agli Atenei coinvolti una condivisione prodromica all'avvio dell'iter di sottoposizione del nuovo progetto ai rispettivi Organi deliberanti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ricordate le fasi salienti del Progetto College Italia come da riepilogo in narrativa;
Rilevato che con nota prot. n. 59937 del 29 maggio 2019, trasmessa dal Direttore Generale dell'Università di Roma "La Sapienza", sono stati comunicati taluni aspetti emersi nella riunione del Comitato di gestione del 21 marzo us ed in particolare:

- l'importo della quota annua per l'anno 2019 per le spese di gestione ordinaria a carico di ciascun Ateneo, in base alla corrispondente quota di proprietà, che per l'Università degli Studi di Perugia è pari a € 100.000,00;
- la necessità di ristrutturare gli immobili in questione, essendo già trascorso un decennio dall'acquisto ed essendo in continua "full occupation", su cui sono stati già acquisiti vari preventivi di spesa;
- la proposta di integrazione del Progetto College Italia, attraverso l'acquisizione di un immobile ricorrendo ad un nuovo finanziamento decennale per un importo presuntivo di € 3.000.000,00;

Condiviso di procedere al versamento della quota di gestione annua dovuta dall'Ateneo per l'esercizio 2019, pari ad € 100.000,00, onde consentire la regolare prosecuzione delle attività di gestione;

Valutato, in riferimento alla richiesta dell'Università di Roma "La Sapienza" agli Atenei coinvolti di esprimere una condivisione prodromica all'avvio dell'iter di sottoposizione ai rispettivi Organi deliberanti del nuovo progetto di acquisizione di un immobile, ricorrendo ad un nuovo finanziamento decennale per un importo

presuntivo di € 3.000.000,00, che la stessa potrà essere riscontrata in linea di massima, riservandosi ogni ulteriore determinazione in merito, a valle della compiuta analisi sotto il profilo dell'indirizzo strategico oltre che amministrativo e tecnico, effettuato dalle articolazioni funzionali competenti in sede di esame degli atti relativi al nuovo Progetto che La Sapienza avrà cura di trasmettere agli Atenei; All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di procedere al versamento, a favore dell'Università di Roma "La Sapienza", della quota di gestione annua dovuta dall'Ateneo per l'esercizio 2019, pari ad € 100.000,00, che graverà sulla voce COAN: CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" - UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN - COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato" - S.V. 2019/74 - del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di esprimere condivisione di massima all'accennata proposta di integrazione del Progetto College Italia, di cui alla riunione del Comitato di gestione del 21 marzo us, riservandosi ogni ulteriore determinazione in merito, a valle della compiuta analisi sotto il profilo dell'indirizzo strategico oltre che sotto il profilo amministrativo e tecnico, che potrà essere effettuato dalle articolazioni funzionali competenti, in sede di esame degli atti relativi al nuovo Progetto che l'Università di Roma "La Sapienza" avrà cura di trasmettere agli Atenei, riscontrando in detti termini la richiesta in tal senso avanzata dal predetto Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Associazione "Tiber Umbria Comeet Education Programme" – TUCEP: sostituzione del rappresentante per il Dipartimento di Matematica e Informatica - parere.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto lo Statuto dell'Associazione TUCEP "Tiber Umbria Comeet Education Programme", con sede in Perugia, cui partecipano oltre all'Università degli Studi di Perugia che ha aderito all'associazione in oggetto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 1992, altre 11 Università italiane e 15 tra enti pubblici e privati;

Tenuto conto che, a mente dell'art. 5 dello Statuto dell'Associazione, l'Università "è rappresentata da un docente di ciascuno dei Dipartimenti interessati, nominati con decreto rettorale su proposta dei Consigli di Dipartimento corrispondenti [...]";

Visto il D.R. n. 1023 del 5 giugno 2014, ratificato nelle sedute del Senato Accademico del 10 giugno 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014, con il quale, in esecuzione dell'art. 5 del citato Statuto, sono stati nominati i rappresentanti di Ateneo per i Dipartimenti interessati, tra i quali, per il Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Domenico Candeloro;

Vista la nota prot. n. 59817 del 29 maggio 2019, con la quale il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Matematica e Informatica ha comunicato che il medesimo Dipartimento, nella seduta del Consiglio del 22 maggio us, ha deliberato di proporre quale rappresentante nell'Associazione TUCEP, in sostituzione del Prof. Domenico Candeloro, il Prof. Gianluca Vinti;

Considerato che il Prof. Gianluca Vinti è studioso altamente qualificato quale rappresentante nel TUCEP;

Visto l'art.10, comma 3, lettera I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale: "Il Rettore designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti ed organismi esterni";

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare gli artt. 2, comma 4 e 10, comma 3;
Visto lo Statuto dell'Associazione TUCEP "Tiber Umbria Comeet Education Programme";
Visto il D.R. n. 1023 del 5 giugno 2014;
Vista la nota prot. n. 59817 del 29 maggio 2019;
Valutato e condiviso che il Prof. Gianluca Vinti è studioso altamente qualificato quale rappresentante nel TUCEP;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla nomina, in sostituzione del Prof. Domenico Candeloro, del Prof. Gianluca Vinti quale rappresentante di Ateneo, per il Dipartimento di Matematica e Informatica, nell'Associazione TUCEP "Tiber Umbria Comeet Education Programme", ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Associazione medesima.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32bis) Oggetto: Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) - determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 36 dello Statuto di Ateneo ("Altre strutture di supporto alla didattica e alla ricerca"), in particolare il comma 1;

Visto l'atto costitutivo, in data 12 maggio 2006, della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) ed il relativo Statuto;

Visto, in particolare, l'art. 9, comma 1, del suddetto Statuto, secondo cui *"Il Presidente della Fondazione resta in carica quattro anni, è anche Presidente del Consiglio di amministrazione ed è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico ed il Consiglio di amministrazione dell'ente di riferimento"*;

Visto il Decreto Rettorale n. 1099 del 30 giugno 2015 con cui è stato nominato il Prof. Andrea Marchini quale Presidente della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) a decorrere dal 1° luglio 2015 per un quadriennio;

Ritenuto di confermare, in vista della prossima scadenza, quale Presidente della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.), il Prof. Andrea Marchini, quale persona altamente qualificata nel settore di attività dell'ente, stante le competenze specifiche e l'esperienza acquisita;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 36, comma 1;

Visto lo Statuto della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.), in particolare l'art. 9, comma 1;

Visto il Decreto Rettorale n. 1099 del 30 giugno 2015, di nomina del Prof. Andrea Marchini quale Presidente della F.U.A.A., a decorrere dal 1° luglio 2015 per un quadriennio;

Valutato e condiviso, in vista della prossima scadenza, di confermare alla carica di Presidente della F.U.A.A. il Prof. Andrea Marchini, Professore associato per il S.S.D.

AGR/01, quale persona altamente qualificata nel settore di attività dell'ente, stante le competenze specifiche e l'esperienza acquisita;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere, ai sensi dell'art. 9, comma 1, dello Statuto sopra citato, parere favorevole alla nomina del Prof. Andrea Marchini, Professore associato per il S.S.D. AGR/01, quale Presidente della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) per un quadriennio a decorrere dal 1° luglio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. -- (sub. lett. --)

<p>O.d.G. n. 33) Oggetto: Attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 29.3.2012 n. 68 – A.A. 2019/2020: determinazioni.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, ed in particolare l'art. 11;

Visto il vigente "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68", ed in particolare l'art. 9, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, ogni anno delibera l'ammontare del fondo da destinare alle attività collaborative degli studenti nei limiti delle risorse disponibili in bilancio con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del Bilancio dello Stato;

Dato atto che le economie generatesi da tali collaborazioni nell'a.a. 2017/2018 pari ad Euro 26.457,50, come da richiesta inoltrata con nota prot. n. 60234 del 30 maggio 2019, sono state rese disponibili sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01. "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2019;

Preso atto altresì che nella citata voce COAN, con scrittura di variazione n. 8108 del 12/02/2019 avente la seguente causale "RIASS_ECON – Riassegnazione economie anno precedente", sono state riassegnate per l'anno 2019 ulteriori economie pari ad Euro 912,70;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, con la quale, previo parere del Senato Accademico in pari data, il Consiglio medesimo, nell'approvare i bandi di selezione per lo svolgimento delle collaborazioni degli studenti (c.d. 150 ore) per l'a.a. 2018/2019, ha approvato in via sperimentale n. 2 bandi di selezione per lo svolgimento di collaborazioni (n. 36 borse per la sede di Perugia e n. 10 borse per la sede di Terni) rivolti a studenti laureati ai corsi di laurea triennale dell'Ateneo ed iscritti al 1° anno di un corso di laurea magistrale;

Dato atto che i procedimenti scaturenti dall'emanazione dei predetti bandi per l'a.a. 2018/2019 sono stati portati a compimento;

Considerato che, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 è previsto uno stanziamento di fondi per lo svolgimento delle collaborazioni, per l'a.a. 2019-2020, pari ad €. 450.000,00 cui vanno aggiunti €. 26.457,50 quale riapplicazione delle suddette economie sulla Scrittura di Vincolo n. 543/2019, e €. 912,70 quale "applicazione parz. avanzo vincolato COAN CA 04.09.01.01.11.01 UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN", per un totale complessivo di Euro 477.370,20; Visto l'art. 6 del Regolamento sopra citato ai sensi del quale "la prestazione richiesta allo studente è remunerata mediante un corrispettivo ragguagliato a misura oraria e determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico";

Ricordato che a fronte di una disponibilità per l'anno accademico 2018/2019 di €. 399.000,00, nell'anno in questione erano state finanziate n. 532 borse per le collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per un importo pari ad € 750,00 ciascuna;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento citato, si rende comunque necessario determinare anche per l'a.a. 2019/2020 il numero totale degli studenti ed il corrispettivo individuale agli stessi spettante per lo svolgimento delle c.d. "attività a tempo parziale";

Considerato che, a fronte di una disponibilità complessiva per l'a.a. 2019/2020 di €. 477.370,20 mantenendo, in continuità con l'a.a. 2018/2019, l'importo di ciascuna borsa pari ad Euro 750,00, è possibile avanzare la proposta per il finanziamento di n. 636 borse per un importo complessivo di Euro 477.000,00 che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 477.370,20 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Dato atto che nel numero delle 636 borse complessive, nelle more dell'apposita modifica regolamentare, devono essere considerate anche quelle che saranno rivolte agli studenti laureati;

Dato atto, altresì, che è stato avviato, su *input* del Comitato di cui all'art. 3 del Regolamento di riferimento, l'*iter* di modifica del Regolamento, al fine di prevedere espressamente borse di studio per collaborazioni rivolte a studenti laureati presso l'Ateneo e re-iscritti a uno dei corsi di laurea del medesimo, che non incide ai fini della presente delibera, ma che, comunque, dovrà essere perfezionato in tempo utile per l'approvazione dei bandi riferiti all'a.a. 2019/2020, che, di norma, tenuto conto dello svolgimento delle fasi intermedie del presente procedimento, avviene tra i mesi di novembre e dicembre di ciascun anno;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che, nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 è stato previsto uno stanziamento di fondi per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per l'a.a. 2019-2020, sulla Voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01. "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68", pari ad €. 450.000,00 cui vanno aggiunti €. 26.457,50 quale economie realizzatesi ad oggi sull'a.a. 2017/2018 sulla Scrittura di Vincolo n. 543/2019, e €.912,70 quale "applicazione parz. avanzo vincolato COAN CA 04.09.01.01.11 UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN", per un totale complessivo di Euro 477.370,20;

Ricordato che per l'a.a. 2018/2019 l'importo di ciascuna borsa è stato pari a Euro 750,00 e sono state finanziate n. 532 borse;

Rilevato che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, si rende necessario determinare, su parere del Senato Accademico, anche per l'a.a. 2019/2020, il numero degli studenti e il corrispettivo agli stessi spettante per lo svolgimento delle c.d. "attività a tempo parziale";

Condiviso, con riguardo ai bandi di selezione - adottati in via sperimentale nell'a.a. 2018/2019 - rivolti agli studenti laureati presso l'Ateneo e re-iscritti a corsi di laurea del medesimo, l'iter individuato dal Comitato di predisporre apposita modifica regolamentare che preveda espressamente la fattispecie *de qua*;

Condiviso di mantenere anche per l'anno accademico 2019/2020 il compenso di ciascuna borsa pari ad Euro 750,00, con conseguente determinazione del numero complessivo delle borse in 636 - comprensivo delle borse che verranno destinate agli studenti laureati - per un importo complessivo di Euro 477.000,00 che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 477.370,20 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Condiviso, altresì, che nelle more della specifica modifica regolamentare, che non impatta sulle determinazioni da assumere nella seduta odierna, a fronte dell'aumento

del finanziamento rispetto all'a.a. 2018/2019, una parte del medesimo, sarà destinato alle borse di studio per collaborazioni rivolte a studenti laureati presso l'Ateneo e re-iscritti a uno dei corsi di laurea del medesimo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il finanziamento per l'a.a. 2019-2020, delle attività di collaborazione a tempo parziale per n. 636 studenti per 150 ore di attività ciascuno, per un importo di €. 750,00 a studente per un totale pari ad €. 477.000,00 somma che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 477.370,20 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di far gravare il costo pari ad €. 477.000,00 sulla Voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01. "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del corrente esercizio 2019 - codice COFOG MP.M2.P3.09.4.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Piano finanziario anno 2019 relativo alla "Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia", per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli Studenti – approvazione rendiconto contributo annuale.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 con cui è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (C.U.S. PERUGIA), di durata quadriennale, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti;

Ricordato che la convenzione prevede l'erogazione di un contributo pari ad euro 50.000,00, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, destinato alla realizzazione di una o più delle seguenti finalità: gestione, potenziamento, efficientamento e costruzione di impianti sportivi, attività e manifestazioni sportive riservate agli studenti universitari;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019 con cui è stato approvato il "Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2019 Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi" presentato dal CUS Perugia a mente dell'art. 3 della convenzione di cui sopra, autorizzando, contestualmente, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad anticipare allo stesso la somma di € 25.000,00, pari al 50% dell'importo previsto dalla Convenzione suddetta per l'esercizio finanziario 2019;

Considerato che, con la medesima delibera, è stato altresì previsto di accantonare la restante somma, pari ad € 25.000,00, da versare a saldo, previa approvazione di un dettagliato rendiconto delle spese sostenute dal CUS Perugia e su parere favorevole del Comitato per lo Sport Universitario;

Vista la nota del Centro Universitario Sportivo di Perugia del 23 maggio 2019, pervenuta al nostro Ateneo in data 24 maggio 2019, Prot. n. 58128, allegata agli atti del presente verbale, con la quale è stato trasmesso il "Rendiconto contributo Università Studi di Perugia - Esercizio 2019" delle spese sostenute con l'utilizzo del fondo anno 2019 "Cus - attività sportiva e gestione impianti", per un importo

Approvato nell'adunanza del 15 luglio 2019

complessivo rendicontato pari ad € 50.352,64, unitamente alla documentazione a supporto delle spese sostenute per le necessarie verifiche, allegata agli atti dell'ufficio istruttore, a fronte dello stanziamento della Convenzione sopra citata pari a € 50.000,00;

Preso atto che, nella seduta del 6 giugno 2019, il Comitato per lo Sport Universitario ha espresso parere favorevole al rendiconto di cui sopra fino all'importo stanziato dalla Convenzione stessa pari ad € 50.000,00 e al trasferimento al CUS Perugia della restante somma di € 25.000,00 a saldo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019 con cui è stato approvato il piano di utilizzo dello stanziamento previsto dalla Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (C.U.S. PERUGIA) per l'esercizio finanziario 2019 *"Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2019 Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi"*;

Preso atto che con la medesima delibera è stata anticipata al CUS Perugia la somma di € 25.000,00 pari al 50% dell'importo stanziato dalla convenzione medesima dell'esercizio 2019;

Vista la nota del Centro Universitario Sportivo di Perugia del 23 maggio 2019, pervenuta al nostro Ateneo in data 24 maggio 2019, Prot. n. 58128, con la quale è stato trasmesso il *"Rendiconto contributo Università Studi di Perugia - Esercizio 2019"* del suddetto fondo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta del 6 giugno 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il rendiconto complessivo relativo al *"Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2019 Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi"* fino all'importo previsto dalla Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il CUS Perugia pari ad € 50.000,00;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a trasferire al CUS Perugia, a saldo, la restante somma pari ad € 25.000,00, che graverà sul documento pre-generico di uscita n. 109/2019, voce COAN 04.09.12.02.05.04 *"Trasferimenti correnti Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi"* -

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 624 del 10.04.2019** avente per oggetto: Call 2019 Programma LIFE (2014-2020);
- **D.R. n. 884 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2019;
- **D.R. n. 1227 del 30.05.2019** avente ad oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca - XXXV ciclo;
- **D.R. n. 1292 del 03.06.2019** avente ad oggetto: Variazione di Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 - Cancellazione crediti iscritti ai Generici Entrata n. 1212 anno 2018 e n. 15 anno 2019;
- **D.R. n. 1293 del 03.06.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 1322 del 04.06.2019**, avente ad oggetto: Estensione mediante procedura PCT della domanda di brevetto nazionale N. 102018000006163 del 08/06/2018, dal titolo "Proposta di cessione del trovato dal titolo: *Rete di ripartizione a radiofrequenza radioconfigurabile*;
- **D.R. n. 1378 dell'11.06.2019** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 - Attribuzione fondi attività di mobilità Erasmus+ - Anno A.A. 2019/2020;
- **D.R. n. 1380 dell'11.06.2019** avente ad oggetto: Nomina rappresentante di Ateneo in seno al Comitato di Coordinamento del settore Agrifood;

- **D.R. n. 1414 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione permanente e continua in Advanced Myology a.a. 2019/2020 - modifica regolamento didattico e rimodulazione piano finanziario;
- **D.R. n. 1436 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Immatricolazioni e iscrizioni A.A. 2018/2019 - Scuole di specializzazione mediche di area sanitaria;
- **D.R. n. 1437 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Politiche - C.E.M.I.N.;
- **D.R. n. 1445 del 18.06.2019** avente ad oggetto: Progetto SHARPER – Notte Europea dei Ricercatori 2018-2019 - Call H2020-MSCA-NIGHT-2018;
- **D.R. n. 1486 del 20.06.2019** avente ad oggetto: Consorzio CINECA – modifiche di Statuto: determinazioni.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24.06.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 884 del 06.05.2019, n. 1292 del 03.06.2019, n. 1293 del 03.06.2019, n. 1378 dell'11.06.2019, n. 1437 del 14.06.2019;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 624 del 10.04.2019** avente per oggetto: Call 2019 Programma LIFE (2014-2020);
 - **D.R. n. 884 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2019;
 - **D.R. n. 1227 del 30.05.2019** avente ad oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca - XXXV ciclo;

- **D.R. n. 1292 del 03.06.2019** avente ad oggetto: Variazione di Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 - Cancellazione crediti iscritti ai Generici Entrata n. 1212 anno 2018 e n. 15 anno 2019;
- **D.R. n. 1293 del 03.06.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 1322 del 04.06.2019**, avente ad oggetto: Estensione mediante procedura PCT della domanda di brevetto nazionale N. 102018000006163 del 08/06/2018, dal titolo "Proposta di cessione del trovato dal titolo: *Rete di ripartizione a radiofrequenza radioconfigurabile*;
- **D.R. n. 1378 dell'11.06.2019** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 - Attribuzione fondi attività di mobilità Erasmus+ - Anno A.A. 2019/2020;
- **D.R. n. 1380 dell'11.06.2019** avente ad oggetto: Nomina rappresentante di Ateneo in seno al Comitato di Coordinamento del settore Agrifood;
- **D.R. n. 1414 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione permanente e continua in Advanced Myology a.a. 2019/2020 - modifica regolamento didattico e rimodulazione piano finanziario;
- **D.R. n. 1436 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Immatricolazioni e iscrizioni A.A. 2018/2019 - Scuole di specializzazione mediche di area sanitaria;
- **D.R. n. 1437 del 14.06.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Politiche - C.E.M.I.N.;
- **D.R. n. 1445 del 18.06.2019** avente ad oggetto: Progetto SHARPER – Notte Europea dei Ricercatori 2018-2019 - Call H2020-MSCA-NIGHT-2018;
- **D.R. n. 1486 del 20.06.2019** avente ad oggetto: Consorzio CINECA – modifiche di Statuto: determinazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- *Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019*
Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 36) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 termina alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)

